

ACC 10000/125/327

94/7/PAT

INFORMATION ON NORTHERN ITALY

Feb. - Oct. 1945

MINUTE SHEET No. 1

FILE

94/7/PAT

DATE

PAGE

50-2 (Pat)

6871

0757

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

SOCIETA' ADRIATICA DI ELETTRICITA'

DIFESA IMPIANTI IDROELETTRICI

1484

RELAZIONE SULL'AZIONE SVOLTA DALL'ING. MARIO MAINARDIS, DIRETTORE DELLA AZIENDA IDROELETTRICA DELLA SOCIETA' ADRIATICA DI ELETTRICITA', DURANTE IL PERIODO DI OCCUPAZIONE GERMANICA (8 SETTEMBRE 1943-30 APRILE 1945), ONDE SALVARE DALLA DISTRUZIONE DA PARTE DEI GUASTATORI TEDESCHI GLI IMPIANTI IDROELETTRICI DEL VENETO.

Dal giorno 26 agosto 1943, in cui il Comando della Difesa Territoriale di Treviso ebbe ad incaricare il sottoscritto di trasmettere ai Distaccamenti militari dislocati nelle centrali di frontiera l'ordine di reagire con qualunque mezzo contro l'eventuale occupazione delle centrali da parte delle truppe tedesche (vedi allegato 1), ha inizio l'organizzazione della difesa degli impianti idroelettrici della Società Adriatica di Elettricità; e difatti, già prima dell'8 settembre 1943, avendo avuto sentore dall'atteggiamento antitedesco del nuovo governo italiano, vengono costituiti presso le centrali di frontiera i primi nuclei di fedelissimi con il compito di predisporre quanto è necessario per impedire le inevitabili azioni di rappresaglia dei tedeschi.

Tali nuclei di animosi, pronti a qualsiasi sacrificio, si sviluppano rapidamente dopo l'8 settembre 1943, alimentati dai primi gruppi di Volontari della Libertà, costituiti prevalentemente da perseguitati politici e da militari italiani audacemente sfuggiti alla cattura e all'internamento, e si formano le prime Brigate di Patrioti, inquadrare nelle formazioni militari organizzate dal Comitato Regionale di Liberazione.

Al sottoscritto viene affidato dal Comando Militare Regionale il compito di organizzare il piano di difesa delle centrali contro la mi-

2)

naccia devastatrice dei guastatori tedeschi, e di coordinare l'azione di sabotaggio delle linee elettriche in modo da ostacolare la fornitura di energia elettrica alle industrie belliche e alle ferrovie elettrificate della Venezia Giulia senza compromettere il servizio di distribuzione agli usi civili e alla popolazione.

Con la collaborazione di alcuni coraggiosi Colleghi e Capicentrale, il sottoscritto ha subito provveduto :

- 1) A organizzare e istruire apposite squadre di contro sabotaggio con elementi fidati del personale di esercizio, prendendo accordi con il Corpo Volontari della Libertà della zona onde coordinare l'azione di difesa delle centrali con gli altri compiti affidati ai Volontari ed evitare intempestivi interventi e atti ingensulti che avrebbero compromessa la riuscita dell'azione stessa;
- 2) a comunicare ai Comandi delle Brigate dei Volontari della Libertà i progetti dei piani di difesa di ogni singola centrale e a segnalare i sistemi adottati dai tedeschi per la distruzione degli impianti elettrici dell'Italia Centrale, affinché provvedano a predisporre la forza ed i mezzi necessari alla loro realizzazione, specialmente nei riguardi delle interruzioni stradali e degli sbarramenti difensivi delle strade di accesso alle centrali (vedi allegati 2 - 3 - 4 - 5 - 6);
- 3) a organizzare meticolosamente le singole azioni tattiche da attuare tempestivamente, cioè al momento della ritirata dell'esercito tedesco, senza destare il minimo sospetto alle truppe tedesche incaricate della sorveglianza delle centrali, ed anzi tentando con tutti i mezzi di evitare il loro intervento nel momento decisivo;
- 4) a comunicare periodicamente la situazione delle linee elettriche in modo da contenere gli atti di sabotaggio a quelle non indispen-

3)

sabili alla fornitura di energia per usi civili e domestici.

Quanto più si avvicinava il giorno della liberazione, tanto più frequenti e costruttivi si fecero i contatti con i Comandi delle Brigate dei Patrioti e con i Comandanti le Missioni Alleate di Collegamento; mentre nei riguardi dei Comandi delle truppe tecniche tedesche, si intensificarono i colloqui onde convincerli a desistere dalle inutili distruzioni fatte negli impianti dell'Italia Centrale.

La mobilitazione generale di tutto il personale delle centrali si attua rapidamente, in un'atmosfera di entusiasmo, nella prima quindicina di aprile, precedendo tempestivamente la rapida e decisiva avanzata delle truppe alleate nella Zona Veneta; e allo scopo di coordinare l'azione dei singoli reparti operanti nelle zone circostanti le centrali, il sottoscritto ritiene opportuno ospitare a Venezia, fin dal giorno 17 aprile, il Capo delle Missioni Alleate di Collegamento, Capitano Cottrel, mettendo a disposizione sua e del suo collaboratore Capitano Lambon, la centrale telefonica di San Giobbe, da cui irradia la rete telefonica dell'Adriatica, collegata a mezzo delle centrali ai Comandi delle Brigate dei Volontari della Libertà, dislocate in prossimità delle centrali stesse.

Tale rete telefonica venne intensamente utilizzata nei giorni della liberazione del Veneto 27 aprile - 3 maggio e contribuì efficacemente alla sconfitta dell'esercito tedesco e al salvataggio degli impianti (vedi attestato di benemerita del Comandante delle Missioni Alleate di Collegamento, allegato 7).

L'azione di protezione delle centrali si è svolta perfettamente come risulta dalle relazioni del Capi Centrale (allegati 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16), e difatti tutti gli impianti idroelettrici dell'Adriatica, della potenza complessiva di circa 600.000 ca-

4)

valli, sono rimasti illusi, salvando così alla patria il patrimonio industriale più importante per la rapida ripresa del lavoro in Italia.

Il sottoscritto ed i suoi diretti Collaboratori : Ingg. Sabbadini, Biadene, De Faria, Giacomuzzi, Carnera, Dorigo; i Capicentrali Signori Carestato, Pasani, Talamini, Bontivagna, Kais e Prof. Mignozzi, e gli Amici Andrich, Balbinot e Fissi, che hanno vissuto assieme questi venti mesi di passione, sotto la guida del Presidente dell'Adriatica, Ing. Achille Gaggia, coraggioso animatore e generoso finanziatore di tale ardua impresa, non possono non sentirsi fieri e soddisfatti di questi risultati e desiderano esprimere al Comando Regionale Militare e alle eroiche Formazioni Patriottiche del Piave, del Gordevole, del Consiglio e del Cellina, i sentimenti di gratitudine per la valorosa e disinteressata collaborazione data sia durante il difficile e annerante periodo preparatorio che, specialmente, nella brillante azione finale.

Venezia, 10 maggio 1945.

sig. Mario Macciaro

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

FOONOGRAMMA PERVENUTO ALL'ING. MAINARDIS ALL'ORA 1 DEL GIORNO26 AGOSTO 1943

"Il Comando della Difesa Territoriale di Treviso ordina di inten-
sificare rafforzando il servizio di protezione centrali e adiacenze
impianti per evitare eventuale occupazione da parte di chiunque, an-
che da parte di amici e di nemici con qualsiasi mezzo - Il Generale
Comandante".

Tale fonogramma è stato immediatamente trasmesso alle centrali
di frontiera del Piave-Antico, del Cordevole e dell'Isone, affini-
ché ne fossero comunicate ai Distaccamenti Militari della zona.

1479

ALLEGATO 2
MATERIALE DI RIFERIMENTOPIANO DI DIFESA DELLE CENTRALI DELL'IMPIANTO PIAVE-3, CROCE

Il piano di difesa delle centrali dell'impianto idroelettrico Piave-3, Croce riguarda essenzialmente le centrali di Fadalto, Nove e Canova che, con la loro potenza di 300.000 HP., rappresentano la parte preponderante degli impianti idroelettrici dell'Azienda.

I sistemi di difesa presenti e che dovranno essere applicati al momento della ritirata delle truppe tedesche sono essenzialmente i seguenti :

- 1°) Sbarramento con interruzioni stradali e con appostamenti di armi da fuoco occultate nelle zone boschive delle pendici del Cansiglio e del Visentin, del passo di Fadalto e della località Crodetta, nonché delle strade di accesso alla centrale di Canova;
- 2°) Allagamento delle centrali di Fadalto e di Nove;
- 3°) Demolizione del tetto della centrale di Canova.

Le interruzioni stradali e lo sbarramento con armi da fuoco verranno predisposti adeguatamente e tempestivamente dal Comando della Divisione Nino Nannetti, in modo da facilitare il compito affidato alle squadre di controspionaggio che dovranno agire nelle singole centrali.

L'allagamento delle centrali di Fadalto e di Nove e la demolizione del tetto della centrale di Canova verranno effettuati dalle squadre di controspionaggio organizzate in ogni centrale, appena perverrà un messaggio speciale firmato S.43, il cui testo verrà comunicato 24 ore prima dell'azione.

Per l'allagamento delle centrali di Fadalto e di Nove si osserveranno scrupolosamente le seguenti prescrizioni :

2)

ALLAGAMENTO CENTRALI DI FADALTO (140.000 HP.)

- 1) Paratoie di presa del Lago di S. Croce completamente aperte e bloccate in apertura (Predispone gli attrezzi per il blocco in apertura, dandoli in consegna al guardiano).
- 2) Preparazione delle 12 sfere in cemento armato da calare nel pozzo della paratoia a settore del Lago di S. Croce, appena la quota del Lago Morto avrà raggiunto i m. 286.
- 3) Paratoia a settore di presa del Lago Morto aperta di 1 metro.
- 4) Rettura mediante carica di tritolo della quinta tubazione forzata di Fadalto all'ingresso della centrale, con blocco in apertura della relativa valvola a farfalla (Preparare sul posto lo spinotto per il blocco in apertura di detta valvola).
- 5) Rettura mediante esplosivo plastico delle spirali della quarta turbina di Fadalto, con blocco in apertura della relativa valvola e del distributore, nonché della valvola a farfalla della quarta tubazione forzata (Preparare gli spinotti per il blocco in apertura di dette valvole).
- 6) Chiusura delle porte di accesso alla sala macchine.
- 7) Sgombero delle case di abitazione di Fadalto Basso, appena arriverà l'ordine di azione.

Con tali provvedimenti, la portata di scarico si presume risulterà di 250.000-350.000 mc. all'ora e quindi si avrà un invaso iniziale del Lago Morto di circa 50 centimetri all'ora, decrescente con l'aumentare della superficie del bacino del lago stesso, mentre la sala macchine resterà immediatamente inondata per una altezza di almeno 1 metro e quindi praticamente inaccessibile.

Il massimo invaso che si potrà raggiungere corrisponde alla quota (286) del piano del ferro della ferrovia Vitorico-Ponte nelle Alpi,

3)

in corrispondenza della galleria ferroviaria di Nove, cioè circa 286. Raggiunta tale quota si dovranno chiudere immediatamente le paratoie di presa dal Lago di S. Croce. A tale quota corrisponde un volume di invaso di circa 10.000.000 di mc.; e quindi, valutando in circa mc. 100.000 all'ora, lo scarico medio attraverso la galleria di Nove, con la paratoia a settore sollevata di 1 metro, il tempo necessario a raggiungere la quota 286 sarà di circa 50 ore. Converrà quindi iniziare la chiusura delle paratoie di S. Croce dopo 45 ore.

Per assicurare la chiusura delle paratoie converrà predisporre in vicinanza delle paratoie stesse una carica di esplosivo per far saltare le catene di sospensione della paratoia piana.

Qualora, raggiunta tale quota, cioè dopo 50 ore, non fosse possibile chiudere le paratoie di presa dal Lago di S. Croce e le valvole a farfalla dei gruppi danneggiati, lo scarico nel Lago del Restello verrà incrementato dalla portata che fluirà attraverso la galleria ferroviaria di Nove e tale scarico potrà raggiungere al massimo 100 mc./sec., di cui circa 50 mc./sec. potranno essere scaricati attraverso le gallerie Savassa-Carroz mentre i rimanenti 50 mc./sec., defluendo nel Meschio, provocheranno danni gravissimi specialmente all'abitato di Vittorie Veneto.

Ad evitare tale sciagura si provvederà a calare immediatamente nel pozzo della paratoia a settore del Lago di S. Croce le 12 sfere in cemento armato così da facilitare la chiusura della paratoia stessa e comunque creare una ostruzione al deflusso nella galleria di Fadalto.

ALLAGAMENTO CENTRALI DI NOVE (100.000 HP.)

1476

Per l'allagamento delle centrali di Nove sarà sufficiente far "saltare" il vertice dei sifoni Gregotti della presa del Restello e

4)

bloccare in posizione di chiusura la paratoia del Battirame, così da creare un rigurgito sufficiente all'allagamento delle centrali e delle strade di accesso.

DEMOLIZIONE TETTO CENTRALE DI CANEVA (60.000 MP.)

La demolizione del tetto della Centrale di Caneva verrà eseguita con cariche disposte in corrispondenza dei tiranti della volta di copertura come da indicazioni già impartite alla squadra di contro-sabotaggio.

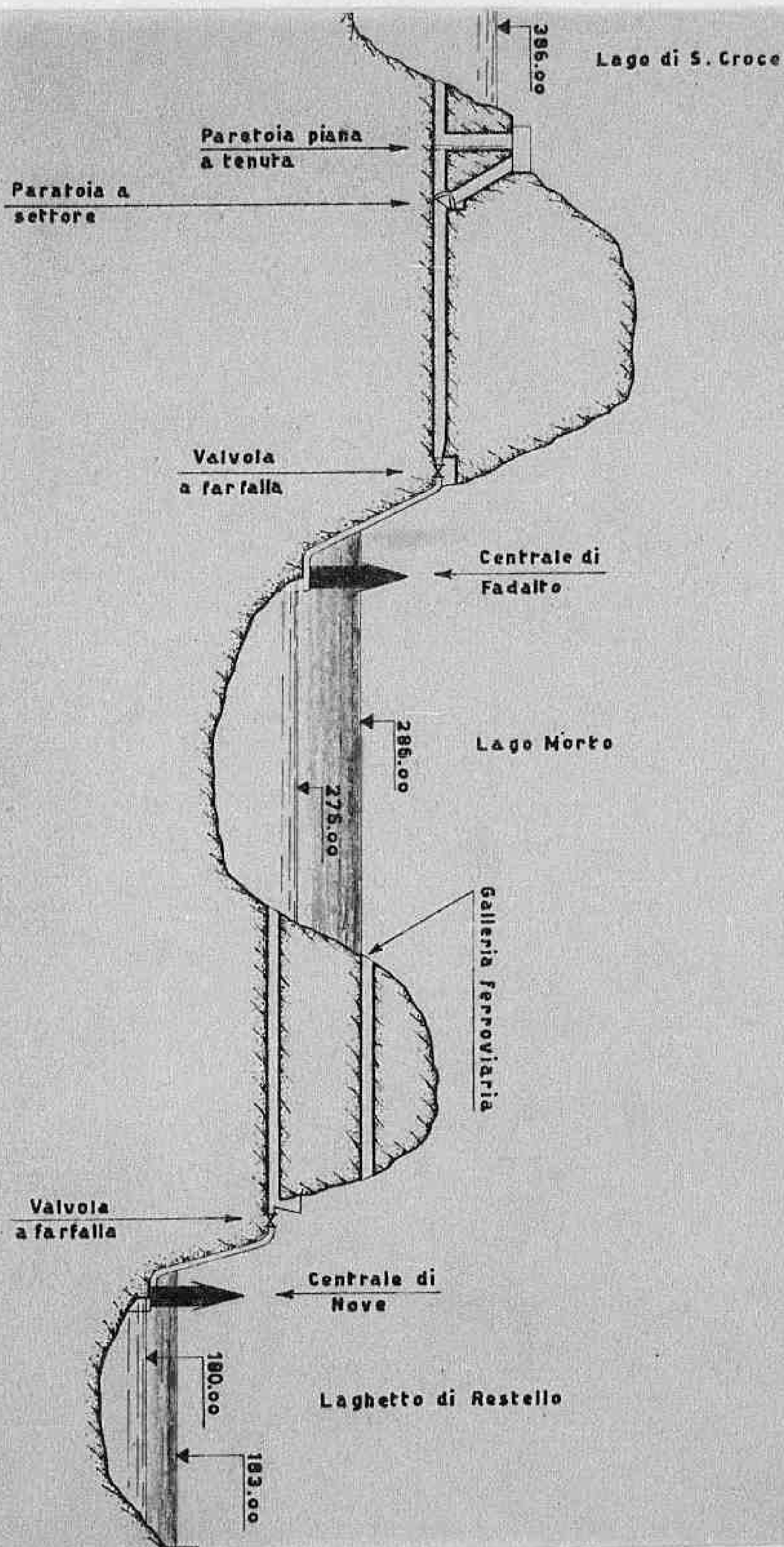
Per tali provvedimenti di contro-sabotaggio sarà sufficiente organizzare :

Per S. Croce e Fadalto una squadra di 10 Patrioti

per Nove e Restello " " " 6 "

per Caneva " " " 4 "

prescelti tra i "fedelissimi" delle centrali.



1474

ALLEGATO 3

PIANO DI DIFESA DELLE CENTRALI DELL'IMPIANTO CORDEVOLE

Il piano di difesa delle centrali dell'impianto idroelettrico del Cordevole (150.000 HP.) si dovrà svolgere nel modo seguente :

- 1°) Sbarramento, con interruzioni stradali e con appostamenti di armi da fuoco nelle seguenti località : Strada D. Tommaso-Cencenighe; strada Falcoide-Cencenighe; stretta del "Castel"; stretta a valle località Stanga.
- 2°) Allagamento delle centrali di Cencenighe e di Agordo e sbarramenti murari della Centrale della Stanga.

Il primo compito dovrà essere affidato alle Formazioni Patriottiche del Cordevole e il secondo dovrà essere eseguito dalle squadre di controspionaggio delle singole centrali, con le seguenti modalità ed appena perverrà un messaggio speciale firmato A. 43, il cui testo verrà comunicato 24 ore prima dell'azione.

ALLAGAMENTO CENTRALE DI CENCENIGHE (50.000 HP.)

- 1) Blocco in apertura delle paratoie di presa dal Lago di Alleghe.
- 2) Blocco in apertura della valvola della tubazione forata.
- 3) Sbarramento con legname dell'apertura di comunicazione tra il locale turbine e il canale di scarico.
- 4) Rottura, mediante carica di tritolo, del tubo di raccordo tra tubazione forata e turbina.

1473

Con tali provvedimenti si otterrà l'allagamento immediato della centrale fino all'altezza di circa 1 metro sul piano della galleria di accesso alla centrale. La violenza dello scarico dell'acqua in deg

2)

ta galleria impedirà sicuramente l'accesso ai guastatori tedeschi.

ALLAGAMENTO DELLA CENTRALE DI AGORDO

- 1) Serbatoio del Ghirio completamente pieno.
- 2) Paratoie di presa del Ghirio completamente aperte e bloccate in apertura.
- 3) Valvola a farfalla della tubazione bloccata in apertura.
- 4) Porta staga, che mette in comunicazione la galleria inclinata con la centrale, calcolata per resistere al massimo carico idraulico, bloccata in apertura.
- 5) Aperti i fori di comunicazione fra la sala macchine ed i pozzi turbine per una luce complessiva di mq. 5.
- 6) Rottura, mediante carica di tritolo del primo elemento superiore al blocco di ancoraggio della tubazione forata.

In tali condizioni, supponendo che dai fori esistenti sul pavimento della centrale, l'acqua possa defluire liberamente per poter smaltire attraverso detti fori la portata di 10 mc./sec., l'acqua si alzerà sul pavimento della sala macchine di circa mt. 5.

Nell'ipotesi che lo scarico della Centrale di Cencenighe fosse impedito, tali condizioni potranno mantenersi per circa 3 ore e cioè per il tempo necessario al completo vuotamento del serbatoio del Ghirio, della galleria di derivazione e della condotta stessa. Successivamente la condotta verrà alimentata dalla sola portata fluente complessiva del Cordevole e del Biciis.

1472

In tali condizioni, sempre supponendo in sala macchine, lo smaltimento attraverso le luci del pavimento per un complessivo di mq. 5, la acqua si sopraeleverà sul pavimento stesso di almeno m. 0,50.

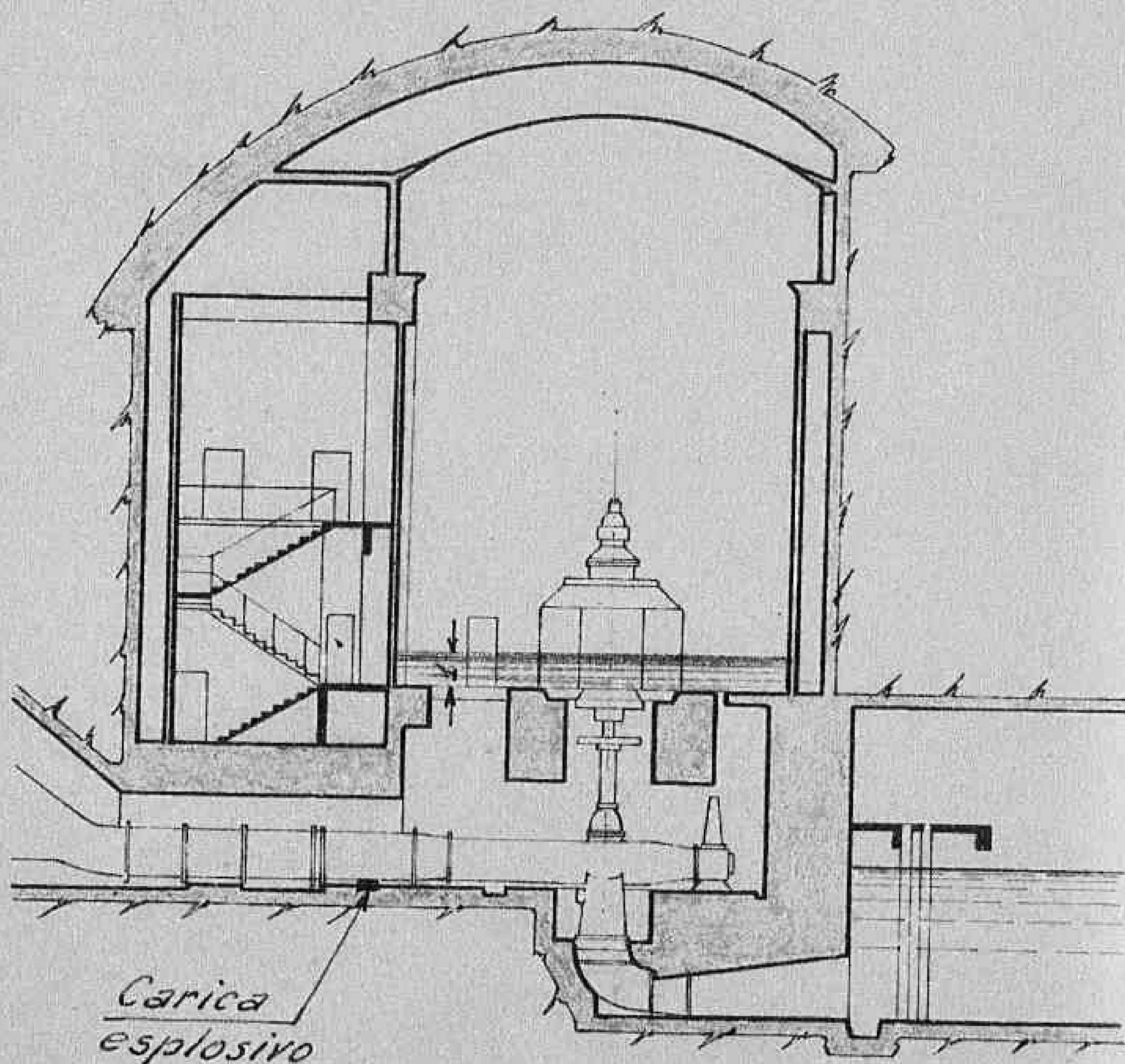
E' da tener presente che non è improbabile che i fori di comunicazione tra la sala macchine e le turbine vengano parzialmente ostrui

3)

ti per il crallo delle murature di intercapedine della Centrale e che perciò l'altessa dell'acqua nella sala macchine si mantenga tale da impedire l'ingresso alla stessa e ciò anche per la violenza del getto della portata che defluisce dalla porta stagna (aperta).

SBARRAMENTI MURARI CENTRALE STAGNA

- 1) Provvedere a robusti sbarramenti murari dell'ingresso principale della centrale e di quelli di emergenza, in modo da mantenere efficiente solo il cunicolo di accesso del personale di servizio.
- 2) Disporre lungo il cunicolo di accesso del personale di servizio adeguate cariche di esplosivo, così da sbarrare, al momento opportuno, anche tale unico accesso.

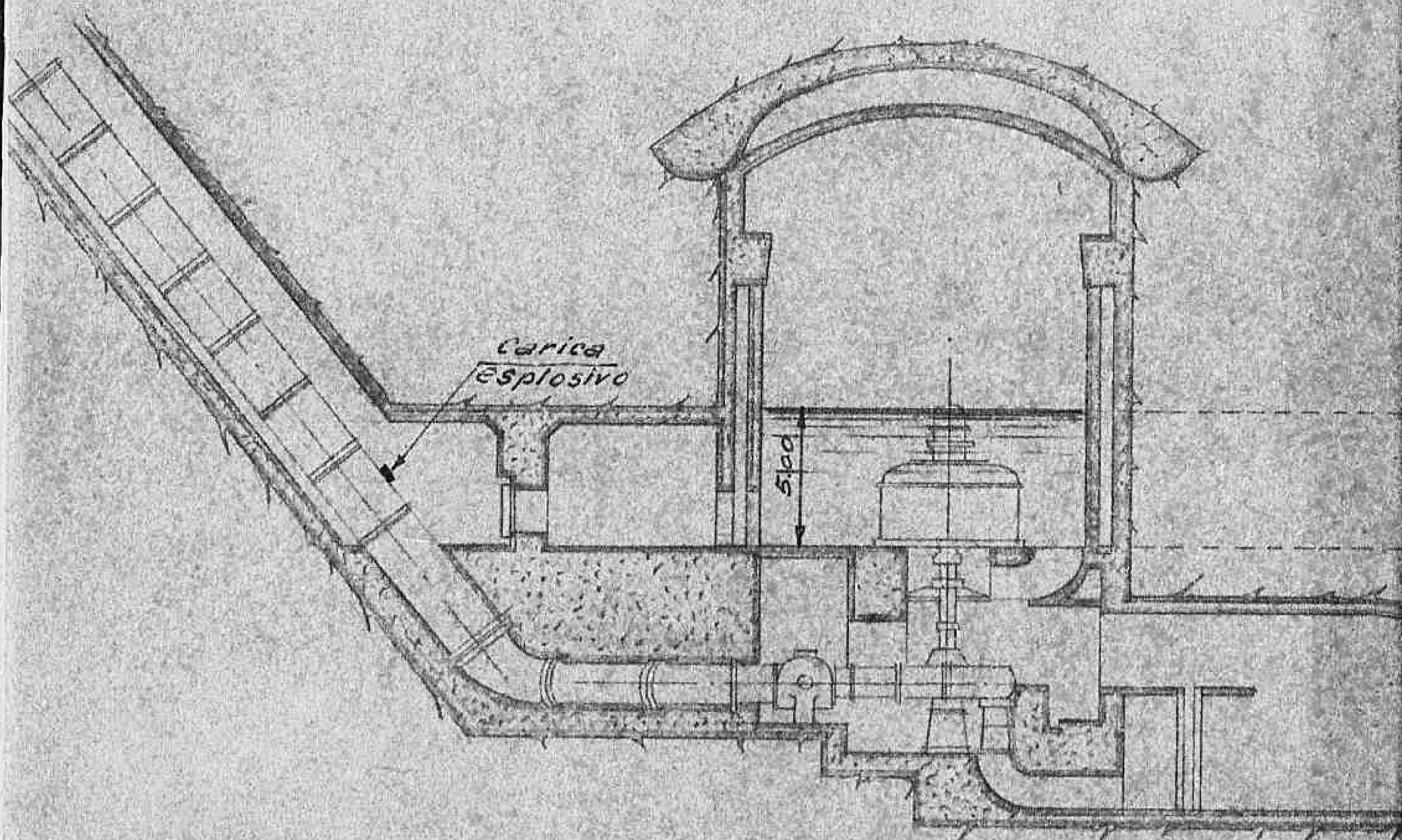
*Centrale di Cencenighe***SEZIONE TRASVERSALE A-B**

0772

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND

No. 785016

CENTRALE DI AGORDO - Sezione trasversale - Scala



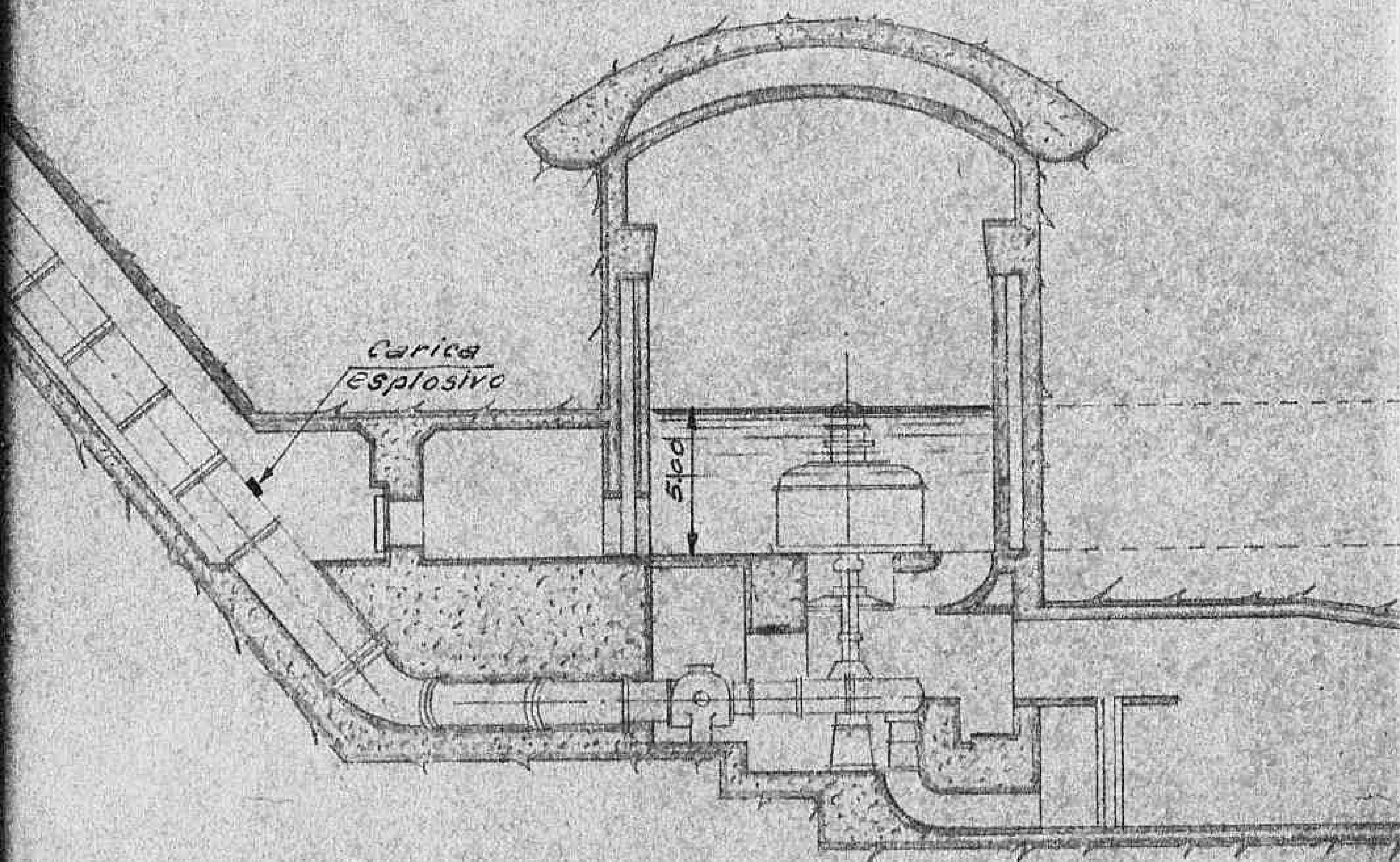
Dis. N°

0773

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No.

785016

LE DI AGORDO - SEZIONE trasversale - Scala 1:



Dis. N° 850

ALLEGATO 4

PIANO DI DIFESA DELLE CENTRALI DELL'IMPIANTO ISONZO

Il piano di difesa delle centrali dell'impianto idroelettrico dell'Isonzo dovrà svolgersi nel modo seguente :

- 1) Interruzioni stradali e sbarramento con armi da fuoco lungo la Strada nazionale Gorizia-S. Lucia, nei punti che verranno prescelti dalle Formazioni Patriottiche del luogo.
- 2) Allagamento delle centrali di Dobliari e di Plava a mezzo delle squadre di controspionaggio formate da elementi prescelti tra il personale di esercizio delle centrali.

Per tale compito il personale dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni :

ALLAGAMENTO CENTRALE DOBLIARI

- 1) Portare al massimo invaso il serbatoio di S. Lucia e bloccare in chiusura le paratoie di scarico della diga di Sottosella.
- 2) Bloccare in apertura il meccanismo di manovra della paratoia piana della presa.
- 3) Bloccare in apertura lo sgancio automatico della paratoia del pozzo piezometrico.
- 4) Bloccare in chiusura la paratoia allo scarico del cunicolo a quota 118,50 che raccoglie tutte le acque di drenaggio della Centrale e quelle all'uscita dei refrigeranti delle macchine.
- 5) Rottura mediante carica di esplosivo di una delle tubazioni forzate che adducono alle turbine.

Supponendo che lo squarcio derivante dalla rottura del tubo ab-

2)

bia una luce libera di circa mq. 1, si riverserà inizialmente nella centrale una portata di circa 30 mc./sec., che determinerà l'immediato allagamento della centrale.

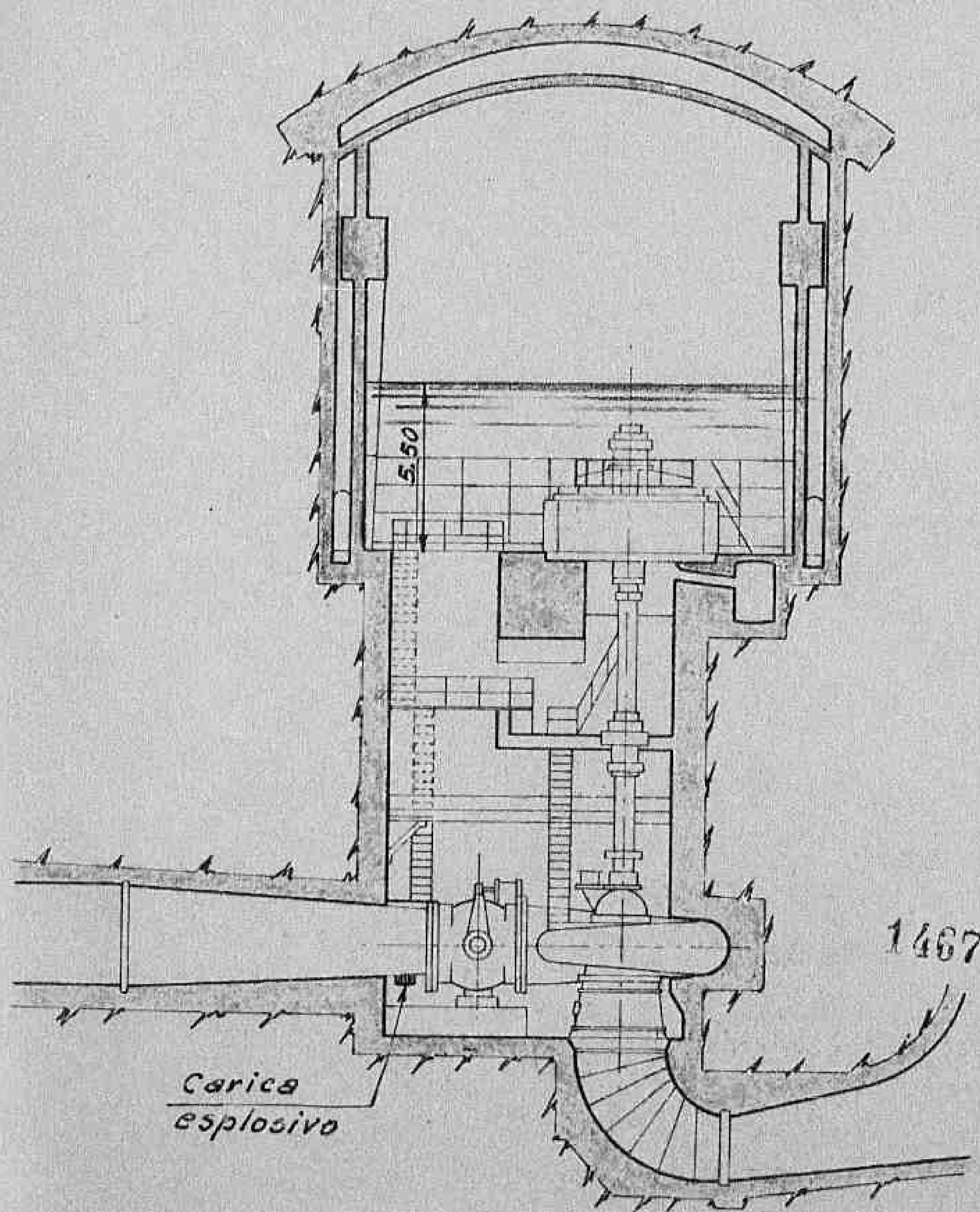
Raggiunta l'altezza di circa m. 5,50 sul piano della sala macchine, la portata attraverso lo squarcio del tubo sarà ridotta a circa 10 mc./sec. Tale altezza farà saltire attraverso il condotto di quota 118,50, una portata pressochè uguale. Il quantitativo d'acqua entrante sarà in ogni istante uguale a quello uscente e pertanto il livello di m. 5,50 resterà stabilizzato.

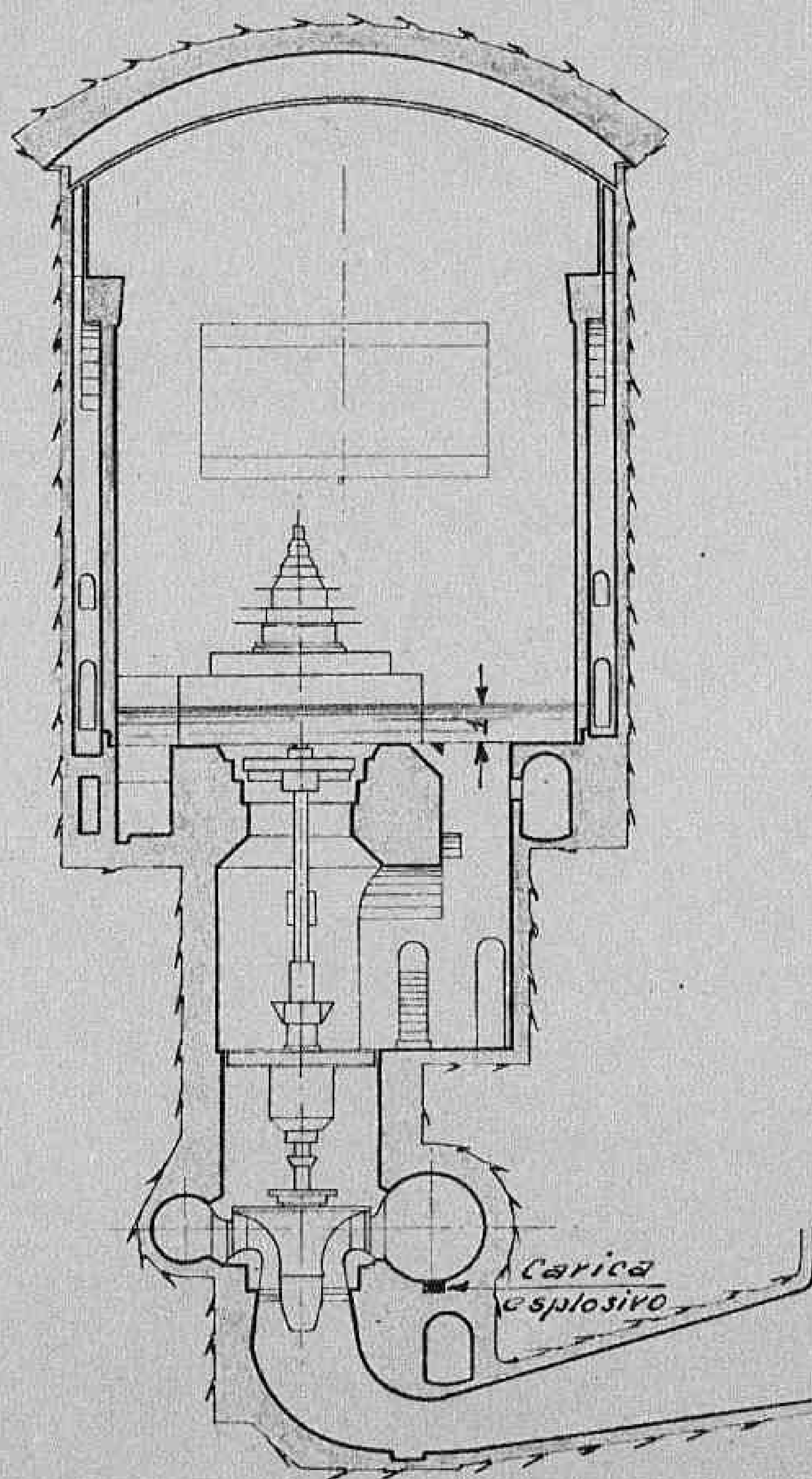
ALLAGAMENTO CENTRALE DI PLAVA

- 1) Portare al massimo invaso il serbatoio di Aiba.
- 2) Bloccare in chiusura le paratoie di scarico della diga.
- 3) Bloccare in apertura le paratoie di presa e quelle delle turbine.
- 4) Bloccare in chiusura la paratoia automatica del bacino di carico della centrale.
- 5) Rottura mediante esplosivo della camera a spirale di una turbina in corrispondenza all'innesto del tubo dello scarico di fondo della spirale stessa.

Con tali provvedimenti si avrà l'immediato allagamento della centrale fino a una quota di 30+60 cm. sopra il piano della sala macchine e della galleria di accesso alla Centrale.

SEZIONE A-B



*Centrale di Plava**SEZIONE A-A'**ATI ESTERNI*

ALLEGATO 5

SECRET

PIANO DI DIFESA DELLE CENTRALI DELL'IMPIANTO DEL COLLINA

Il piano di difesa delle centrali dell'impianto idroelettrico del Collina (20.000 HP.) contempla solamente la demolizione dei tetti delle centrali e lo sbarramento difensivo con armi da fuoco delle strade di accesso, in quanto che le interruzioni stradali e l'allagamento delle centrali sono di dubbia efficacia.

Il sistema di difesa mediante allagamento potrà comunque essere tentato per la centrale di Giala, mediante rottura del tronco di tubazione immediatamente a monte di una turbina.

La demolizione dei tetti delle centrali sarà effettuata dalle squadre di controspionaggio, formate dal personale di esercizio, solamente in caso di assoluta necessità.

Per gli sbarramenti con armi da fuoco verranno presi accordi con le Formazioni Patriottiche della zona (V^a Brigata Ceppo e Brigata Garibaldi della Valsellina) perché gli appostamenti delle mitragliatrici vengano predisposti sulle pendici boschive sovrastanti le centrali.

PIANO DI DIFESA DELLA CENTRALE DI PEDERBALTO SUL GIGION

1486

La difesa della Centrale di Pedersalto (8.000 HP.) può essere effettuata provocando la rottura di una tubazione forata nel tratto immediatamente a monte del blocco di ancoraggio sottostante la strada nazionale in modo da provocare l'allagamento immediato delle adiacen-

2)

ze della centrale e la interruzione stradale.

Contemporaneamente si provvederà alla demolizione della passerella di accesso alla diga e allo sbarramento con arai da fuoco della stretta di Ponte Serra.

PIANO DI DIFESA DEGLI IMPIANTI FIAVE-ANSIELI

L'impianto Fiave-Ansiei desta preoccupazioni assai più gravi degli altri impianti, sia nei riflessi dei danni ai manufatti stradali e alle abitazioni dislocate a valle delle due dighe di sbarramento del Comelico e di S. Caterina, che nei riguardi della Centrale di Pelos, la quale, per la sua ubicazione in fondo valle, verrebbe gravemente danneggiata in caso di rottura delle dighe e delle tubazioni forzate.

E' perciò opportuno che la quota di invaso dei laghi del Comelico e di S. Caterina sia mantenuta non superiore a 825 da ridursi a quota 820 al momento in cui verrà segnalato l'arrivo dei guastatori tedeschi, in quanto che, a tale quota, corrisponde uno spessore delle dighe indubbiamente sufficiente per resistere all'effetto delle mine che potrebbero essere collocate dai guastatori stessi.

Per impedire l'intervento dei guastatori alle manovre dei dispositivi di presa e di scarico delle dighe, sarà necessario predisporre (appena ricevuto il messaggio speciale) il blocco in chiusura dei comandi delle valvole di presa sia dal Comelico che dal Santa Caterina e il blocco in apertura degli scarichi di fondo e mezzo fondo delle dighe.

Per quanto riguarda la Centrale, il sistema dell'allagamento mediante rottura delle tubazioni deve essere assolutamente escluso, in

1485

3)

quanto esso provocherebbe danni gravissimi e irreparabili alla centrale. E' necessario perciò prendere accordi con le Formazioni Patriottiche della zona affinché vengano interrotti gli accessi alla centrale e installate alcune mitragliatrici nelle zone boschive adiacenti alla centrale, così da impedire l'intervento dei guastatori tedeschi.

ALLEGATO 6

SECRET

PIANO DI DIFESA DEGLI IMPIANTI IN PIASURACENTRALI MINORI IMPIANTO PIAVE-S. GROSSE

Le centrali di S. Floriano, del Castelletto e del Livenza, della potenza complessiva di 20.000 HP. potranno essere salvate solamente con il sistema della demolizione dei tetti delle centrali.

CENTRALI SUL BRESCELLA (20.000 HP.)

I sistemi di difesa sono i seguenti :

- Centrale di Federobba : Demolizione del tetto della centrale e allagamento della stessa mediante rottura della spirale in cemento armato della turbina.
- Centrale di Croce del Gallo : Demolizione del tetto della Centrale e allagamento delle adiacenze, mediante rottura della tubazione forzata nel tratto immediatamente a valle del pozzo piezometrico.
- Centrale di Castelviere : Demolizione del tetto della centrale e allagamento delle adiacenze, mediante rottura della tubazione forzata nel tratto immediatamente a monte del blocco di ancoraggio inferiore.
- Centrale di Caerano : Demolizione del tetto della Centrale.

CENTRALI SUL BRESCIA (15.000 HP.)

Le centrali di Carpenè, di Bassano e del Medesco potranno essere difese con il sistema della demolizione dei tetti e per quella di Bassano con il simultaneo allagamento.

CENTRALE DI SORIO SULL'ADIGE (15.000 HP.)

1463

La Centrale di Sorio potrà essere difesa con l'allagamento e la demolizione del tetto.

2)

Per le centrali minori le azioni di difesa dovranno essere concordate con le Formazioni Patriottiche del posto.

CENTRALE TERMOELETTICA DI MARGHERA

Il piano di difesa della Centrale Termoelettrica è collegato al piano di difesa generale riguardante la zona industriale di Porto Marghera.

In merito sono stati presi accordi col Comando Militare Provinciale per organizzare anzitutto una squadra di controsabotaggio, incaricata di rendere inattive le mine dislocate lungo le banchine dei canali di navigazione, mentre per la difesa degli Stabilimenti di Marghera, contro l'opera dei guastatori tedeschi, il Comando stesso ha assicurato che provvederà mediante le Formazioni Patriottiche della zona circostante Marghera.

Il compito del personale dell'Adriatica dovrà limitarsi a collaborare con dette Formazioni per impedire l'intervento dei guastatori e in caso ciò risultasse impossibile a deviare l'attenzione degli stessi dalle zone più importanti della centrale.

Per ottenere tali risultati sarà opportuno allontanare al momento opportuno il reparto delle truppe tecniche di vigilanza alla centrale stessa, in quanto che esse sole sono a conoscenza delle parti più vitali della centrale.

ALLEGATO 7
=====TO WHOM IT MAY CONCERN

I herewith state that from the moment of my arrival in enemy occupied territory as C.O. of British Mission Coral I received from the Management and staff of the Società Elettrica Adriatica (SADE) the fullest support and great help. During the German withdrawal from the Veneto the cooperation of the SADE was of the greatest value as by means of their independent telephone links we were provided with hour to hour reports on enemy movements and were able to maintain contact with other British Missions in the Veneto region and with partizan formations. I especially wish to express the thanks of my Mission to Ing. Mainardis who with his unfaltering help contributed to the achievement of the Mission's tasks.

P.L. Cottrell Capt.
C.O. British Mission Coral
No 1 Special Force

Field
17 May 45

TRAUZIONE
RECAPITOLAZIONEPer chi di competenza

Confermo con la presente che dal momento del mio arrivo nel territorio occupato dal nemico, quale Ufficiale Comandante la Missione Britannica Coral, ho ricevuto dalla Direzione e dal Personale della Società Adriatica di Elettricità (S.A.D.E.) l'appoggio più completo e grande aiuto.

Durante la ritirata germanica dal Veneto, la cooperazione della S.A.D.E. fu del più grande valore, poichè, mediante la sua rete tele-

1461

2)

fonica indipendente, furono previsti di rapporti di ora in ora sui movimenti nemici e ci fu possibile di mantenere il contatto con altre Missioni Britanniche nella regione del Veneto, nonché con le Formazioni di partigiani.

In special modo desidero esprimere i ringraziamenti della mia Missione al Sig. Ing. Mairardis il quale con il suo intrepido aiuto contribuì al compimento dei compiti della Missione.

Firmato P.L. Cottrel
Capitano
Ufficiale Comandante la
Missione Britannica Coral
Forza Speciale n.1

Dal campo :
17 maggio 1945

1480

HEADQUARTERS
2677TH REGIMENT OSS (PROV)
APO 512, U. S. ARMY

3)

18 May 1945

TO WHOM IT MAY CONCERN:

It is hereby certified that the aid rendered by Prof. Ing. Mainardis Mario directly or indirectly was of value to the Allied cause and contributed to the liberation of Italy. Appreciation is hereby expressed on behalf of this Headquarters.

For Commanding Officer:



1459

VL/rms

QUARTIER GENERALE
2677^e Reggimento OSS (Prov.)
A P O 512 - U.S. ARMY

18 maggio 1945

PER CHI DI COMPETENZA

Con la presente certifichiamo che l'aiuto dato dal Sig. Prof. Ing. Mario Mainardis, direttamente od indirettamente, è stato di grande efficacia per la causa degli Alleati e contribuì alla liberazione dell'Italia.

Questo Quartier Generale esprime con la presente il suo ringraziamento.

1458

Per l'Ufficiale Comandante
P.to Vincent Losowski (Cap. U.S.A.)

ALLEGATO 8

=====

IMPIANTI PIAVE-S. CROCERELAZIONE SULLA ATTIVITA' SVOLTA DALL'ING. DORIGO PER LA PROTEZIONE DELLE CENTRALI DELL'IMPIANTO PIAVE-S. CROCE

SECRET

Il 27 luglio 1944 sono stato inviato dall'Ing. Mainardis nella Centrale idroelettrica di Rove in sostituzione del Capo Reparto Sig. Sabbatani che era stato prelevato qualche giorno prima dai partigiani mentre si trovava nella Centrale di Padalto. Il giorno seguente il prelevamento venne rinvenuta la salma del Sig. Sabbatani in prossimità di Padalto Alto.

Subito dopo il mio insediamento a Rove la Direzione aveva disposto affinché l'Ing. Colonna non si recasse più a Rove, inoltre venne provveduto al trasferimento in altre nostre Centrali dei Capi Centrale Signori Caresio Germano e Conte Fausto. Queste misure vennero prese per permettermi di svolgere il mio compito con la massima sicurezza.

Sin dai primi giorni mi interessai per entrare in contatto con gli esponenti delle formazioni partigiane della zona del Cassiglio, allo scopo di predisporre un piano per la protezione delle Centrali dell'Impianto Piave-S. Croce e per chiedere l'intervento dei partigiani nel caso che le truppe tedesche tentassero di asportare il macchinario.

Le operazioni militari nel mese di agosto facevano ritenere che, dopo la liberazione di Bologna, che si riteneva pressima, anche il resto dell'Italia settentrionale sarebbe stata liberata rapidamente; pertanto si doveva concretare il piano di protezione con la massima urgenza.

Nella prima decade di agosto, accompagnato da un operaio della Centrale di Rove, ebbi un primo colloquio nelle vicinanze di Osigo con i Comandanti Figaro e Milos della Brigata "Cairolì", Brigata che aveva avuto

2)

l'incarico da parte del Comando della Divisione "Nino Nannetti" di salvaguardare le centrali dell'Impianto Piave-S. Croce.

In questo colloquio vennero date informazioni precise sulle forze dei presidi militari dislocati nelle centrali, vennero date indicazioni per il sabotaggio di linee elettriche ad alta tensione, segnalando quelle di maggior importanza per la macchina bellica tedesca; vennero inoltre presi accordi per danneggiare le strade e i ponti in vicinanza delle centrali più importanti per impedire che i tedeschi portassero via i macchinari.

Verso i primi giorni di settembre i tedeschi iniziarono un rastrellamento nel Consiglio impiegando numerose forze, non mi fu possibile mantenere da allora i collegamenti con i Comandanti della Brigata "Cairolì". Verso la fine del mese di ottobre, accompagnato dal Sig. Giovanni Balbinot, mi incontrai in prossimità della stazione intermedia della teleferica con i Comandanti Libero e Figaro; in questo colloquio vennero riprese le questioni inerenti la protezione delle centrali rimaste interrotte dopo il rastrellamento; vennero anche trattate questioni finanziarie da parte della S.A.D.E. per i partigiani.

In quello stesso periodo, sempre attraverso il Sig. Balbinot, presi contatto con il Presidente del Comitato di Liberazione Nazionale di Vittorio Veneto, Prof. Gandin (Maso) il quale esprime l'intendimento che ogni eventuale comunicazione della montagna e via per la montagna passasse attraverso il Comitato di Liberazione di Vittorio Veneto.

Nella prima decade di novembre mi recai nuovamente in montagna con il Sig. Balbinot, dove mi incontrai con il Comandante della Divisione "Nino Nannetti", Mile, e con il maggiore inglese Tielmann, Capo della Missione Alleata dislocata in Consiglio; in questo colloquio vennero nuovamente trattate questioni riguardanti la protezione delle centrali, presi accordi per i sabotaggi, inoltre venne consegnato a Mile un pre-

3)

getto di difesa, mediante allagamento della centrale di Padalto, allo scopo di studiarne la realizzazione pratica.

Causa l'arresto del Prof. Sandin a Vittorio Veneto ed essendo pervenute a Venezia a mio carico delle segnalazioni presso la sede del Fascio Repubblicano, per circa 15 giorni fui costretto ad allontanarmi dall'impianto; sospesi così per breve tempo la mia attività.

Durante il periodo invernale le operazioni di sabotaggio furono in gran parte ridotte d'accordo con i Comandi partigiani, allo scopo di dare alle truppe tedesche l'impressione che gran parte dei partigiani del Consiglio erano stati completamente disorganizzati dopo il rastrellamento del settembre 1944. Vennero solo fatti durante il periodo invernale dei sabotaggi a linee elettriche ad alta tensione.

Accompagnato dal Sig. Balbinot, nella prima decade di marzo, ripresi i contatti con il Comandante Milo, al colloquio parteciparono il Commissario di Divisione Coledi e due Ufficiali della Missione Alleata; venne deciso, in vista delle prossime operazioni militari, di intensificare i sabotaggi alle linee elettriche che partivano dalla centrale di Canova ed alimentavano le ferrovie elettriche verso Tarvisio. In tale occasione venne provveduto ad un finanziamento.

I contatti vennero mantenuti successivamente a mezzo lettere recapitate da staffette.

Verso la metà di aprile il Comandante Milo si mise in contatto con la Missione Alleata che era stata lanciata in Consiglio e che aveva progredito per Venezia. Mi recai subito a Venezia dove mi incontrai con il Capitano Peter Cotterel ed il Capitano Lambon. A Venezia, con il Capitano Cotterel, l'ing. Mainardi ed il sottoscritto, vennero concretati in modo definitivo i piani per la difesa delle Centrali di Padalto, Nove e Canova. Questi piani sarebbero stati messi in atto solo nel caso che fosse stata segnalata una imminente azione di sabotaggio da parte dei tedeschi.

4)

schì. A mezzo di messaggi speciali mi sarebbe stata segnalata la decisione da parte della Direzione di Venezia in costante collegamento con la Missione Alleata di realizzare o no i piani di difesa delle Centrali. Vengono preventivamente eseguite tutte le operazioni preparatorie che erano state conerstate per le tre centrali di Fadalto, Nove e Canova.

I piani di difesa erano :

Per la Centrale di Fadalto

- 1) Catturare i presidi con l'aiuto dei partigiani e delle Squadre di Azione patriottica (S.A.P.).
- 2) Qualora le truppe tedesche disponessero a sabotare gli impianti tutti gli operai della Centrale aderenti alle Squadre di Azione Patriottica (S.A.P.) avrebbero ostacolato i tedeschi reagendo con le armi.
- 3) Partigiani della Brigata "Gairdoli" dislocati nei dintorni della centrale avrebbero attaccato tutte le truppe tedesche che transitavano lungo la strada che porta al passo di Fadalto, ed in modo particolare avrebbero agito contro i guastatori tedeschi.
- 4) Minare la strada di accesso alla Centrale.
- 5) Provocare l'allagamento della Centrale facendo saltare le condotte forzate ed una turbina tenendo per 48 ore aperte le paratoie di S. Croce e le valvole a farfalla della centrale di Fadalto; in questo modo il lago Norto sarebbe salito da quota 274,50 a quota 286 dopo di che le paratoie di S. Croce sarebbero state chiuse. Così facendo si provocava anche l'interruzione della strada provinciale che da Vittorio Veneto va a Ponte nelle Alpi-Belluno-Ordere. Per questa operazione molto delicata era stato particolarmente istruito il nostro guardiano Casagrande Clemente addetto alla presa. 1435
- 6) Fare entrare in Centrale un guastatore specializzato della Divisione "Nannetti" con l'esplosivo per provvedere a quanto detto nei paragrafi 4 e 5.

5)

Per la Centrale di Nove

- 1) Catturare i presidi tedeschi con l'aiuto dei partigiani e delle S.A.P.
- 2) Qualora le truppe tedesche si fossero disposte a sabotare gli impianti tutti gli operai della Centrale aderenti alle Squadre di Azione Patriottica (S.A.P.) avrebbero ostacolato con le armi la loro azione.
- 3) Partigiani della Brigata "Cairoli" dislocati nei dintorni della centrale avrebbero attaccato le truppe tedesche che transitavano lungo la strada provinciale agendo in modo particolare contro i guastatori.
- 4) Un guastatore specializzato della Divisione "Mannetti" veniva fatto entrare in centrale mediante la collaborazione del personale componente le Squadre di difesa della Centrale onde predisporre alla posa delle mine.
- 5) Minare il coperto della Centrale di Nove Nuova in modo da provocare il crollo del tetto e seppellire con il materiale le macchine per ostacolare l'azione dei guastatori tedeschi. Fra le macerie sarebbero state collocate altre mine.

Per la Centrale di Genova

La Centrale di Genova per la sua posizione presentava maggiori difficoltà delle altre per una difesa organizzata. Fu deciso di farla occupare preventivamente dai partigiani e di far minare il coperto mediante l'intervento di quattro guastatori specializzati della "Mannetti".

Nei giorni 26 e 27 aprile venne predisposto per la consegna delle armi al personale delle Centrali di Padallo e Nove aderenti alle S.A.P. i quali vennero mobilitati e rimasero giorno e notte in centrale collaborando con i guastatori per il minamento rimanendo mobilitati fino ad alcuni giorni dopo la liberazione del territorio di Vittorio Veneto e delle centrali.

Venne richiesto di realizzare un collegamento radio tra il Capita-

6)

no Cotterel ed il Comandante della Divisione "Mannetti" dislocato in Can-
siglio, in modo di poter mantenere il contatto con la Direzione della
S.A.D.B. a Venezia in previsione che la linea telefonica diretta della
Centrale di Sove con Venezia venisse interrotta.

La città di Venezia venne liberata dagli alleati il giorno 23 apri-
le; in tale maniera attraverso il Capitano Cotterel, che aveva preso con-
tatto con il Comando dell'VIII Armata, si sono potute dare informazioni
sui movimenti delle truppe tedesche nelle zone delle centrali, Vittorio
Veneto, Conegliano, Belluno, ecc. Il collegamento fu possibile attraver-
so le linee telefoniche Sove - Canova - Mestre - Venezia che erano rima-
ste intatte.

Il giorno 27 aprile il presidio delle Truppe Tecniche tedesche la-
sciava la centrale di Canova e si rifugiava nella centrale di Sove; an-
che il presidio delle Brigate Aere lasciava la centrale subito dopo.

Il giorno 28 aprile il presidio delle truppe tecniche tedesche del-
la centrale di Sove, al quale si erano nel contempo aggiunti i presidi
delle centrali di Canova e Padalto, si preparava a lasciare la Centrale.
Alle ore 11 dello stesso giorno i tedeschi abbandonarono la centrale.
Venne richiesta subito l'occupazione delle centrali di Padalto e Sove.
La Centrale di Canova era già presidiata dai patrioti che avevano fat-
to il loro ingresso in Canova il giorno precedente.

Verso le ore 16 i primi nuclei di partigiani territoriali entrava-
no in centrale e si disposero ad occupare i posti strategici per reagire
ad un eventuale attacco tedesco.

Nello stesso giorno anche la città di Vittorio Veneto veniva libera-
ta dai partigiani.

1453

Il giorno 29 aprile dal nostro posto telefonico di Conegliano veni-
va segnalata la presenza di una colonna tedesca lunga circa 5 km. e diret-

7)

ta verso Vittorio Veneto; la colonna che era formata da autoblindo, carri armati, canions, automezzi, ecc. venne bloccata dai partigiani a circa 1 km. da S. Giacomo di Voglia, i quali avevano abbattuto sulla strada parecchi platani che la fiancheggiavano. Venne informato immediatamente il Capitano Cotterel il quale richiese subito al Comando Alleato delle formazioni di caccia-bombardieri che attaccarono lungo la strada provinciale la colonna mitragliando e incendiando gli automezzi.

Durante la giornata e la notte il Sig. Balbinot mantenne il collegamento fra il Comando dei Partigiani, che aveva intimato la resa al comandante la colonna tedesca e la Centrale di Nove di dove si comunicava continuamente con il Tenente Baratto incaricato dell'VIII Armata, in modo che questi era costantemente informato sullo sviluppo delle operazioni militari nella zona.

Verso le ore 24 ricevemmo dal posto telefonico di Conagliano la notizia che il Comandante la colonna si era arreso alle condizioni imposte dal Comando della "Bino Mannetti". Questa comunicazione venne fatta pervenire immediatamente al Comandante Gruppo Brigate: Fagnosca.

Alle ore 12 del giorno 30 aprile vennero in Centrale il Comandante Milo ed il Capitano Lingen della Missione Alleata per comunicare con il Capitano Cotterel che si trovava sempre a Venezia.

Attraverso la centrale di Nove si continuò a trasmettere nei giorni successivi al Tenente Baratto tutte le comunicazioni telefoniche che ci pervenivano dalla Società Bellunese e dalla Centrale di Peles. In tal modo il Comando Alleato a Venezia era costantemente informato sui movimenti e la resistenza delle truppe tedesche della zona del Bellunese che tentavano di ritirarsi. Tale collegamento telefonico con l'Incaricato dell'VIII Armata venne mantenuto fino al termine delle operazioni militari nella zona controllata dai nostri telefoni.

1452

Hanno collaborato con l'Ing. Derigo per il salvataggio delle centra-

8)

li in modo particolare i Signori Balbinot Giovanni, Andrea Fasani, Luigi Zanette e due operai : Fajer Luigi e Da Ros Pietro.

I nominativi dei partecipanti al minamento ed alla protezione delle centrali di Fadalto, Nove e Caneva, sono :

CENTRALE DI NOVE:

Aderenti alle Squadre di Azione Patriottica (U.A.P.)

- | | |
|-------------------------|-------------------------|
| 1) ZANETTE LUIGI | 13) COLLANTIN CARLO |
| 2) DA ROS PIETRO | 14) DAL BO' ANTONIO |
| 3) BINO MARIO | 15) D'ARSIZ' PIETRO |
| 4) BRAIDO DOMENICO | 16) DE NARDI DOMENICO |
| 5) DE ZORZI SEBASTIANO | 17) DE NARDI GIOVANNI |
| 6) CASTAGHER GIUSEPPE | 18) DE NARDI GIUSEPPE |
| 7) VAREZOLER LUIGI | 19) FRASSINELLI SILVANO |
| 8) FAJER PIETRO | 20) PICCIN GIOV. EUG. |
| 9) PITTAU GALILEO | 21) SALVADOR ADOLFO |
| 10) CASAGRANDE DOMENICO | 22) SANTU' SILVIO |
| 11) BROMBARA FERRUCCIO | 23) VAZZA SERAFINO |
| 12) CASAGRANDE LUIGI | |

Aderenti alle Formazioni di montagna

- | | |
|---------------------|--------------------|
| 1) DE NARDI RIZIERI | 4) TONON ANGELO |
| 2) PANTON VINCENZO | 5) PAZE PIETRO |
| 3) DE NEGRI CINO | 6) BRAIDO GIUSEPPE |

9)

CENTRALE DI PADALTOAderenti alle Squadre di Azione Patriottica (S.A.P.)

- | | |
|----------------------------|----------------------|
| • 1) PAGER LUIGI | 9) MOGNOL ALESSANDRO |
| • 2) BALBINOT FIORAVANTE | 10) MOGNOL GIUSEPPE |
| • 3) BORTOLUZZI ALESSANDRO | 11) BEILO LUIGI |
| • 4) DAL TIC GIUSEPPE | 12) PIOCIN QUIRINO |
| • 5) DE HARDI PIETRO | 13) SALVADOR RENATO |
| 6) CASAGRANDE OTTAVIO | 14) SECCHI MARIO |
| 7) BALBINOT ANTONIO | 15) SPINATO GIOVANNI |
| 8) GILDE ANTONIO | 16) TAPPARELL ANGELO |

CENTRALE DI CANEVAAderenti alle Formazioni di Montagna

- 1) CHIARADIA GIUSEPPE (collaboratore con i patrioti della zona di Caneva)
- 2) POLONI ANTONIO

(o) - Tutti i nominativi così seguiti sono del personale che parteciperà al minamento.

Attendiamo ancora dal Comando della Divisione "Nino Bagnetti" i nominativi dei sabotatori che sono stati introdotti nelle Centrali di Padalto, Nove e Caneva, per dirigere il lavoro di minamento.

S. ROMEO

1450

ALLEGATO 9

=====

RELATIONE REPARTO CORDEVOLSGLI ULTIMI GIORNI DI DOMINAZIONE NAZI-FASCISTA NELL'AGORDINO

SECRET

Premesso che nelle centrali di Cencenighe - Agordo e Stanga, tutto era predisposto affinché i tedeschi non potessero (come era loro intenzione) provocare danni irreparabili (come da disposizioni del Sig. Ing. Mainardis) fortuna volle che :

Il giorno 27/4/1945 alle ore 9 circa si divulgò la notizia che era stato firmato l'armistizio! Al suono continuo delle campane e delle sirene, la piazza e le strade si popolarono improvvisamente, ovunque uno sventolio di bandiere. I componenti il presidio tedesco non nascosero il loro stupore, il loro disappunto ed anche la loro paura e noi non perdemmo un istante per sfruttare la situazione creata dalla falsa notizia. Una fortuna sfacciata ci ha aiutati infatti. Vennero subito informati i nostri eroici patrioti che il momento tanto atteso era giunto. Di fronte alla manifestazione entusiastica del popolo, il Comandante del presidio nemico ordinava alle truppe tecniche e di guardia alle centrali di trasferirsi immediatamente in caserma (25 uomini). Avevano lasciato da pochi minuti la centrale quando vennero assaliti da un gruppo di partigiani scesi dalla montagna, che intimarono loro la resa. Fu risposto con una facillata ed ebbe inizio un'eroica lotta dove cadde un partigiano e rimasero sul terreno due tedeschi morti ed uno ferito, mentre gli altri vennero fatti prigionieri.

1449

Il presidio della Centrale di Cencenighe prendeva intanto il largo e quello della centrale della Stanga veniva fatto prigioniero. Altri giovanissimi partigiani intanto occuparono la centrale di Agordo, già ben

2)

custodite dal personale preposto, impadronendosi delle armi e munizioni lasciate dai tedeschi. Finalmente giunse il grosso delle formazioni partigiane con i rispettivi capi i quali, dopo aver occupato tutti gli uffici pubblici, si recarono in caserma per parlamentare con il Comandante il presidio, il quale ci riservò di dare la risposta l'indomani mattina (28/4/1945).

Grazie alle ben efficienti linee telefoniche della S.A.D.S. potemmo informare ed essere informati di quanto accadeva a Belluno ed a Feltre, ancora dominate dai tedeschi. La cabina di smistamento di Sospirolo divenne l'osservatorio più avanzato; la centrale della Stanga il secondo, quella di Cencenighe prestava servizio di retrovia; per completare la rete di informazioni, venne installato un apparecchio da campo a "La Mada" località "Forner".

La cabina di Sospirolo ci avvertì che i resti dell'armata corazzata Po si dirigeva verso Bas e noi - consci della nostra inferiorità - decidemmo di far saltare la strada in località "Castel"; venne subito disposto per la carica, lavoro piuttosto lungo e pericoloso, perché troppo in vista; occorreva pertanto impedire il continuo passaggio di truppe, e, a tale uopo, decisi di togliere il binario al passaggio a livello del Forner per far deragliare dei vagoni abbandonati dalla stazione delle miniere. Così fu fatto: i primi quattro finirono in Cordevole, i secondi sei si accavallarono l'uno sull'altro ostruendo completamente la strada e lo imbocco della galleria permettendo così di lavorare con maggior tranquillità ed alacrità per la carica della mina (q.li 20 di esplosivo).

Durante detta operazione, un'osservatore informava che, dalla strada di Rivamonte stava per scendere in direzione di Agordo, una colonna di tedeschi con un centinaio di automezzi; venne deciso di attaccarla a "Ponte Alto" ove giunse verso le ore 20. Ebbe inizio un nutrito fuoco da ambo le parti; la colonna venne bloccata e si arrese; rimasero sul terreno due

3)

partigiani dei quali uno morto e l'altro ferito, di tedeschi vi furono quattro morti e due feriti.

Ai nemici venne concesso l'onore delle armi ed intimata la consegna delle armi collettive con l'ordine di partire alla volta di Alleghe il mattino seguente. Venne loro assicurata l'incolumità per un percorso di 20 km.

La mattina del 29/4/1945 vedemmo partire la colonna per il suo ultimo viaggio cui si unì l'intero presidio di Agordo. Nel frattempo la mina ai "Castei" brillò; la famosa armata corazzata 70 rimase imbottigliata fra "La Mada" e "La Stanga" e la valle del Cordevole era finalmente libera !

Ogni tanto venivano segnalati piccoli gruppi di tedeschi in arrivo dalle strade di Frassonè e Rivamonte che venivano accolti con raffiche di mitragliatrici pesanti e poi fatti prigionieri. La colonna, alla quale si era aggregato il presidio del paese, arrivò intanto a Saviar, dove venne attaccata dai partigiani della Compagnia Cordevole, precedentemente informati, che iniziarono una dura lotta (da parte nostra nessuna perdita mentre da parte nemica vi furono una trentina di morti tra i quali il Capitano già comandante il presidio di Agordo). Gli altri vennero fatti prigionieri quasi tutti con relativi automezzi, compreso il camioncino Fiat "Ardita" della S.A.D.E. subito recuperato e posto al servizio del Comando partigiano con la Fiat 1100; primi automezzi civili che percorsero le strade dell'Agordino liberato sventolando il tricolore.

Tutto il personale della S.A.D.E. ha contribuito alla lotta per la liberazione (salvo rare eccezioni). Coloro che non hanno impugnato le armi hanno prestato servizio nelle centrali per mantenere tensione sulle linee ed apparecchiature, per il servizio telefonico, per il trasporto di esplosivi; tutti hanno assolto il compito loro precedentemente assegnato.

4)

Tanto nella fase preparatoria che in quella decisiva si sono particolarmente distinti e resi utili i fidati collaboratori : Sig. Miana Ottorino, l'operaio Zenoni Luigi, Condolera Gregorio, Basso Ernesto e Bartato Giuseppe. Meritevole di menzione è tutto il personale della Centrale della Stanga, non escluse le rispettive famiglie, le quali videro le loro belle abitazioni occupate e rovinate (come la centrale) dalle barbare truppe tedesche che, bloccate fra "La Ruda" e "La Stanga" manifestarono la loro "TEDESCA RABBIA" per tanti lunghi giorni, fino al giorno 17 maggio 1945.

P.to ANTONIO GARETTIARO.

ALLEGATO 10

Gorizia, 6 maggio 1945

IMPIANTI ENERGETICI

BREVE RAPPORTO SULLO SVOLGIMENTO DELLE AZIONI DI DIFESA DELLE CENTRALI
DEL REPARTO ISONO NEI GIORNI 30 APRILE, 1 E 2 MAGGIO 1945.

INVIATO AL COMANDO

Lunedì 30 aprile i Reparti di guardia delle Centrali di Dobblari e Piava, costituiti da Militi Repubblicani al comando di alcuni Sottoufficiali Germanici, hanno abbandonato il posto, lasciando sul luogo le armi. Nessun danno è stato arrecato agli impianti.

Il personale si è armato con le suddette armi e si è messo sulla difesa.

A Dobblari sono avvenute delle sparatorie con alcuni reparti germanici che transitavano in ritirata davanti alla Centrale, però senza nessun grave incidente.

Tutto il personale presente ha preso parte a quest'azione. Non ci sono stati feriti.

INVIATO AL COMANDO

La Centrale di Dobblari ha continuato ininterrottamente l'esercizio, ciò che avviene tuttora con il massimo carico trasportabile sulla linea 130 KV. Dobblari-Gorizia, esercita a 10 KV. 1445

Nella centrale di Piava che è ferma, non si è verificato nessun incidente.

Altrettanto vale per le dighe di Sottosella ed Alba.

Ci riserviamo di mandarVi in un secondo tempo la distinta del personale che si è più particolarmente distinto nell'organizzazione della difesa durante le azioni.

P.to Ing. De Peris

ALLEGATO 19)DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Ing. Giovanni De Paris di Gorizia, anche a nome dell'Ing. Farco Adolfo di Gorizia, conferma che l'Ing. Mainardis Mario, Direttore della Società Adriatica di Elettricità di Venezia, gli ha comunicato verso la fine dell'agosto 1943 il seguente ordine del Comando della Difesa Territoriale di Treviso:

"Il Comando della Difesa Territoriale di Treviso ordina di intensificare rafforzando il servizio di protezione centrali ed adiacenze impianti per evitare eventuale occupazione da parte di chiunque, anche da parte di inglesi e di reagire con qualunque mezzo. Il Generale Comandante".

In seguito, secondo le direttive date dall'Ing. Mainardis, fu tutto predisposto per la salvaguardia degli impianti idroelettrici sullo Isonzo e cioè le centrali di Tolari e Piave, contro le temute azioni di distruzione (sabotaggi) da parte di reparti tedeschi.

Furono presi contatti, a mezzo dell'Arch. Signorzi Giuseppe, con i locali esponenti dei partigiani per assicurarsi in caso di bisogno il pronto intervento delle forze armate partigiane.

Per evitare la distruzione dei gruppi turbine-generatori delle centrali fu predisposto un preciso piano d'azione per l'allagamento¹ tempestivo delle sole macchine mediante la rottura con cariche di esplosivo delle condotte forzate immediatamente a monte delle turbine. Inoltre fu prevista anche l'eventualità della difesa armata degli impianti da parte del personale di esercizio: ciò è effettivamente avvenuto al momento della ritirata delle truppe germaniche attraverso la vallata dell'Isonzo. Il personale si è preparato le armi disarmando i reparti che erano stati messi dai germanici a guardia degli impianti.

2)

L'Ing. Mainardis, coadiuvato dall'Ing. Sabbadini, è stato la vera direttiva e coordinatrice nella preparazione e nell'esecuzione di tutto quanto era necessario per garantire la riuscita di questo arduo compito.

Salvo i danni arrecati alla diga di Aiba in seguito a bombardamenti aerei, tutti gli impianti sono rimasti intatti.

V.to Ing. Deperis

Venezia, 3 giugno 1949

ALLEGATO 11

=====

IMPIANTI DELL'INARELATIONS SULLE OPERAZIONI DI DIFESA DELLE CENTRALI DEL CELLINA

RELAZIONE

Aprile 26 - In seguito agli avvenimenti bellici ed al delinearvi della disfatta delle forze tedesche, i militari delle SS. "Causasici" che presidiavano le centrali del Cellina abbandonano le Centrali e partono precipitosamente. Viene provveduto immediatamente ad intensificare la sorveglianza alla Centrali ed alla diga di presa rinforzando i turni degli operai adottati al servizio di guardia.

Aprile 27 - Il guardiano alla Diga De Blasio Nicola mi informa che due ufficiali tedeschi assieme ad un civile, che mi risultò essere certo Ing. Rizzo, sono accesi sotto la passerella della diga ad esaminarne le strutture e, da segni evidenti, hanno resa comprensibile l'intenzione di fare opera di distruzione. Dispongo perchè l'assistente Rossi si porti alla diga, onde sorvegliare ogni movimento, contemporaneamente viene inviata una staffetta a Barcis per prendere contatto con i Patrioti e per organizzare la difesa delle opere. Le ricerche risultarono vane perchè tutti i reparti Patrioti della zona e'erano trasferiti altrove per le operazioni belliche in pieno sviluppo.

Aprile 28 - In mattinata, alla diga, operai della O.T. iniziavano gli apprestamenti per fare delle casse da mina nella platea dello sfioratore e nei piloni del IV° e V° fagatore.

Presi accordi con l'assistente Rossi venivano parzialmente chiuse le paratoie di ammissione al canale di derivazione

2)

In modo da elevare il livello dell'acqua e con lo straripamento impedire l'esecuzione del lavoro. Quindi, veniva imposto agli operai di allontanarsi dal luogo. Questi aderivano senza altre, abbandonando la località ed asportando tutti gli attrezzi da lavoro.

Aprile 29 - Tutti i reparti di Patrioti della zona della Valcellina sono seriamente impegnati contro le preponderanti forze tedesche nei presidi di Fossio, Aviano, Rovereto e Spilimbergo.

Non essendo compatibile ulteriore indugio, con l'aiuto di elementi locali, viene costituito un presidio per la difesa delle centrali. Dissanguando le armi già nascoste nelle adiacenze della centrale di Malnisio e con l'aggiunta di quelle prelevate all'ex presidio repubblicano di Montebelluna, la centrale di Malnisio viene presidiata da circa 20 uomini, operai e volontari armati di fucili, pistole, bombe a mano, due mitragliatrici ed un mortaio.

Anche la centrale di Giallo viene difesa da altrettanti uomini essi pure armati di fucili, pistole, bombe a mano ed una mitragliatrice.

Aprile 30 - Il servizio di vigilanza viene eseguito esemplarmente in collaborazione fra gli operai e Patrioti i quali, nonostante il tempo avverso, gareggiano in dimostrazione di volontà e solidarietà.

1412

Gli avvenimenti incalsano ed accrescono l'entusiasmo di tutti. La nostra attività si svolge in collegamento con i Patrioti della zona e mantiene il contatto con le zone circoscrivine mediante i nostri servizi telefonici. In mattinata a Malnisio abbiamo la visita del Comandante il Battaglione Garibaldino "Bixio".

3)

Maggio 1 - I presidi tedeschi di Aviano e Roveredo, durante la notte, riscono a trasferirsi a Maniago ed unirsi a quel presidio.

Maniago è completamente circondata dai Patrioti i quali entrano in trattative per la resa che viene conclusa solo nel pomeriggio con l'arrivo di alcune autoblindo alleate.

« L'Italia Libera »

I Patrioti locali sono stati inquadrati nel Battaglione "Cimolin" della V^a Brigata Osoppe.

Oltre alla difesa armata delle Centrali, come da istruzioni avute dal Sig. Ing. Mainardis, furono presi i seguenti provvedimenti di difesa passiva :

Centrale di Malnisio - Allagamento della centrale mediante apertura della paratoia della quarta tubazione con predisposta apertura della valvola a farfalla della turbina a getto libero nella sala macchine, essendo la turbina completamente smontata.

Centrale di Sialis - Allagamento della centrale mediante rottura con carica di dinamite, di uno dei due tronchi di tubazione e eccitatrici situate nel locale sotterraneo della centrale.

Per la Centrale del Partidor, data la sua ubicazione in località masesta e lontana dalla strada di passaggio, non vennero disposti provvedimenti del genere.

Nell'opera di preparazione a difesa delle centrali si sono particolarmente distinti :

Il Capo Centrale di Malnisio Caruso Pietro, l'assistente Rossi Benedetto, l'impiegato Basso Edoardo, gli operai Comina Pietro, Magris Valerio, Magris Ferdinando, Bentivegna Alfredo, Salice Mariano, Magris Luigi II^o, Spel Gio. Battista, Boschian Arcangelo, Boschian Carlo; i guardiani Almetta Antonio, Cossatta Alfonso - De Biasio Fabio - Fusas Dionisio, Cog

4)

tin Marcello, Del Cont Giovanni, Del Zotto Romano e Magris Pompeo. Il Capo Centrale di Cisa, Bertotti Armando e gli operai Turco Giuseppe, Polo Emilio, Zanattio Osvaldo. Il Capo Centrale del Partidor, Bertato Vittorio. Gli operai di guardia alla diga : Cortella Erminio, Salice Luciano, De Biasio Nicola, Roveredo Giuseppe, De Biasio Luigi, Pittau Riccardo, Chiaranda Quirino e Rossi Giuseppe.

Tutto indistintamente il personale si è dimostrato attivo e disciplinato, veramente degno del momento storico che si attraversava.

P.to E. BENTIVOGNA

1610

ALLEGATO 12

=====

IMPIANTI DEL MONTABELLA

Crocetta del Montello, 6 maggio 1945

Signor D.F. Ing. MARIO MAISARNIS

Direttore S.A.D.E. Azienda Idroelettrica Servizio Produzione

V E N E Z I ARAPPORTO DEI GIORNI 30/4 E 1-2/5/1945

In riferimento al Suo odierno fonogramma prego comunicarle che nei giorni della ritirata del nemico e delle avanzate delle Truppe Alleate si è vissuto dei giorni molto preoccupanti.

Avuta comunicazione dall'Ing. Biadene e a seguito del Suo fonogramma, il quale il nemico faceva saltare gli impianti, mi sono messo in contatto con il Comitato di Liberazione il quale ha subito disposto di sorvegliare e di fare servizio alla Centrale.

Nel contempo il personale tutto si è prestato per l'opera di salvaguardia e di liberazione. Con il personale, a mezzo nostri telefoni ed informazioni locali, si è organizzato un servizio di staffetta per informare il Comitato locale ed il Comando Alleato di Venezia-Treviso-Montebelluna dei movimenti del nemico e dell'avanzata delle Truppe Alleate. 429

Il giorno 2 maggio alle ore 6 circa dal nostro personale è stato segnalato un gruppo di tedeschi (circa 25) asserragliati in una abitazione, e passaggio di truppe che traghettava a guado il Piave, nei pressi della Centrale. Venne informato il Comitato di liberazione che provvide subito ad inviare rinforzi, e dopo uno scambio di fucilate il nemico si è arreso.

Quello che desidero segnalare era la preoccupazione di noi tutti che il nemico nella fuga facesse saltare la centrale. Affermo che, dalle

2)

scrivente agli operai questo non era per motivo di interesse ma solo per quel senso di attaccamento al lavoro e alle cose che da anni ne siamo affezionati.

Mi permetto di suggerirle se non fosse il caso di inviare una lettera di ringraziamento al Comandante di Piazza di Crocetta del Montello, Tenente Pedalino.

La prego Sig. Ingegnere di ricevere da noi tutti i nostri più rispettosì ossequi e di essere interpretato presso il Presidente della nostra associazione imperitura.

F.to G. Direni

1438

ALLEGATO 13

7 maggio 1945

IMPIANTO DI FELCI

Facendo seguito alla Vostra comunicazione, mi prego darVi relazione sulla preparazione a difesa dell'impianto e della attività svolta da tutto il personale nei giorni che precedettero la nostra liberazione, alle giornate faticose del 1° e 2 maggio che videro per sempre libero il nostro suolo dal secolare nemico.

1°) Preparazione a difesa dell'impianto

- a) Con il personale delle dighe era stato studiato un piano onde prevenire nel migliore dei modi i danni che avrebbero potuto essere causati alle opere ed alla centrale e cioè manomissione all'occorrenza dei meccanismi, comandi elettrici, ecc. a seconda che l'intenzione fosse stata di devastare l'opera e procurare un violento sfasciamento dei laghi.

Di tale piano era pure a conoscenza il Comando dei patrioti che si teneva pronto per un tempestivo intervento.

- b) In centrale con appositi apprestamenti, difese e installazioni di pompe era stato disposto di sopportare una piena con il massimo degli scarichi aperti e cioè resistere all'allagamento ad una quota del Piave superiore al piano della sala macchine di mt. 7,30 circa.

- c) Con il passaggio delle truppe alleate oltre il Piave, decisi senza indugio di mettere l'impianto nelle condizioni di massima sicurezza, cioè svuotare le dighe a quota inferiore a 820, vuotare le gallerie e condotte forzate, rinforzare il personale addetto alla sorveglianza e stabilire infine un piano di difesa con il Comando della Calvi che operava nella zona.

2°) Lotta per la liberazione

Data la severa sorveglianza da parte del Comando locale di Feli-

a)

nia Germanica ed il servizio attivo dei soldati delle truppe tedesche addetti alla centrale, venne stabilito il collegamento con il Comando partigiani attraverso l'abitazione di un guardafili.

Così potremo tenere informato detto Comando sulle operazioni svoltesi da Vittorio Veneto alla presa di Belluno.

Nella mattinata del 1° maggio il Comandante la Brigata mi dava assicurazione che tutto era stato disposto per salvaguardare l'impianto, con appostamenti di mitraglia, mortai ed un diverso numero di patrioti venivano dislocati intorno la centrale e le condotte forzate.

Nel pomeriggio dello stesso giorno venne chiesta la resa ai presidi di Felos - Lanzo - Laggio e Lornago da parte delle forze partigiane, che venne accettata a condizione di tenersi le armi; si iniziò contemporaneamente lo sbarramento delle strade il che causò forti sparatorie con i tedeschi che con la forza si aprivano la strada per la ritirata.

Durante la notte dall'1 al 2 maggio è continuata la lotta fra patrioti e soldati; la centrale fu presidiata contro qualsiasi azione che poteva essere provocata dalla trappa abbandonata.

Pure durante l'intera giornata del 2 maggio si ebbero continui scontri con la trappa che ancora non aveva deposto le armi e che confluisce sul ponte della centrale per ritirarsi verso Cortina.

La vittoria dei nostri valorosi patrioti dell'Alto Cadore non è stata però raggiunta senza spargimento di sangue. Diversi furono i caduti per la nostra liberazione.

Al Presidio di Felos ho espresso anche a nome della Direzione il mio più alto compiacimento, concorrendo alle loro spese.

E' stata per me la più alta soddisfazione in un così tragico momento vedermi circondato dal personale disposto ad affrontare con qualsiasi

3)

si messo il nemico che avesse tentato con atti di sabotaggio di distruggere il nostro impianto.

In questa lotta per la liberazione e così nel periodo settembre-ottobre 1944 ho avuto dei fedeli collaboratori i quali hanno dimostrato ottima comprensione :

Questi sono :

Zaglian Angelo - Sala Giuseppe - Da Rin Redolfo - Capitano.

Da Rin Gaspare - Meccanico.

Di Fonso Salvatore - aiuto elettricista.

Anche in questa dura prova, come sarà per domani è per me la più alta soddisfazione solo il sapere di aver fatto il mio dovere.

F.to F. Talamini

1435

ALLEGATO 14

=====

IMPIANTO DEL GISON

Pedesalto, 5 maggio 1945

Egregio Ing. MAINARDIS

V E N E Z I A

VIALE DELL'INDUSTRIA 10

Ho il piacere di comunicarLe che tutto il personale ha dimostrato nell'ultima fase della guerra, coraggio e attaccamento alla Società, rimanendo sul posto di lavoro e mantenendo la macchina in servizio fino a che venne a mancare l'acqua.

Il sottoscritto era in continuo collegamento col Partito di liberazione per evitare, in quanto possibile, i danni alla centrale.

Per quanto bombe e mitragliamenti fossero continui e la veglia di distruzione dell'esercito nemico in ritirata, tutti i beni della società non soffersero il minimo danno.

Con stima

P.to MERONI

1434

ALLEGATO 15

11 maggio 1945

RELAZIONE CENTRALE TERMoeLETTICA DI MARGHERA

In conformità alla richiesta di cui fonogramma in data 6 corrente, espongo quanto segue :

Circa un paio di mesi or sono, l'operaio Zanin Giuseppe della Termoelettrica si presentò a me a nome di altri suoi compagni richiedendomi se fossero state prese delle misure atte a garantire gli impianti della Centrale Termoelettrica di Marghera da danneggiamenti che avrebbero potuto effettuare le truppe germaniche ritirandosi.

Mi affrettai a comunicarVi detta richiesta alla quale Voi mi rispondeste che, a seguito dei contatti avuti con le autorità germaniche avute avute l'assicurazione che non sarebbero stati causati danni alla Centrale Termoelettrica. Comunque, nell'eventualità che tale promessa non fosse stata mantenuta, erano già stati presi accordi con il Comando Militare del Comitato Regionale di Liberazione per effettuare, in quanto possibile, la protezione della Termica, semprechè il fortilizio predisposto nello Stabilimento della S. Marco non fosse entrato in efficienza.

Giovedì sera 26 aprile 1945 in occasione della partenza del Comando di sorveglianza tedesco ebbi comunicazione da Voi che Vi era stato richiesto da detto comando l'uso dell'automobile per giungere al reparto e mi comunicaste che davate la Vostra autorizzazione; in quell'occasione Voi mi chiariste che l'uso dell'auto da parte del Comando tedesco rientrava in tutto un piano di accordo con il Comitato di Liberazione, piano che avrebbe agevolato la protezione della Termica contro l'azione dei guastatori della Wehrmacht. Sempre in quell'occasione Voi mi confermasteste che in seguito ad assicurazioni avute, sarebbero giunti al momento opportuno reparti di Patrioti per la protezione della Centrale.

Tutto questo io esposi al Zanin al momento della partenza del Coman-

2)

do in quanto venivano fatte delle obiezioni in merito all'opportunità di concedere l'uso dell'automobile ai tedeschi.

E' mio dovere informare la Direzione che subito dopo la partenza del Comandante di sorveglianza tedesco, un gruppo di operai e impiegati della Centrale si organizzò per la difesa della stessa usufruendo di armi tolte alla guardia armata repubblicana che presiedeva la Centrale ed altre armi che gli stessi operai avevano potuto procurarsi.

A loro onore cito i nomi : Zanin Giuseppe - Bossa Mario - Colpo Mirko - Moronato Giovanni - Livieri Luciano - Marchiori Eugenio - Rizzetto Fioravante - Novello Giovanni - Novello Angelo - Vittorelli Pietro - Rubini Oscar - Lando Gino - Bolsoni Lazzaro - Berlin Angelo - Bettolo Giuseppe - Manente Alfredo - Catallo Angelo - Turrini Giuseppe.

Al mattino del giorno di sabato 28 aprile la situazione era la seguente : il predetto gruppo di operai si era disposto per la difesa mentre le forze dei Patrioti non erano ancora giunte. Intanto alle ore 6,30 fui informato dal Sig. Carosio che un gruppo di guastatori si era portato alla S. Marco per iniziare le distruzioni. Il gruppo di operai predetto manifestò subito l'intenzione di intervenire in favore della S. Marco, ma io, nell'intendimento di evitare possibili perdite al mio personale, in considerazione delle modeste forze disponibili, assai inferiori di numero e di armi a quelle germaniche, manifestai l'opportunità di andare personalmente a parlare con i guastatori tedeschi, il che feci immediatamente accompagnato dalla Signorina Paolacci. Dopo vari tentativi riuscimmo a vincere la consegna delle guardie ed a parlamentare con il maresciallo dei guastatori.

Nel frattempo i guastatori avevano fatto qualche leggero danno ai pontili ed alla cabina elettrica della San Marco, danno che ritengo non sarebbe stato evitato con l'intervento armato dei miei dipendenti.

1432

3)

Seppi dal Maresciallo tedesco che essi avevano l'ordine di non danneggiare la Centrale Termica ma solamente quello di far saltare gli approdi della riva del Canale Industriale.

Devo segnalare il contegno dell'impiegato Paggin della San Marco che rifiutò di consegnare la chiave della cabina dei trasformatori-forni ai tedeschi che gliela avevano richiesta. Il Paggin aveva avanzato l'idea di lasciare entrare nella cabina della S. Marco i guastatori e di dar poi corrente. Naturalmente lo sconsigliò per le conseguenze, non solo alle persone, ma anche agli impianti che volevano salvare avrebbero potuto essere assai gravi per la reazione tedesca.

Intanto i guastatori avevano messo delle sentinelle per impedire lo accesso alla Centrale, mentre il gruppo degli operai armati sostava in portineria.

Col telefono della mia abitazione potei parlare con Voi ed ebbi così l'informazione che potevo dar notizia ai guastatori che era già intervenuto un accordo a Venezia con il Comando Piazza per cui i tedeschi dovevano sospendere qualsiasi azione bellica. Essendo passati i guastatori alla S.A.V.A. mi recai con la Signorina Paolucci in questo Stabilimento ove, raggiunto un sottufficiale dei guastatori potei comunicare allo stesso la notizia che mi era stata da Voi data. Cercai allora di avvicinare subito quei guastatori che si trovavano presso la banchina della S.A.V.A. ma non essendomi stato possibile si recò il solo sottufficiale tedesco a dare la notizia ai suoi uomini. Viceversa gli scoppi alle banchine della S.A.V.A. continuavano a verificarsi tanto che fummo costretti a ripiegare in portineria ove ci raggiunse anche il sottufficiale tedesco che ci informò che anche i suoi uomini avevano avuto notizia della resa accertata dal loro Comando, comunicazione avuta da un battello armato che percorreva il canale, suppongo a protezione dei guastatori stessi.

1/1

4)

Già Vi ho esposto la lieve entità dei danni recati e quindi inutile ripeterle.

Tutto il personale presente della Centrale ha continuato successivamente ad esplicare nel consueto modo lodevole servizio, e ciò anche nei giorni successivi.

Distinti saluti.

F.to PIETRO CASARA

1420

ALLEGATO 16
=====RELAZIONE RICEVITRICE SAN GIOBBE

Venexia, 4 maggio 1945

AL COMITATO DI LIBERAZIONE
DEL PARTITO COMUNISTAV E N E Z I A

Cannaregio

RELAZIONE SU CIO' CHE E' STATO FATTO DAL GIORNO 26/4/1945

Dal giorno 26 aprile 1945 la cellula esistente nella Centrale elettrica di S. Giobbe ha fatto quanto segue :

- Il giorno 26, intuito che il momento era propizio ricorsi ai ripari in Direzione della Società presentandomi come capo cellula e da tale chiesi se vi fossero delle armi con le quali poter affrontare la situazione, prendendo accordi col Direttore circa il da farsi.

Non trovai armi, pure combinando per il rimanente.

Per tutta la notte dal 26 al 27, coadiuvato dagli altri componenti la cellula e sostenitori della causa, feci buona guardia, insediandomi entro i locali della Centrale stessa.

Il giorno 27 decisi di recarmi in seno al Comitato onde provvedere al più presto. L'accordo per il ritiro delle armi fu fissato per il giorno 28 ore 9 presso il Deposito Casino degli Spiriti.

La guardia continuò per tutta la notte dal 27 al 28 senonchè, nelle prime ore del mattino, cominciò l'insurrezione.

D'accordo con i compagni abolii perciò l'idea di recarmi all'appuntamento dubitando della riuscita dell'impresa e credendo opportuno invece rimanere al mio posto e di provvedere con altri mezzi.

Fu così che invitai dei componenti della squadra "Gruppo Volontari della Libertà al Comando di Marco Sacchi di collaborare con i miei.

2)

Nel frattempo provvedemmo ad armarci tanto che prima dell'ora fissata per il ritiro delle armi al Casino degli Spiriti eravamo già pronti per affrontare la situazione. Detta giornata e giornate seguenti cioè fino al 30 tutti collaborarono in maniera encomiabile.

Calmate le azioni misi in libertà il Gruppo Sacchi Marco e continuai le operazioni con i miei compagni. La guardia continua tutt'ora con la collaborazione di quattro agenti della R. Guardia di Finanza.

Circa l'armamento ed il bottino :

- l'armamento era composto di n. 1 mitragliatrice pesante "Breda" con parecchi caricatori, n. 1 mitragliatrice pesante francese di tipo non conosciuto, efficacissima con diversi caricatori completi, una mitragliatrice contraerea, n. 5 fucili mitragliatori, una quarantina di moschetti di diversi tipi, alcune rivoltelle di appartenenza privata dei componenti della cellula, diverse bombe a mano di diversi tipi, così pure un certo quantitativo di munizioni.
- per il bottino il compagno Benedetti Giorgio alle nostre dipendenze con azioni proprie riuscì a fermare n. 3 motoscafi facendo prigionieri gli equipaggi (internati al Macello) consegnando gli scafi un po' avariati al capo cellula. Qui il mio secondo compagno della cellula provvide con urgenza prestando la propria opera per la rimessa in efficienza di tutti e tre i natanti dei quali uno venne consegnato al compagno Nino Campanati per il servizio del Partito Comunista, uno al Comando Alleato Albergo Danieli a disposizione della Commissione Alleata (Cap. Hottler) e l'ultimo al proprietario Lissa Giuseppe che l'ebbe a ritirare dietro presentazione di documenti comprovanti la proprietà e successivamente a disposizione del Municipio di Venezia.

Da parte dei componenti la cellula cito all'ordine del giorno gli operai :

Borin Gino - Bandiera Aldo - Panisson Gastone - Panisson Gustave - Valiero

3)

Orasio - Fabbria Luigi - Marafatto Giuseppe - D'Este Gastone - Piazzetta Giovanni - Fontanella Carlo - Scottiggi Loris (quale staffetta porta ordini) - Benedetti Giorgio - Tonato Vittorio - Baù Luciano - Minella Mario - Fauro Giuseppe - Vianello Francesco - Trevisiol Ferruccio - Bertoncetto Alessandro - Maron Guerrino - Lucchiari Primo - Livieri Giovanni - Naldi Elio - Smedile Giuseppe - Durigatto Innocente - Zampato Eugenio - Rizzi Pietro - Vianello Mario - Vianello Cesare - Caco Mario.

IL CAPO GELIULA

F.to Pompeo Francesco

il secondo :

F.to Saccomani Guerrino F.to Scarpa Gino F.to Manfrin Valter

F.to Palin Giuseppe

1857

524

22 OCT 1945

9181 314
PATRIOTS BL.ALLIED FORCE HEADQUARTERS
G-5 Section
APO 512

RB/gjf

G-5: 461

19 October 1945

SUBJECT: Difesa Impianti Idroelettrici.

TO : Headquarters, Allied Commission,
APO 394.

30A

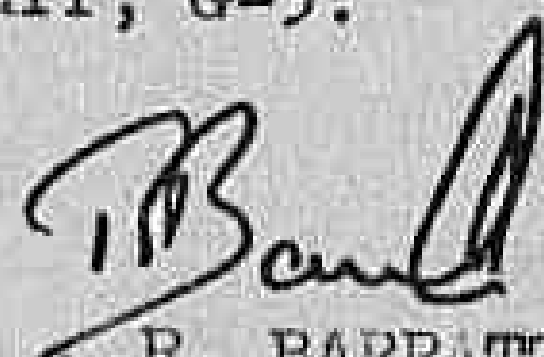
Reference your 94/7/PAT of 15 October 1945.

The report of the Societa Adriatica di Elettrocita
is returned herewith with thanks.

For the Assistant Chief of Staff, G-5:

Incl:
as above.

20 OCT 1945


R. BARRATT
Lt. ColonelN.Y.A. JPK
22 Oct...

1426

12 OCT Recd

29A

HEADQUARTERS
 VENEZIE REGION
 Allied Military Government
 APO 394

10 October, 1945

TO : Headquarters, Allied Commission
 Patriots Branch

SUBJECT : Work of Patriots

FILE NO : RXII/070

22A added 14th

1. Reference your 94/7/PAT of 20th September.
2. It is regretted that your letter has not been earlier answered.
3. The work of the Partigiani in the Veneto, in the period immediately before the liberation can be divided into three general groups:-
 - (a) The preservation of the port installations at Venice,
 - (b) The safeguarding of the exceedingly important hydro-electric power plants in Belluno and the Alto Adige,
 - (c) Last minute destruction of road bridges, etc., which materially contributed to the final surrender of the German armies.
4. The last mentioned form of activities, though exceedingly important, is outside the scope of the specialised report called for by you.
5. In respect of the defence of the port of Venice, I attach a report on this, received from Patriot sources. (Appendix A) This shows clearly what the patriots were able to achieve, in face of considerable German forces, before.
6. In respect of the protection of the hydro-electric installations, I attach a most interesting and full report from Società Adriatica di Elettricità showing the plans they made, and telling the story of what happened. Though not all the plants in the Region belonged to S.A.D.E., the same general plan was adopted for all.

You will see from this report that most extensive and boldly conceived plans had been made for small scale flooding of the machine chambers so that the Germans would not be able

Regional Commissioner

2. It is regretted that your letter has not been earlier answered.
3. The work of the Partigiani in the Veneto, in the period immediately before the liberation can be divided into three general groups:-
- (a) The preservation of the port installations at Venice,
 - (b) The safeguarding of the exceedingly important hydro-electric power plants in Belluno and the Alto Adige,
 - (c) Last minute destruction of road bridges, etc., which materially contributed to the final surrender of the German armies.
4. The last mentioned form of activities, though exceedingly important, is outside the scope of the specialised report called for by you.
5. In respect of the defence of the port of Venice, I attach a report on this, received from Patriot sources. (Appendix A) This shows clearly what the patriots were able to achieve, in face of considerable German forces, before.
6. In respect of the protection of the hydro-electric installations, I attach a most interesting and full report from Società Adriatica di Elettricità showing the plans they made, and telling the story of what happened. Though not all the plants in the Region belonged to S.A.D.E., the same general plan was adopted for all.
- You will see from this report that most extensive and boldly conceived plans had been made for small scale flooding of the machine chambers so that the Germans would not be able to carry out permanent demolition. In fact, as the story tells, the German break-up was so sudden that the patriots were able to seize the stations and the drastic plan of flooding to save worse damage was not necessary.
7. After arrival of Allied Troops, the special force officers were of inestimable help to us in providing immediate contact with the patriotti leaders and in giving local information of great value. I have already reported to you the excellent work done by Major Tillman, Major Nicholson, Captain Rose, Captain Orr-Ewing and others. It was largely to the hard work, cooperation and good sense of these officers that the delicate task of disarming and disbanding the patriotti was carried out with smoothness and efficiency.

Regional Commissioner

LS/13/518

Copy of FY 14. 9. 1945

SECRETS.O. (M) Liaison Staff (Rome)
c/o R.A.A.C.

25th March, 1945

To: Patriots Branch,
Allied Commission.

Signals from B.L.O.s in Northern Italy have recently revealed that most of them are concerned to obtain the assistance of certain specialists so soon as MUSTER conditions become imminent. In particular they are anxious not to be without the help of a Medical Officer for the supervision and organisation of medical services in the first days after the German withdrawal. The need seems to be for a British M.O. to direct and coordinate the services of local Italian doctors during the interim period before the M.O.s of Regional Commissioners arrive.

I should be most grateful if you would make enquiries whether any of the Regional M.O.s would be prepared to parachute into North Italy to assist our B.L.O.s during the interim period. They would not be required to do this until the German withdrawal had begun.

If the M.O.s, who are destined for each of the regions, are not willing or able to do this perhaps it would be possible to find other M.O.s who could undertake such a task and hand over to Regional M.O.s when they arrive in their areas.

B.L.O.s also stress the necessity for as many A.M.G. officials as could be sent to assist during the "MUSTER" period. I do not know whether it has definitely been laid down that A.M.G. officers will not precede allied troops, but if the requests of B.L.O.s for their help are granted they would technically not be A.M.G. officers until the arrival of A.M.G. Before the arrival of A.M.G. they would be under command of the B.L.O.s.

I should be most grateful for your assistance.

Signals from B.L.O.s in Northern Italy have recently revealed that most of them are concerned to obtain the assistance of certain specialists so soon as MUSTER conditions become imminent. In particular they are anxious not to be without the help of a Medical Officer for the supervision and organization of medical services in the first days after the German withdrawal. The need seems to be for a British M.O. to direct and coordinate the services of local Italian doctors during the interim period before the M.O.s of Regional Commissioners arrive.

I should be most grateful if you would make enquiries whether any of the Regional M.O.s would be prepared to parachute into North Italy to assist our B.L.O.s during the interim period. They would not be required to do this until the German withdrawal had begun.

If the M.O.s, who are destined for each of the regions, are not willing or able to do this perhaps it would be possible to find other M.O.s who could undertake this task much a task and hand over to Regional M.O.s when they arrive in their areas.

B.L.O.s also stress the necessity for as many A.M.G. officials as could be sent to assist during the "MUSTER" period. I do not know whether it has definitely been laid down that A.M.G. officers will not precede allied troops, but if the requests of B.L.O.s for their help are granted they would technically not be A.M.G. officers until the arrival of A.M.G. Before the arrival of A.M.G. they would be under command of the B.L.O.s.

I should be most grateful for your comments. The requests for the above mentioned type of officer come in particular from the senior B.L.O. in LIGURIA.

RTS
Major,
S.O.(M) Liaison Staff

BEST COPY POSSIBLE

304

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

94/7/PAT

15 Oct 45

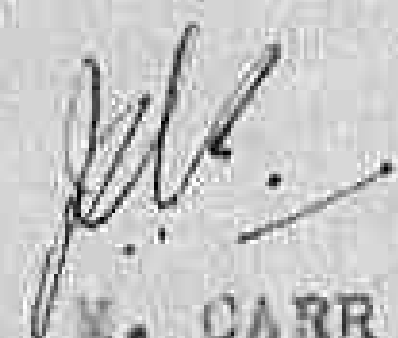
SUBJECT: Assessment of value of Special
Operations Executive Action in
MTO to Normal Military Operations.

TO : A.F.H.Q. G-5 Section for Lt.Col. BARNETT

Reference your G-5:350.05 of 20 Aug 45.

There is forwarded Copy of Report and relative
Appendix received from Venezia Region. This is the final
report to be received. May the full report of the Società
Adriatica di Eletticità be returned to this HQ after per-
usal.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:


W. CARR Brigadier
VP CA Section

1425

REPORT ON THE CONQUEST OF THE HARBOUR AND
INSTALLATIONS OF THE CITY OF VENICE

28 APRIL 1945.

Great importance was given to the study and the prearrangements of the conquest of the harbour and port installations; many recesses, and deep studies of the ground and the defensive and offensive possibilities were effected.

It became known to us that the Germans mined all the harbour installations, the warehouses, the open warehouses (capannoni) the quays and the lagoon bridge; the bridge was mined in six successive arcades and its interruption would completely isolate Venice, it being the only way to reach Mestre.

In the harbour were three ships of large tonnage (probably the last remaining in Italy) - the VULCANIA (22,000 tons), GRADISCA (16,000) tons and the SERGIO LARGHI (16,000 tons), ships which the Germans wanted to sink, or to take with them when they had to flee.

The action had been studied so that it was necessary to turn over the enemy's plans and not to give him the possibility to effect the foreseen destruction.

It was necessary to choose a limited number of decisive persons who knew the area and to give each one a special task.

The Command for these actions were given to Cap. in S.P.E.
CANELLO ITALO.

About 8 o'clock, profiting ably by surprise, our volunteers started up to the attack and as first action the electric wires to the mines were cut off. The fighting became instantly violent and developed in the near distance.

The Germans and Fascist (Z MAS) were defending themselves well, armed with small canons and multiple machine guns, helped by the fire of two ferry boats.

The decision and rage of the patriots rode over the enemy, 180 men, of which 84 surrendered. In the meantime reinforcements arrived, being units of S. CRUCE, S. PAOLO, Terrovia and Jorsoduro.

Our losses in the fight were 3 fallen and 14 wounded, and the fighting lasted for two hours.

six successive arcades and its interruption would completely isolate Venice, it being the only way to reach Mestre.

In the harbour were three ships of large tonnage (probably the last remaining in Italy) - the VULCANIA (22,000 tons), GRADISCA (15,000) tons and the SERGIO LARCHI (16,000 tons), ships which the Germans wanted to sink, or to take with them when they had to flee.

The action had been studied so that it was necessary to turn over the enemy's plans and not to give him the possibility to effect the foreseen destruction.

It was necessary to choose a limited number of decisive persons who knew the area and to give each one a special task,

The Command for these actions were given to Cap. in S.P.E. CAMELLO ITALO.

About 8 o'clock, profiting ably by surprise, our volunteers started up to the attack and as first action the electric wires to the mines were cut off. The fighting became instantly violent and developed in the near distance.

The Germans and Fascist (XMAS) were defending themselves well, armed with small canons and multiple machine guns, helped by the fire of two ferry boats.

The decision and rage of the patriots rose over the enemy, 180 men, of which 84 surrendered. In the meantime reinforcements arrived, being units of S. CROCE, S. PAOLO, Ferrovia and Dorsoduro.

Our losses in the fight were 3 fallen and 14 wounded, and the fighting lasted for two hours.

1423

We handed over to the garrison the ships, intact, the warehouses and the docks full of goods and material.

In the afternoon the Germans tried to disembark pioneers near the general warehouses with the intention of blowing up the mines located there some time ago. Precaution and attention taken by the defenders prevented the enemy from fulfilling his plans and he was obliged to reembark without realising his

intentions, leaving behind 6 killed notwithstanding shellfire of small cannons and machine-gun fire.

The same happened on the LAGUNA bridge. Here also the enemy was obliged to flee leaving prisoners in our hands.

During the night other embarkments tried to disembark with the same result and two ferry boats tried to approach the S.S. VULCANIA. Under fire of our automatic arms, they withdrew in which operation one of our Patriots was killed. This action was not only done to save the motor vessels, important for the national economy, but also that the harbour could operate the next day when the Allies arrived.

All merit for these actions goes solely to the Patriots, especially those of the BIANCOTTO and the DORSOBURO formations.

FURTHER PATRIOT ACTIVITIES WHICH PREVENTED
DESTRUCTION AND WERE CARRIED OUT THROUGHOUT THE REGION ARE
AS FOLLOWS:-

MONSELICE. Saved bridge and railway station. Patriot railway worker took off detonator from dynamite loaded on train.

VERONA. Saved water pipe line (aqueduct) and electric station.

VICENZA. Saved water pipe line, electric station, barracks and bridges. Recovered works of art deposited at Longa.

ORTIGARA. Saved all electric stations at Zuliano, Lugo, Bassano del Grappa, S. Lorenzo etc.

ZONA CARLEI. Saved textile industry Marzotto, electric stations, water pipeline and the most important bridges.

ZONE PIAVE. All the most important electric stations, all bridges in that zone, telephone and radio-telegraphic station, all industrial buildings.

TREVISO. Water pipeline, electric and telegraphic station, telephone, most important bridges. Blew up dynamite store where the Germans had stored their explosives.

ZONE MONTE GRAPPA. Saved all water pipelines electric.

All merit for these actions goes solely to the Patriots, especially those of the BIANCOTTO and the DORSOBURO formations.

FURTHER PATRIOT ACTIVITIES WHICH PREVENTED
DESTRUCTION AND WERE CARRIED OUT THROUGHOUT THE REGION ARE
AS FOLLOWS:-

MONSELICE. Saved bridge and railway station. Patriot railway worker took off detonator from dynamite loaded on train.

VERONA. Saved water pipe line (aqueduct) and electric station.

VICENZA. Saved water pipe line, electric station, barracks and bridges. Recovered works of art deposited at Longa.

ORTIGARA. Saved all electric stations at Zuliano, Lugo, Bassano del Grappa, S. Lorenzo etc.

ZONA CARLMI. Saved textile industry Marzotto, electric stations, water pipeline and the most important bridges.

ZONE PIAVE. All the most important electric stations, all bridges in that zone, telephone and radio-telegraphic station, all industrial buildings.

TREVISO. Water pipeline, electric and telegraphic station, telephone, most important bridges. Blew up dynamite store where the Germans had stored their explosives.

ZONE MONTE GRAPPA. Saved all water pipelines, electric, telegraph and telephone stations, all bridges. 1422

FRIULI. Saved water pipelines, electric stations and bridges.

ALTO ADIGE. Saved water pipelines, electric stations and bridges.

PADOVA. Saved Ponte di Bassanello, Ponte di Voltabarozzo,

Ponte di Brenta. Gasometer, telephone, telegraph and radio stations, all barracks and all plants of the public utility?

ROVIGO. Saved some bridges, many industrial plants, barracks, electric stations, telephone and telegraph stations.

It is not known to what extent B.L.O.'s. assisted in the carrying out of these actions but it is understood that Major Tillman placed all information concerning this in the hands of S. Force (Siena Group) then stationed in this Region and now at H.Q. S. Force in SIENA.

COMANDO DELLA PIAZZA

VENEZIA

=====

22 Bx

RELAZIONE SULLA CONQUISTA DELLA MARITTIMA E DEL PORTO DELLA
CITTA' DI VENEZIA AVVENUTA IL GIORNO 18.4.1945.

In sede preparatoria fu dato grande importanza allo studio e alla predisposizione di tutti i minuti particolari, per la conquista del porto e della marittima; furono effettuate varie ricognizioni per uno studio profondo del terreno e delle possibilità di offesa e di difesa.

Risultava al Comando scrivente, che i tedeschi avevano meticolosamente minato tutti gli impianti portuali, i magazzini, i capannoni, le banchine ed il ponte della laguna; detto ponte era minato per sei successive arcate e la sua interruzione avrebbe completamente isolato Venezia, essendo esso l'unica via di terra che unisce la città a Mestre.

Inoltre nel porto, e adiacenze, sostavano n° 3 navi di grande tonnellaggio (probabilmente le ultime rimaste all'Italia) e precisamente: la motonave "VULCANIA" (22.000 Tonn.), "GRADISCA" (16.000 Tonn.) e la "SERCIO LACHI" (16.000 Tonn.), navi che i tedeschi avevano in animo di affondare, o quanto meno di portar via con loro al momento della fuga.

L'azione, pertanto, venne studiata in modo che nel suo svolgimento, fulmineo e dinamico, sconvolgesse tutti i piani del nemico, lo sorprendesse in pieno senza dargli il tempo di effettuare le previste distruzioni.

Si trattava di scegliere un numero limitato di animosi decisi a tutto, che conoscessero bene la zona, affidando ad ognuno di essi un compito specificato.

Il comando dell'azione venne affidato al Capitano in S.P.B. CAMBELLIA ITALO.

Alle ore otto circa, sfruttando abilmente la sorpresa, i nostri volontari si lanciano all'attacco e come prima operazione vengono recisi i collegamenti elettrici per il brillamento delle mine.

Il combattimento si rivela subito violentissimo e si svolge a distanze ravvicinate.

Risultava al Comando scrivente, che i tedeschi avevano meticolosamente minato tutti gli impianti portuali, i magazzini, i capannoni, le banchine ed il ponte della laguna; detto ponte era minato per sei successive arcate e la sua interruzione avrebbe completamente isolato Venezia, essendo esso l'unica via di terra che unisce la città a Mestre.

Inoltre nel porto, e adiacenze, sostavano n° 3 navi di grande tonnellaggio (probabilmente le ultime rimaste all'Italia) e precisamente: la motonave "VULCANIA" (22.000 Tonn.), "GRADISCA" (15.000 Tonn.)--e la "SERGIO LACHI" (15.000 Tonn.), navi che i tedeschi avevano in animo di affondare, o quanto meno di portar via con loro al momento della fuga.

L'azione, pertanto, venne studiata in modo che nel suo svolgimento, fulmineo e dinamico, sconvolgesse tutti i piani del nemico, lo sorprendesse in pieno senza dargli il tempo di effettuare le previste distruzioni.

Si trattava di scegliere un numero limitato di animosi decisi a tutto, che conoscessero bene la zona, affidando ad ognuno di essi un compito specificato.

Il comando dell'azione venne affidato al Capitano in S.F.L. CANNELLA ITALO.

Alle ore otto circa, sfruttando abilmente la sorpresa, i nostri volontari si lanciano all'attacco e come prima operazione vengono recisi i collegamenti elettrici per il brillamento delle mine.

Il combattimento si rivela subito violentissimo e si svolge a distanze ravvicinate.

1420

I tedeschi ed i fascisti (X Mas) si difendono bene, appoggiati dal fuoco di due pontoni, armati di cannoncini e mitragliere multiple.

La decisione all'accanimento dei patrioti, in rinforzo dei quali nel frattempo, giungono reparti di S. Croce, S. Paolo, Ferrovia, e Dorsoduro, ha ragione del nemico; 180 uomini, dei quali 84 tedeschi, si arrendono.

Le nostre perdite nella lotta sono: 3 caduti e 14 feriti; il combattimento è durato circa 2 ore.

Si provvede a presidiare le navi, cadute intatte nelle nostre mani, i magazzini, i docks rigurgitanti di merci e di materiali.

Nel pomeriggio imbarcazioni armate tentano di sbarcare pionieri tedeschi nei pressi dei magazzini generali, con evidente scopo di far brillare le mine ivi predisposte da tempo.

Le precauzioni prese e la vigilanza accorta dei difensori sventano l'iniziativa del nemico che è costretto a reimbarcarsi senza raggiungere lo scopo, abbandonando sul terreno 6 morti, malgrado l'accanito fuoco di cannoncini e mitragliere sistematiche su motozattere.

Analogo tentativo viene sventato sul ponte della laguna, anche qui il nemico è costretto alla fuga lasciando in nostre mani alcuni prigionieri.

Durante la notte, altre imbarcazioni armate, tentano lo sbarco con l'identico risultato e due pontoni cercano di avvicinarsi alla motonave "VULCANIA"; presi sotto il fuoco delle nostre armi automatiche si allontanano mentre un patriota cade colpito a morte sulla motonave che difendeva.

Per tale brillante azione oltre ad avere salvato le tre motonavi, di grandissima importanza per l'economia nazionale, i patrioti hanno fatto sì che il porto fosse in grado di funzionare il giorno successivo all'arrivo delle truppe Alleate.

Il merito della riuscita dell'azione va ai patrioti tutti ed in modo particolare a quelli della brigata "DIACOTTO" e delle formazioni di Dorsoduro.

F/to
IL CAPO UFFICIO STALCIO
(Ten. Col. Giovanni Filippini)

te su motozattere.

Analogo tentativo viene sventato sul ponte della Laguna, anche qui il nemico è costretto alla fuga lasciando in nostre mani alcuni prigionieri.

Durante la notte, altre imbarcazioni armate, tentano lo sbarco con l'identico risultato e due pontoni cercano di avvicinarsi alla motonave "VULCANIA"; presi sotto il fuoco delle nostre armi automatiche si allontanano mentre un patriota cade colpito a morte sulla motonave che difendeva.

Per tale brillante azione oltre ad avere salvato le tre motonavi, di grandissima importanza per l'economia nazionale, i patrioti hanno fatto sì che il porto fosse in grado di funzionare il giorno successivo all'arrivo delle truppe Alleate.

Il merito della riuscita dell'azione va ai patrioti tutti ed in modo particolare a quelli della brigata "BIANCOTTO" e delle formazioni di Dorsofuro.

F/to
IL CAPO UFFICIO STAMPA
(Ten. Col. Giovanni Filippini)

1419

452

4 OCT recd

94/7

28A

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LIGURIA REGION
A.P.O. 394
PATRIOTS OFFICE

Lig/Pat/61

1 October 1945.

Subject

: Assessment of value of Special Operations
Executive Action in SFO to normal Military
Operations.

To

: HQ. AG. Local Government Sub-Commission
Patriots Branch.

Orders have been given to the various Commands of the
Volontari della Libertà to send the data required by your 94/7/Pat
dated 25 Aug. 45.

As of this date no answer about the above mentioned subject
has been received. The finding of those data is difficult, because
the various Commands are not easily found. Other inquiries will be
expected, and we hope to be able to send the required report.

pk. h7a

Aug. Lescai
I.S.P.R.
(Ten. Col. L. Lescai)
Liguria Region.

1418

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

94/7/PAT

28 September 45

SUBJECT: Assessment of Value of Special Operations
Executive Action in WFO to Normal Military
Operations.

TO : A.F.H.Q. G-5 Section for Lt.Col. BARRETT

Reference your G-5:350.05 of 20 Aug 45.

1. In further continuation of this HQ letter 94/7/PAT of 17 September there is forwarded for your information extract of reply received from PIEMONTE Region.

PIEMONTE REGION.

In Piemonte Region the industrial centres are Vercelli Novara and Aosta provinces. In all three provinces the industrial plants consisting of textile, iron foundries, tanneries entirely escaped sabotage by the enemy and the enemy were prevented from removing machinery. The German plans for removal of finished goods particularly army blankets and military cloth was frustrated by the partisan forces operating since 1943. So far as Piemonte Region is concerned a general comparison cannot be made between areas in Piemonte Region where patriots did or did not operate, as partisans acted throughout industrial areas in Piemonte.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:

J. Carr
J. CARR Brigadier
VP CA Section

1417

667

424

2001-030-8

94/7

26A

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

26 September 45

REFERENCE : PR/ESO/111.1
SUBJECT : ASSESSMENT OF VALUE OF SPECIAL OPERATIONS EXECUTIVE
ACTION IN MTO TO NORMAL MILITARY OPERATIONS.
TO : LOCAL GOVT. SUB-COMMISSION (PATRIOTS BRANCH)
HQ A. C.

1. Adverting to your 94/7/PAT dated 14 September 45.
2. Herewith report of Regional Patriots Officer on
points raised.

BY ORDER OF COLONEL THOMAS.

A. W. Micklewright
A. W. MICKLEWRIGHT
Capt. R. A.
Execut. S. O. (B)

Enclos.

*Do similar letter to folio 24 a.
Y say in further continuation etc.*

File 27/9.

1416

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394

File No:

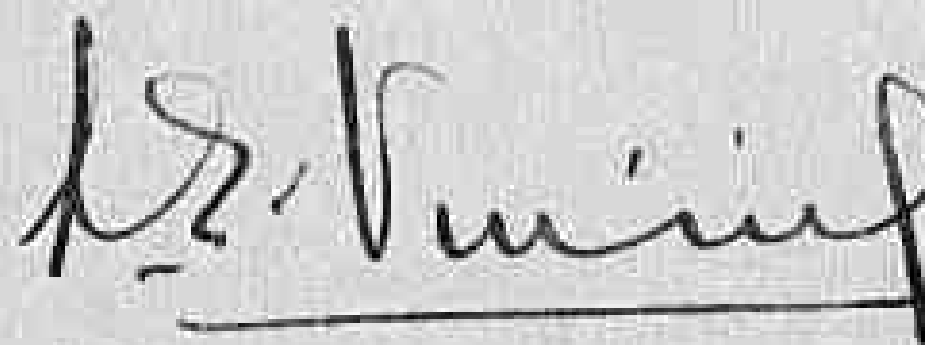
Subject: Assessment of value of special operations executive action
To: in MTO to normal military operations.
Regional Commissioner - H.Q. Piemonte Region.

In Piemonte Region the industrial centres are Vercelli, Novara and Aosta provinces. In all three provinces the industrial plants consisting of textile, iron foundries, tanneries entirely escaped sabotage by the enemy, as also were the enemy prevented from removing machinery.

The German plans for removal of finished goods particularly army blankets and military cloth was frustrated by the partisans forces operating since 1943.

So far as Piemonte Region is concerned a general comparison cannot be made between areas in Piemonte Region where patriots did or did not operate, as partisans acted throughout industrial areas in Piemonte.

~~Comparison might be possible between Regions.~~



L.E. VINING
Lt. Col.
Regional Patriots Officer

412

26 SEP 1945

94/7

25A

HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394

RO/2320

22 September 1945

SUBJECT: Assessment of Value of Special Operations
Executive Action in MTO to Normal Military Operations

TO : Colonel R. R. Cripps, Director, Local Gov't Sub Commission, Hq AC

1. Reference your 94/7/PAT, August 25, 1945, the Patriot Division of this Headquarters has ascertained that the various partisan units in Lombardy had prepared extensive plans for protective measures to be taken to secure port installations, lines of communication and industrial plants prior to the Allied occupation of this Region. It has been further ascertained, however, that owing to the rapidity of the German retreat, military operations required that only a part of these plans be implemented and, according to reliable information, many of them were successfully carried out.

2. More comprehensive information on this phase of Italian patriot activity before and during the Allied occupation is not available to this Headquarters.

Maurice F. Neufeld
MAURICE F. NEUFELD
Captain, QMO
Executive Officer

*See folio 20 wh. is what I used
in my letter to AFH. (see
folio 24 a. JPK 26/9.*

1414

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH

94/7/PAT

24th September 45

SUBJECT: Assessment of Value of Special
Operations Executive Action in
WTO to Normal Military Operations.

TO : A.F.H.Q. G-5 Section for Lt. Col. BANETT.

In continuation of this HQ letter 94/7/PAT of 17 September there is forwarded for your information extracts of replies received from LOMBARDIA Region and VENEZIA GIULIA

LOMBARDIA REGION

It has been ascertained that the H.Q.s of the various Partisans Division of Lombardy studied and laid down plans for the necessary measures to be taken at the right moment, to prevent damages to industrial installations and public works of the Region. However there was no practical application of all those plans and measures, because of the sudden development of the situation: the quick retreat of the German troops and consequent surrender. Therefore it is impossible to assess the actual value of such underground organization.

VENEZIA GIULIA REGION

1413

So far as it has been possible to determine the Germans made no attempt to destroy port installations in this area and no action in this connection by Special Operations Officers was therefore required. Special Operations Officers did make a valuable contribution to Allied Military Government in furnishing information as to the nature of claims to Venezia Giulia to be made by the Yugoslav Government

- 2 -

and as to the attitude of the local population toward these claims, the Italian Government, and the Anglo-American Forces.

Your letter has been fully circulated to Staff Officers who might be presumed to have information of the type requested. Most of them have reported that they had no contact with activities by Special Operations Officers or British Liaison Officers. The foregoing remarks are predicated primarily on statement of Capt. R.J.TAYLOR (B), now assigned to this Headquarters as a Public Works and Utilities Officer. During the time when Special Operations Officers were active behind the German lines in Venezia Giulia, Capt. TAYLOR was assigned to this area which was under the jurisdiction of No. 1 Special Force.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:



M. CARR, Brigadier
VP CA Section

1412

94/7 24 SEP Recd

23

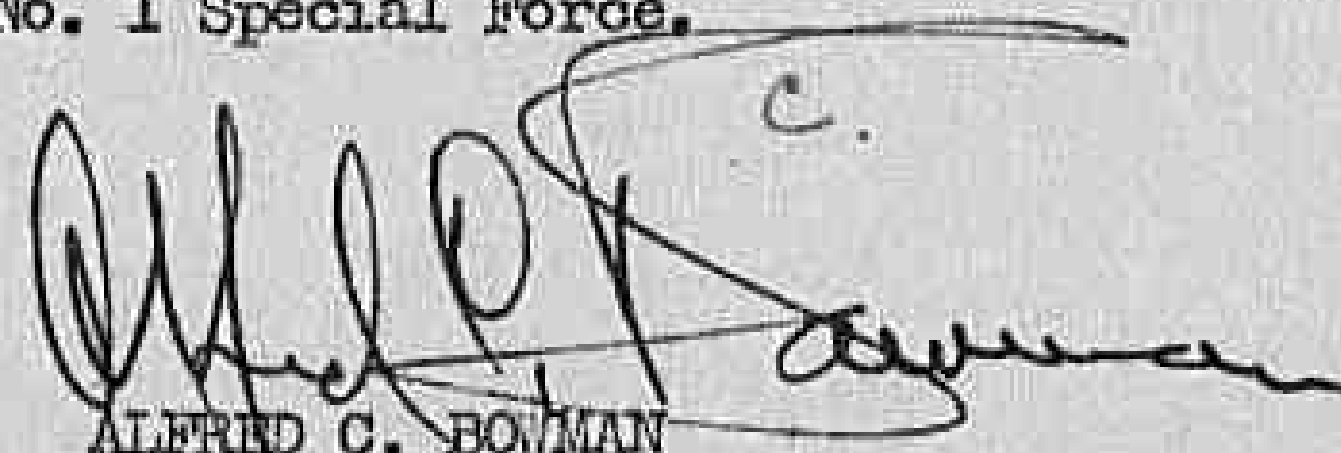
HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
13 CORPS

Ref: 130/AMG/33/

19 September 1945

SUBJECT: Assessment of Value of Special Operations Executive
Action in MTO to Normal Military Operations.TO: Local Government Sub-Commission,
Headquarters, Allied Commission.

1. Reference is to your undated 94/7/PAT. *folio 14th and 24*
2. So far as it has been possible to determine the Germans made no attempt to destroy port installations in this area and no action in this connection by Special Operations Officers was therefore required.
3. Special Operations Officers did make a valuable contribution to Allied Military Government in furnishing information as to the nature of claims to Venezia Giulia to be made by the Yugoslav Government and as to the attitude of the local population toward these claims, the Italian Government, and the Anglo-American Forces.
4. Your letter has been fully circulated to Staff Officers who might be presumed to have information of the type requested. Most of them have reported that they had no contact with activities by Special Operations Officers or British Liaison Officers. The foregoing remarks are predicated primarily on statement of Capt R.J. TAYLOR (B), now assigned to this Headquarters as a Public Works and Utilities Officer. During the time when Special Operations Officers were active behind the German lines in Venezia Giulia, Capt TAYLOR was assigned to this area which was under the jurisdiction of No. 1 Special Force.

ALFRED C. BOWMAN
Colonel, JAGD
Senior Civil Affairs Officer

*Lt. Col. White.
letter fol. 20 and 23 are of much help & I do not
propose to amplify further my letter of 17 Sep
(fol 19a). It would appear that the letter to
Lombardia Reg. got into wrong hands. Do you
not have been answered by de Garstin.
agree.*

R.R. 24/9 1411

22

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

Tel No 489084
Ext 358

20 Sept 1945

Ref : 94/7/PAT

Subject : Assessment of Value of Special Operations
Executive Action in MTO to Normal Military
Operations.

To : R.C. VENEZUELA Region.

Ref your message RXII/341.18 of 191630 Sep. 29

Enclosed herewith is copy letter 94/7 dated 25 Aug 45.
Please treat as urgent. 14



R.R. CRIPPS, Colonel,
Director,
Local Government Sub Commission.

✓
BT 38/9.

/mlc.

1410

94/7 20 SEP Recd

INCOMING MESSAGE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

Patriots

Originator's Reference: RXII/311.18

Message Centre No: F/8267

Date/Time of Origin: SEP 191630

Date Time Rec'd: SEP 200755

FROM : AMG VENEZIE REGION

Precedence: PRIORITY

TO : HQ ALCOM FOR ACPAT

UNCLASSIFIED.

184

Your 5382 dated 15th refers. Your 94/7/PAT of 25 August
mislaidd please forward copy.

DIST

ACTION PATRIOTS
INFO CHIEF COMMISSIONER
FILE 2
FLOAT

PK. 20/9



ACTION

1409

13 SEP Recd 94/7
HEADQUARTERS
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
LOMBARDIA REGION
APO 394
PATRIOTS DIVISION

20

PAT/1225

18th September 1945

SUBJECT : Assessment of value of Special Executive Action
in MTO to normal military operations.

TO : HQ.s ALLIED COMMISSION
Local Government Sub-Commission-Patriots Branch
(attention Col.R.R.Cripps.)

Ref.94/7/PAT dated 25/8/45.

1. It has been ascertained that the HQ.s of the various Partisans Divisions of Lombardy studied and laid down plans for the necessary measures to be taken at the right moment, to prevent damages to industrial installations and public works of the Region.

2. However there was no practical application of all those plans and measures, because of the sudden development of the situation: the quick retreat of the German troops and consequent surrender.

3. Therefore it is impossible to assess the actual value of such underground organization. B.

Anthony Barber
A.A. DE CARSTON
Lt. Col.
Regional Patriots Officer
Lombardia.

pk
1408

18A

FOR ACTION REGIONAL COMMISSIONERS LIGURIA ✓ LOMBARDIA ✓ VENEZIA ✓ VENEZIA GIULIA
RPTD APHQ GEORGE FIVE SECTION FOR COL BARRETT

5382

14 September 45

PRIORITY

UNCLASSIFIED PD

PARA ONE PD REFERENCE OUR NINETY FOUR SLANT SEVEN SLANT PETER ABLE TARE OF
TWENTY FIVE AUGUST AND TWELVE SEPTEMBER FORTY FIVE

PAREN TO FOR ACTION REGIONAL COMMISSIONERS LIGURIA LOMBARDIA VENEZIA VENEZIA
GIULIA RPTD APHQ GEORGE FIVE SECTION FOR COL BARRETT FROM HQ ALCON CITE
ACPAT PAREN

PARA TWO PD PLEASE SIGNAL THIS HEADQUARTERS WHEN REPORT ASKED FOR MAY BE
EXPECTED PD IT IS URGENTLY REQUIRED BY APHQ

Patriots Brandi

358

R.R. CRIPPS, Col. Director, Local Govt. S/C.

X
BF 18

B7. 26/9

1404

523

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

Tel. Ext. 358

Ref : 94/7/PAT

14 September 1945

Subject: Assessment of Value of Special Operations
Executive Action in MTO to Normal Military
Operations.

To : RC.PIEMONTE Region

Ref your PR/ESO/111.1 of 7 Sept, will you please supplement
your Report with a general comparison of the conditions of industrial
plant in those areas in which the Patriots operated with those in
areas in which Patriots did not operate.

JK
R.R. GRIFFIN, Colonel
Director,
Local Government Sub Commission

/lb

1403

16A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

Tel No 489081
Ext 358

Ref : 94/7/PAT

12 September 45

Subject : Assessment of Value of Special Operations
Executive Action in MTO to Normal Military
Operations.

To : RCB LOMBARDIA, LIGURIA, VENEZIA, VENEZIA GIULIA.

14A

There is no trace of a reply to our letter of even
reference dated 25 August 45 having been received in this Office.

May the information called for please be given as
soon as possible.

RRT

for

R.R. CRIPP, Colonel,
Director,
Local Government Sub Commission.

/mlo.

BF. 26 V

142

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

94/7/EAT

17 Sep 45

SUBJECT: Assessment of value of Special Operations
Executive Action in WFO to Normal Military
Operations.

TO : A.F.H.Q. G-5 Section for Lt.Col. BANETT.

Reference your G-5:350.05 of 20 Aug 45.

1. Investigations and enquiries have been made to Regions and Economic Section as to the value of Special Operation in preventing damage to installations &c. Replies have not been received from all sources asked but the following are forwarded to you in the meantime,

(a) PUBLIC WORKS AND UTILITIES

(i) A detailed investigation of the partisan efforts to protect North Italy electric facilities has not been made. During the winter and spring of 1944-45, much information was furnished to Special Forces Quarters listing electric facilities which were considered to be the most important, and, which should be protected from enemy destruction.

(ii) During the last few weeks of the war in North Italy, daily reports were received from Special Forces sources indicating that these, and other facilities were being protected by organising partisan groups. As is known the electric facilities in North Italy were found by the Allies to be in good conditions generally, with approximately 8% of plants and 25% high tension transmission system damaged. Most of the destruction to high transmission systems was result of war damages.

(iii) There is no known evidence of partisan activities in connection with electric facilities in Sicily, Sardinia, or Italy below the 1944-45 winter battle

1401

12A
Reference your G-5:350.05 of 20 Aug 45.

1. Investigations and enquiries have been made to Regions and Economic Section as to the value of Special Operation in preventing damage to installations &c. Replies have not been received from all sources asked but the following are forwarded to you in the meantime,

(a) PUBLIC WORKS AND UTILITIES

(i) A detailed investigation of the partisan efforts to protect North Italy electric facilities has not been made. During the winter and spring of 1944-45, much information was furnished to Special Forces Quarters listing electric facilities which were considered to be the most important, and, which should be protected from enemy destruction.

(ii) During the last few weeks of the war in North Italy, daily reports were received from Special Forces sources indicating that these, and other facilities were being protected by organising partisan groups. As is known the electric facilities in North Italy were found by the Allies to be in good conditions generally, with approximately 8% of plants and 25% high tension transmission system damaged. Most of the destruction to high transmission systems was result of war damages.

(iii) There is no known evidence of partisan activities in connection with electric facilities in Sicily, Sardinia, or Italy below the 1944-45 winter battle line.

(iv) In North Italy there is considerable evidence of the effectiveness of partisan activities in either protecting electric facilities against enemy destruction or destroying them to deny their use to the enemy.

(v) The following specific instance concerning partisan activities in North Italy are cited:

(a) When the Allies entered TORINO and MILAN

-2-

partisans were found to be holding the electric and gas facilities there.

(b) Any enemy destruction in the PIEMONTE Area was made difficult as the result of partisan discovery and destruction of a large scale explosive cache.

(c) According to electric Company officials in VENICE, an Allied Officer arrived there while it was still in enemy hands. They sheltered him, and he subsequently organized partisan bands to protect electric facilities in the area. Plants on the PIAVE River, which form one source of supply to VENICE were the scenes of skirmishes between partisans and the enemy, according to electric company personnel. These plants were found to be undamaged.

(d) In PARMA an official of the local electric company coordinated much of the activities of the partisans and a Special Operations Officer in EMILIA Region. In this case, as with the electric companies in general, the company's private telephone system were used to transmit instructions to the partisans.

(b) INDUSTRY

(i) In Northern Italy it was agreeable surprise to find so many of the industrial facilities very little damaged, undoubtedly due in a number of cases to partisan activities.

(ii) Whilst there are no specific instances which can be quoted, it appears reasonable to assume that partisans were aided and encouraged to protect industry by the Special Operations Officers.

1406

(c) PIEMONTE REGION

(i) It was difficult for AMG to identify particular damage or plant saved as a result of actions of BLOs although undoubtedly these officers along with the Partisans did excellent work in this respect. It is understood that reports have been rendered to military sources by senior BLOs.

plants to protect electric facilities in the area. Plants on the PI VE River, which form one source of supply to VENICE were the scenes of skirmishes between partisans and the enemy, according to electric company personnel. These plants were found to be undamaged.

(d) In PARMA an official of the local electric company coordinated much of the activities of the partisans and a special Operations Officer in EMILIA Region. In this case, as with the electric companies in general, the company's private telephone system were used to transmit instructions to the partisans.

(b) INDUSTRY

(1) In Northern Italy it was agreeable surprise to find so many of the industrial facilities very little damaged, undoubtedly due in a number of cases to partisan activities.

(11) Whilst there are no specific instances which can be quoted, it appears reasonable to assume that partisans were aided and encouraged to protect industry by the Special Operations Officers.

1406

(c) PIEMONTE REGION

(1) It was difficult for AMG to identify particular damage or plant saved as a result of actions of BLOs although undoubtedly these officers along with the Partisans did excellent work in this respect. It is understood that reports have been rendered to Military sources by senior BLOs.

(11) The following is furnished on reports supplied to HQ Piemonte Region

- (a) ASTI Province. Major LEA and Captain POWELL carried out valuable work with the Partisans in the prevention of damage to industries and communications.
- (b) CUNEO Province. BLO performed excellent work with Partisans in saving industries and removal of machinery.

-3-

- (c) NOVARA Province. Valuable work carried out with Partisans by Major REDHEAD and Major LE BROCCQ.
- (d) TURIN Province. No information available except it is believed Partisans' action prevented the destruction of TURIN telephone Exchange.
- (e) VERCELLI Province. Opinions vary as to Partisans' work but the work of the BLOs was universally regarded as excellent.

(iii) With regard to the manner and extent to which special Operation Officers including British Liaison Officers proved of value to civil affairs work both before AMG was set up and immediately thereafter, the following summary is furnished,-

(a) Work of Value.

1. Provided valuable information as to local personalities and conditions and paved the way for AMG prior to AMG arrival.
2. Assisted in control and disarmament of Partisans.
3. Calmed the population and controlled unruly elements pending arrival of AMG.

(b) Work to Detriment of AMG.

1. Attempted to set up Civil Affairs Administration centred around Partisan formations and not Italian Civilian Administration.
2. Issued car permits to Partisans which hindered the recovery of the vehicles.
3. Furnished promises and consents which could not be honoured by AMG.
4. Opened Post Offices and Banks prior to arrival of AMG.

(iv) The foregoing is quoted only to emphasise the desirability of AMG training being given to BLOs should necessity arise in future for similar operations, and in no way should be construed as detracting from the excellent work which these officers performed.

2. Further information will be forwarded to you as and when it comes in.

Operation Officers including British Liaison Officers proved of value to civil affairs work both before AMG was set up and immediately thereafter, the following summary is furnished,-

(a) Work of Value.

- i. Provided valuable information as to local personalities and conditions and paved the way for AMG prior to AMG arrival.
2. Assisted in control and disarmament of Partisans.
3. Calmed the population and controlled unruly elements pending arrival of AMG.

(b) Work to Detriment of AMG.

1. Attempted to set up Civil Affairs Administration centred around Partisan formations and not Italian Civilian Administration.
2. Issued car permits to Partisans which hindered the recovery of the vehicles.
3. Furnished promises and consents which could not be honoured by AMG.
4. Opened Post Offices and Banks prior to arrival of AMG.

(iv)

The foregoing is quoted only to emphasise the desirability of AMG training being given to BLOs should necessity arise in future for similar operations, and in no way should be construed as detracting from the excellent work which these officers performed.

2. Further information will be forwarded to you as and when it comes in.

3. In a general manner the formation of the Special Operations Branch and its activities have proved to be of considerable help in preventing wholesale destruction by the enemy of power light and fuel plants.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER:

M. CARR, Brig
VP CA Section

Copy to: file 562/20

CONFIDENTIAL.

10 SEP Recd

94/7

HEADQUARTERS
PIEMONTE REGION
ALLIED MILITARY GOVERNMENT
APO 394,

7 September 1945.

REFERENCE: PR/ESO/111.1.

SUBJECT : ASSESSMENT OF VALUE OF SPECIAL OPERATIONS
EXECUTIVE ACTION IN MTO NORMAL MILITARY
OPERATIONS.

TO : LOCAL GOVT. SUB. COMMISSION, PATRIOTS BRANCH, HQ. A.C.

/ 144

1. Reference your 94/7/PAT dated 25 Aug 45.

2. It was difficult for A.M.G. to identify particular damage or plant saved as a result of actions of BLOs, although undoubtedly these officers along with the Partisans did excellent work in this respect. It is understood that reports have been rendered to Military sources by senior BLOs.

3. The following is furnished on reports supplied this Hq.

- (A) ASTI PROVINCE. Major LEA and Capt. POWELL carried out valuable work with the Partisans in the prevention of damage to industries and communications.
- (B) CUNEO PROVINCE. B.L.O. performed excellent work with Partisans in saving industries and removal of machinery.
- (C) NOVARA PROVINCE. Valuable work carried out with Partisans by Major Redhead and Major Le Brocq.
- (D) TURIN PROVINCE. No information available except it is believed Partisans' action prevented the destruction of Turin Telephone Exchange.
- (E) VERCELLI PROVINCE. Opinions vary as to Partisans' work but the work of the BLOs was universally regarded as excellent.

4. With regard to para 1 (b) of your letter, i.e. the manner and extent to which Special Operation Officers including British Liaison Officers proved of value to civil affairs work both before AMG was set up and immediately thereafter, the following summary is furnished:-

(A) Work of Value.

- (1) Provided valuable information as to local personalities and conditions and paved the way for A.M.G. prior to A.M.G. arrival.

2. It was difficult for A.M.G. to identify particular damage or plant saved as a result of actions of BLOs, although undoubtedly these officers along with the Partisans did excellent work in this respect. It is understood that reports have been rendered to Military sources by senior BLOs.

3. The following is furnished on reports supplied this Hq.

- (A) ASTI PROVINCE. Major LEA and Capt. POWELL carried out valuable work with the Partisans in the prevention of damage to industries and communications.
- (B) CUNEO PROVINCE. B.L.O. performed excellent work with Partisans in saving industries and removal of machinery.
- (C) NOVARA PROVINCE. Valuable work carried out with Partisans by Major Redhead and Major Le Brocq.
- (D) TURIN PROVINCE. No information available except it is believed Partisans' action prevented the destruction of Turin Telephone Exchange.
- (E) VERCELLI PROVINCE. Opinions vary as to Partisans' work but the work of the BLOs was universally regarded as excellent.

4. With regard to para 1 (b) of your letter, i.e. the manner and extent to which Special Operation Officers including British Liaison Officers proved of value to civil affairs work both before A.M.G. was set up and immediately thereafter, the following summary is furnished:-

(A) Work of Value.

(I) Provided valuable information as to local personalities and conditions and paved the way for A.M.G. prior to A.M.G. arrival.

(II) Assisted in control and disarmament of Partisans.

(III) Calmed the population and controlled unruly elements pending arrival of A.M.G.

1401

(B) Work to Detriment of A.M.G.

(I) Attempted to set up Civil Affairs Administration centred around Partisan formations and not Italian Civilian Administration.

1.
 Supplement your report with a general
 statement of the work done by the
 Partisans in the various provinces
 of the divisional plant with those plants.

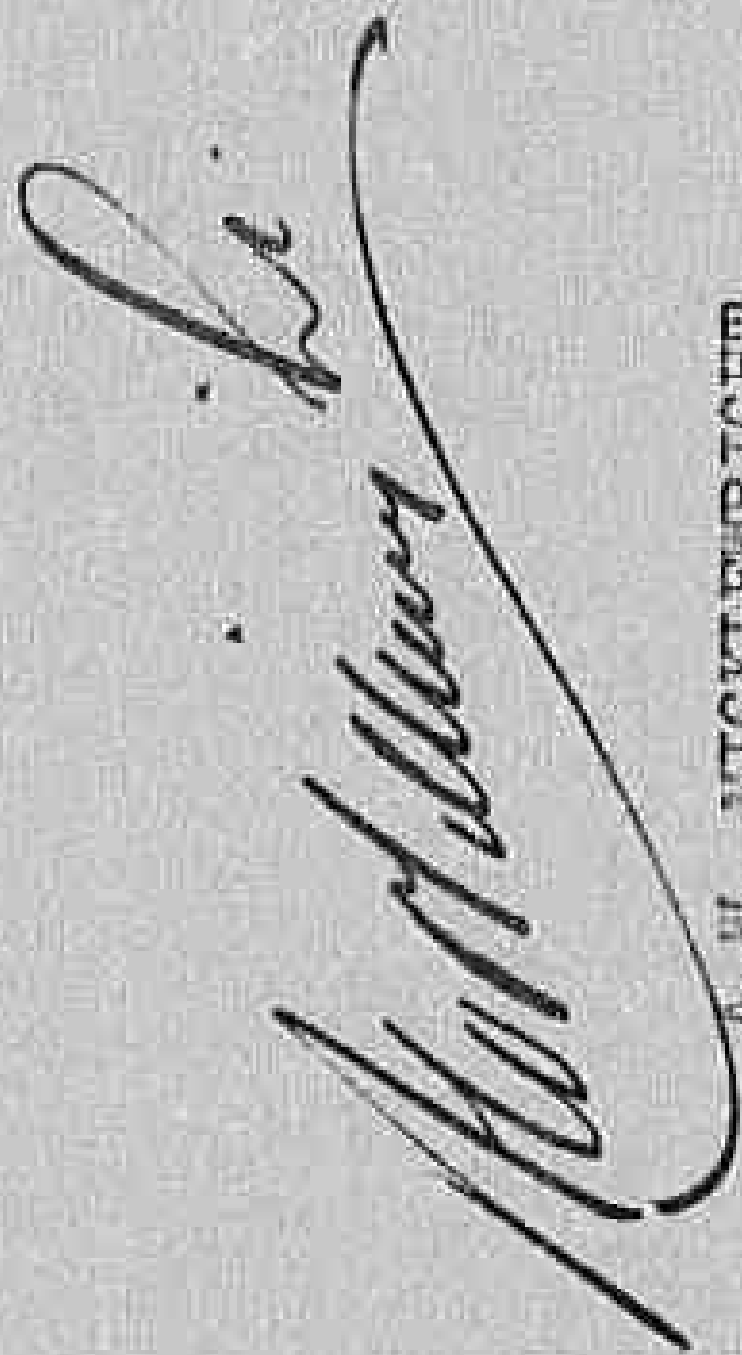
(II) Issued car permits to Partisans which hindered the recovery of the vehicles.

(III) Furnished promises and consents which could not be honoured by A.M.G.

(IV) Opened Post Offices and Banks prior to arrival of AMG.

5. The foregoing is quoted only to emphasise the desirability of AMG training being given to BLOs should necessity arise in future for similar operations, and in no way should be construed as detracting from the excellent work which these officers performed.

BY ORDER OF COLONEL THOMAS,



A.W. MICKIEWICZ
Capt. R.A.
Exec. S.O. (B).

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

Tel No 489081
Ext 469

25 Aug 45

Ref : 94/7/PAT

Subject : Assessment of Value of Special Operations
Executive Action in MTO to Normal Military
Operations

To : RGS LOMBARDIA, LIGURIA, PIEMONTE, VENETIE, VENETIA GIULIA

- 1 In order to assess the value of the Special Operations conducted ^{behind} by the German lines and of determining how far it may be desirable in future to copy them or how they should be improved AFHQ is desirous of receiving a report on
 - a) The result of SOE measures to prevent damage to port installations communications and industrial targets and in particular the port installations in Genoa and Venice and industrial installations in Milan and Turin.
 - b) the manner and extent to which Special Operation Officers including British Liaison Officers proved of value to civil affairs work both before AMG was set up and immediately thereafter.
- 2 Your industry and transportation divisions will no doubt be able to give you an over-all picture of the success of these measures but it would be appreciated if you could add from Patriot sources instances of particularly good or valuable work which resulted in the saving of installations or communications mentioning the names of the MIOs concerned and a summary of how these officers were of assistance in setting up AMG.

✓ ✓
R.R. CRIPPS, Colonel,
Director,
Local Government Sub Commission.

Copy to : Exec Com.

/mlo.

48

13A

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION

Tel No 489081
Ext 469

23 Aug 45

Ref : 9/7/PAT

Subject : Assessment of Value of Special Operations
Executive Action in HCO to Normal Military
Operations

To : AFHQ - G-5 Section

12A

Reference your G-5: 350.05 of 20 Aug 45.

1. Full information on the manner in which Special Operation Officers were of assistance to the Allied Commission is not available in this HQ and inquiries have been sent to Regions to enable a more comprehensive report to be made.

2. A reply will be sent to your letter when this further information has been received.

FOR THE CHIEF COMMISSIONER

L. GARR
Brigadier,
VP, CA Section

Copy to : Exec. Com.

1399

417

84
23 AUG Recd
94/7

CIVIL AFFAIRS SEC.

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
G-5 Section
APO 512

RE/TEJ/WSW

22 AUG 1945
20 August 1945

AUG 21 1945

G-5: 350.05

SUBJECT: Assessment of Value of Special Operations Executive
Action in MPO to Normal Military Operations.

TO : Headquarters, Allied Commission, APO 394.

1. This HQ is preparing for the British Chiefs of Staff an estimate of the value of Special Operations Executive in this theater as a whole and in particular as regards:

a. The effect of resistance activities controlled by SOE on landing operations in Sicily, Corsica, Sardinia and Italy.

b. The effect of the Resistance Movement on the campaign in Italy, especially during the Summer of 1944 and the Spring of 1945.

c. The result of SOE measures to prevent damage to port installations, communications and industrial targets with special reference to airfields and dock installations in Greece, port installations in Genoa and Venice, and industrial installations in Turin and Milan.

2. As one of the appendices to the appreciation it is desired to state in what manner and to what extent Special Operations Officers proved of value to Civil Affairs work both before it was possible to set up AMG and at and immediately after the time AMG was established.

3. Attached for your information are copies of comments received at this HQ from 15 Army Group and 5 Army. It is understood 8 Army had no comments from the AMG angle.

4. It is requested that you submit your comments on the points raised in 2 above, instancing specific examples where possible. It is particularly requested that you will also comment on the success from a Civil Affairs angle of the anti-scorch policy adopted by the Partisans in Northern Italy under guidance from the Special Operations Officers.

For Asst. Chief of Staff, G-5:

Incl:
as aboveR. BARRATT,
Lt. Colonel.

1398

2638

(Duplicate copy retained by office of the EC)

(21)
1213

COMMENTS ON VALUE OF SPECIAL OPERATIONS EXECUTIVE by

a. HQ 15 ARMY GROUP

"In the field of Public Relations, special operations through partisan contacts assisted to an unknown degree in the attempt to create a civilian viewpoint sympathetic to Allied war aims. After the cessation of hostilities special operations personnel in the field were of direct help to AMG officers in the collection of arms from partisan bands and in certain relationships with local personalities."

b. 5 ARMY

"The direct effect of special operations on military government was not very great. Occasionally, as the armies advanced northward in Italy, military government officers were aided in bringing under control the troublesome personnel of the partisan ranks by Allied liaison officers who had been parachuted behind the enemy lines. These officers remained with the partisans when they were first overrun by the Allies and aided and prevented many acts of violence on the part of the partisans."

1397

(2638)

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
A.P.O. 394
FOOD SUB-COMMISSION

ATP/sl

28 April 45

Tel: 476

Ref: 43-1/147/FOOD

SUBJECT: Ration Scales - Liguria

TO : Local Government Sub-Commission, Hq. AD

1. Your letter 28 April 94-7/PAT is reference.
2. Ration scales have been prepared for all Northern territories including Liguria. A copy is attached for you information.
3. The normal consumers' scale seems rather at variance with quantities mentioned in para 2 a. The scales have been calculated in accordance with the known supply situation and will be adjusted as circumstances of supply from imports or local sources allow.

W. J. Legg
W. J. LEGG
Colonel

Director, Food Sub-Commission

Notes
W. J. Legg
W. J. Legg

BASIC RATION SCALES

SCALE NO. 1	SCALE	NORMAL CONSUMERS	ENTITLED CLASSES
Bread Pasta Flour Rice	200 grams) Equivalent 80 grams) 240 grams) Flour)		All population less:- Producers of grain, their families, and employees and families, who are entitled to retention allowances of grain and are in possession of Milling Cards (Bolletti de Macinazione).
Sugar Olive Oil) or Fats) Salt	125 grams 2 decilitres (180 grams) 300 grams		Producers of Olive Oil or Fats, and their families and employees and famil- ies entitled to the retention allowances of fats or oil and are in possession of Bolletti de Macinazione.
	Per Day Per Month		The above are entitled to rationed items other than grain products and oil or fats respectively.

SCALE NO. 2	SCALE	HOSPITAL PATIENTS - REFUGEES	ENTITLED CLASSES
Bread Pasta Flour Rice Dishy, Soup Milk, Powd. Skimmed Dried Veg. Sugar Olive Oil Meat Products Salt	350 grams) Equiv- 100 grams) alent) 380 grams) Flour 50 grams 50 grams 100 grams 33 grams 25 grams 400 grams Per Week 300 grams Per Month		Patients in Hospitals, Civil Prison Convalescent Maternity Mental Sanatoria (M.D.) Private Nursing Homes Refugees in camps administered by A.C., D.P. & R. Sub-Commission. Repatriation Camps for the return of Refugees to their homes. Benefit Civilian Staffs of the above hospitals and camps.

Salt 300 grams
per Month

The above are entitled to rationed items other than grain products and oil or fats respectively.

SCALE NO. 2		HOSPITAL PATIENTS - REFUGEES								
SCALE 3		ENTITLED CLASSES								
Bread	350 grams)	Patients in Hospitals;	Civil	Mental						
Pasta	100 grams)				Prison	Sanatoria (T.B.)				
Flour	(300 grams						Convalescent	Private		
Rice	)Flour								Maternity	Nursing Homes
Dehy. Soup	50 grams									
Milk, Powd. Skimmed	50 grams	Refugees in camps administered by A.C., D.P. & R. Sub-Commission.								
Dried Veg.	100 grams									
Sugar	33 grams									
Olive Oil	25 grams									
Per Day			Repatriation Camps for the return of Refugees to their homes.							
Meat Products	400 grams									
Per Week										
Salt	300 grams	Bonafide Civilian Staffs of the above hospitals and camps.								
Per Month										

RATION SCALES: Cont'd.

SCALE NO. 3 PUBLIC SECURITY AGENCIES - MAINT. OF BARABOR SQUADS		SCALE NO. 4 PRISONERS IN PALESTINE ISRAELI PRISONS - ASSEMBLY CAMP	
SCALE 3	GRAMS	SCALE 4	GRAMS
Bread	425 (Equivalent)	Bread	250 (Equivalent)
Pasta	85 (grams flour)	Pasta	90 (260 grams)
		Flour	) Flour
		Rice	)
Rice or Flour	28	Daily. Soup	60
Daily. Soup	28	Meat Prod.	14
Meat Prod.	100	Dried Veg.	100
Dried Veg.	85	Sugar	9.3
Sugar	28		As normal consumer
Olive Oil/Fats	28		Per Day
Salt	14		300 Per month
The above from 13 controlled sources.		From Italian sources by local purchase, independently of Supply Officer.	
			Per day
Tomato Paste	14	Tomato Paste	14
Coffee	14	Coffee	14
Pepper	1/14	Pepper	1/14
Fresh Fruit	113	Fresh Fruit	113
Fresh Veg.	226	Fresh Veg.	226
Nuts	14	Nuts	14
Wine	1 litre	Wine	1 litre
Persons engaged in the clearance of land mines, under SC/MAJ or State contract.		Inmates of:	
		Civil Prisons	
		Penal Establishments	
		Reformatories	
		Both Sexes	
		Transit or Assembly Camps for returning prisoners of war (not under military arrangements) and for persons called up for induction into the Italian Armed Forces.	
			400

under State or Provincial control and are performing public safety duties.

Persons engaged in the clearance of land mines, under AG/AMM or State contract.

Olive Oil/Fats 28
Salt 14
The above from AS controlled sources.

Tomato Pasta 14
Coffee 14
Pepper 1/14
Fresh Fruit 113
Fresh Veg. 226
Rice 14
Wine 1/14
Nitro

From Italian sources by local purchase, independently of Supply Officer.

Per day

SCALE NO. 4 PRISONERS IN PENAL ESTABLISHMENTS - ASSEMBLY CAMPS

SCALE		UNITED STATES
Bread	250 (Equivalent	Inmates of:
Pasta	80 (250 grams	Civil prisons
Flour	)Flour	Penal Establishments
Rice	)	Reformatories
		Both Sexes
Dehy. Soup	60	
Meat Prod.	14	
Dried Veg.	100	
Sugar	8.3	
Olive Oil	As normal consumer	
	Per Day	
Salt	300 Per month	400

Transit or Assembly Camps for returning prisoners of war (not under military arrangements) and for persons called up for induction into the Italian Armed Forces.

RATION SCALES: Cont'd.

SCALE NO. 5		MERCHANT SHIP CREWS	ENTITLED CLASSES
Flour	340		
Sugar	14		
Dried Veg.	56		
Meat Products	56		
Olive Oil	10		
Preserved Fish	113 or 56 grams meat products in lieu.		
Salt	200 grams per month		
SCALE NO. 6		CONSULS ETC. AND FAMILIES	ENTITLED CLASSES
Bread	500) Equivalent		
Pasta	200) 600 grams		
Flour	) flour		
Rice	)		
Sugar	20		
Dehyd. Soup	30		
Dried Veg.	60		
Meat Products	60		
Olive Oil	25		
Salt	300		
	Per Day		
	Per Month		
SCALE NO. 7		REFUGEES AT RAILWAY STATION FEEDING POINTS	ENTITLED CLASSES
Bread	150		
Paste	50		
Dehyd. Soup	30		
Dried Veg.	14		
Meat Products	30		
Olive Oil	5		
Tomato Paste	14		
Salt	5		
	Per Meal		

Powd. Milk, skimmed 50 grams, for 10% of travellers to be issued as required to Children 0-3, Nursing Mothers, invalids and aged.

Per Meal

Persons being repatriated to their homes under the official auspices and supervision of Displaced Persons and Repatriation Sub-Commission, Allied Commission and the Italian Government.

ALL RATIONING ON BASIS OF RATION SCALES OPERATES ONLY AGAINST IMMEDIATELY AVAILABLE SUPPLIES. RATIONS ALLOCATED FOR A GIVEN PERIOD ARE VALID ONLY FOR SUCH A PERIOD. TEMPORARY LAPSES IN SUPPLY OF ANY COMMODITY AUTOMATICALLY CANCEL RATION ENTITLEMENT TO THAT COMMODITY, FOR THE

Lien.		Per Day
Salt		300 grams Per Month
SCALE NO. 6	CONSULES ETC. AND FAMILIES	
30000	ENTITLED CLASSES	
Bread	Consuls and/or accredited representatives or agents of other nations and their families.	500) Equivalent
Pasta		200) 600 grams
Flour		) Flour
Rice		)
Sugar	Persons employed on the staffs of the above, who are not of Italian nationality and their families.	20
Baby. Soup		30
Dried Veg.	Foreign Journalists and Press Representatives.	60
Meat Products		60
Olive Oil		25
		Per Day
Salt	No official or person who is drawing rations from any source other than the Normal Italian civilian source is entitled to this scale.	300 Per Month
SCALE NO. 7	REFUGEES AT RAILWAY STATION FEEDING POINTS	
30000	ENTITLED CLASSES	
Bread	Persons being repatriated to their homes under the official auspices and supervision of Displaced Persons and Repatriation Sub-Commission, Allied Commission and the Italian Government.	150
Pasta		50
Dehyd. Soup		30
Dried Veg.		1 1/4
Meat Products		30
Olive Oil		5
Tomato Paste		1 1/4
Salt		5
		Per Meal
Powd. Milk, skimmed 50 grams. For 10% of travellers to be issued as required to Children 0-3, Nursing Mothers, invalids and aged.		Per Meal
ALL RATIONING ON BASIS OF RATION SCALES OPERATES ONLY AGAINST IMMEDIATELY AVAILABLE SUPPLIES. RATIONS ALLOCATED FOR A GIVEN PERIOD ARE VALID ONLY FOR SUCH A PERIOD. TEMPORARY LAPSES IN SUPPLY OF ANY COMMODITY AUTOMATICALLY CANCEL RATION ENTITLEMENT TO THAT COMMODITY, FOR THE PERIOD OF NON-AVAILABILITY.		

Pasta 150 grams
 Beef, Soup 200 grams

Per week

* Turnished by Employing Unit

Heavy "A" workers will receive a daily flour total of 380 grams. This total derives from the flour element in

- a. The midshift meal.
- b. The Normal Consumer Ration of Bread and Pasta.
- c. The Supplementary "A" ration of Pasta.

The flour element of a. remains constant. The flour element of b. may vary according to availibility. Hence, to retain a 380 grams total, the flour element of c. will change inversely as the Normal Consumer Ration varies.

EXAMPLE

The W/S Meal of the N.C. Then, The remains constant. Ration is; very ration will be;

150 gr. Bread Bread--Pasta Pasta
 6 ozs. F. Veg. 200 day 150 week 550 week
 23 gr. D. Soup 200 " 550 " 150 week

(A) Not applicable in the Northern Regions vide Directive on Food Supply dated 10 April 1945.

(The Heavy Workers referred to are those performing heavy manual labor as defined in a document issued by Confederazione del Lavoratori del Commercio in Roma, 21st February 1941 and Circular No. 33 of same date).

Men performing similar services are included as being entitled to these supplementary rations.

1392

RATION SCALE 13: Cont'd.

SCALE NO. 12	HEAVY WORKERS SUPPLEMENTARY SCALE "B"
SCALE	ENTITLED CLASSES
Heavy "B" Workers will receive a daily flour total of 330 grams. This total derives from the flour element in:	Heavy workers employed in the following and similar undertakings where the output or products are divided between Armed Forces and the civil economy in a proportion mainly favorable to the Armed Forces.
a. The Normal Consumer Ration of bread and pasta.	Public Utilities, i.e.,
b. The midshift meal.	Water Undertakings Electricity Undertakings Gas Undertakings Road Maintenance Telegraph & Postal Services
c. The Supplementary "B" ration of Bread and/or Pasta.	Forest Workers Oil Production (POL) Serum Workers
Any changes in the Normal Consumer Ration, according to availability will be reflected in both the Supplementary "B" Card and the Midshift Meal.	Heavy workers of industrial concerns are entitled to benefit where contracts are placed by Armed Forces units which involve a reasonable proportion of the firm's total output over a reasonable period of time.
By <u>Midshift Meal</u>, served on the job:	
Bread (See "Examples" below) Fresh Veg. 6 ounces * Dried Soup 23 grams Per Day	
* Supplied by employer	
By <u>Supplementary Card</u>:	
Bread See "Examples" below Pasta " "	
When the Normal and the M/S Consumer Ration/Meal is:	Then the Supplementary Ration will be:
BREAD PASTA BREAD PASTA	BREAD PASTA
200 Day - 150 day	200 Day - 150 day
200 " 150 week 150 day	200 " 150 week 150 day
200 " 550 " -	200 " 550 " -

1891

c. The Supplementary "B" ration of Bread and/or Pasta.

Any changes in the Normal Consumer Ration, according to availability will be reflected in both the Supplementary "B" Card and the Midshift Meal.

By Midshift Meal, served on the job:

Bread (See "Examples" below
 Fresh Veg. 6 ounces *
 Dehydr. Soup 23 grams
 Per Day

* Supplied by employer

By Supplementary Card:

Bread See "Examples" below
 Pasta "

EXAMPLES

When the Normal and the M/S "Then the Consumer Ration/M Meal is: Supplementary Ration will be:

BREAD	PASTA	BREAD	PASTA
200 Day	-	150 day	-
200 "	150 week	150 day	-
200 "	550 "	-	110 day -

350 week
 200 "

1391

Water Undertakings
 Electricity Undertakings
 Gas Undertakings
 Road Maintenance
 Telegraph & Postal Services

Forest Workers
 Oil Production (POL)
 Serum Workers

Heavy workers of industrial concerns are entitled to benefit where contracts are placed by Armed Forces units which involve a reasonable proportion of the firm's total output over a reasonable period of time.

RATION SCALES: Cont'd.

SCALE NO. 13 ALLIED NATIONALS IN TOWNS OF 50,000 AND OVER		ENTITLED CLASSES
SCALE		
Bread	100 grams Per Day	All citizens of Allied Nations in cities or towns of 50,000 and over.
Sugar	40 grams)	* Citizens of Allied Nations who are medically certified as being in need of extra sustenance.
Dehyd. Soup	60 ")	
Meat Products	100 ") *	
Milk Powd. Skimmed	120 ")	
	or equivalent	
	Per day	
SCALE NO. 14 A.C. DRIVERS		ENTITLED CLASSES
SCALE		
Dehyd. Soup	33 grams	AC employed civilian drivers on trip-orders for one or more days, in escort of AC civilian or military personnel travelling on A.C. orders.
Meat Products	170 grams (6 ozs)	
SCALE NO. 15 SCHOOL CHILDREN FEEDING		ENTITLED CLASSES
SCALE		
A meal prepared and served at the school consisting of:		Enrolled pupils of Elementary Schools.
Dehyd. Soup	23 grams	
Dried Veg.	23 grams	
	Per meal	

usually certified as being in need of extra sustenance.

or equivalent per day		A.C. DRIVERS
SCALE NO. 14		ENTITLED CLASSES
SCALE		
Dehy. Soup	33 grams	AC employed civilian drivers on trip- orders for one or more days, in escort of AC civilian or military personnel travelling on A.C. orders.
Meat Products	170 grams (6 ozs)	
SCALE NO. 15		SCHOOL CHILDREN FEEDING
SCALE		ENTITLED CLASSES
A meal prepared and served at the school consisting of:		Enrolled pupils of Elementary Schools.
Dehyd. Soup	23 grams	
Dried Veg.	23 grams	
Per meal		

ACTION SCALERS: Cont'd.

COMMUNAL AND COLLECTIVE FEEDING		ENTITLED CLASSES
SCALE NO. 16	SCALE	
Pasta	40 grams	Clients of Public Kitchens operated by Ente Comunale di Assistenza or organizations with similar functions. (Cuccine Popolare s.a.s.)
Dried Veg.	20 "	
Dehy. Soup	20 "	
Olive Oil	5 "	
Tomato Paste	5 "	
Salt	5 "	
	Per Meal	Employees other than Heavy Workers receiving supplements, of industrial, commercial, statal, or parastatal establishments operating noon-meal messes serving a single daily meal.
SCALE NO. 17	MILK	(Menzo Aziendale)
	Scale	ENTITLED CLASSES
Milk, Powd. Skimmed 50 grams		Pregnant women, from 5th month; and Nursing mothers until 12 months after birth.
Daily		Infants from 0-3 years.
Conversion Rate: 50 grams Powd. Skimmed Milk		Invalids, when medically certified as to need for extra milk.
= 30 " Powd. Milk Whole		
= 100 " Evap. "		
SCALE NO. 18	OFFICE WORKERS	
	SCALE	ENTITLED CLASSES
Dehy. Soup 26 grams		Office or clerical workers employed at H.Q. or similar establishments of Armed Forces, or employed by contractors 100% under contract to Armed Forces.
Dried Veg. 28 grams		
	Per Meal Per Day	
PLUS: Locally produced foodstuffs if available, making up to 70/75 grams in all.		
Cost of Lire 2 to be deducted from wages.		

SCALE NO. 17		(Menze Aziendale)	
MILK			
Scale	ENTITLED CLASSES		
Milk, Fowd. Skimmed 50 grams Daily	Pregnant women, from 5th month; and Nursing mothers until 12 months after birth. Infants from 0-3 years. Invalids, when medically certified as to need for extra milk.		
Conversion Rate: 50 grams Fowd. Skimmed Milk = 30 " Fowd. Milk Whole = 100 " Evap. "			
SCALE NO. 18		OFFICE WORKERS	
SCALE	ENTITLED CLASSES		
Dehy. Soup 28 grams Dried Veg. 28 grams Per Meal Per Day	Office or clerical workers employed at H.Q. or similar establishments of Armed Forces, or employed by contractors 100% under contract to Armed Forces.		
PLUS: Locally produced foodstuffs if available, making up to .70/75 grams in all. Cost of Lire 2 to be deducted from wages.			

10

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

28 April 1945

Ref : 94/7/PAT

Subject : Ration Scales - Liguria.

To : Food Sub Commission.

Copy : Liguria Region.

1. S.O.(M) Liaison Staff was asked by Col. McKeller, B.L.O. Liguria, to pass to him information concerning the food supplies and ration scale proposed for Liguria on the liberation of that Region.
2. The following message has now been received from him, it is thought it may be of interest to you, in spite of the fact that Genova is now in our hands.
 - a) The C.L.N. wish to thank A.M.G. for these preparations and consider the proposed scale very fair. If possible an extra 200 grammes of lard in addition to the 100 grammes proposed, and in lieu of the 200 grammes of meat, would be preferred. The population of GENOVA, they state, is now used to the lack of meat, having been without for 12 months.

It is realized that it is probably not possible to change plans at this stage, but they feel that A.C. may be interested to have this suggestion, as it might be possible to increase the fats ration, if only to a small extent.

- b) The C.L.N. also ask what coal imports can be expected and at what time the first consignments may be expected to arrive. Any statement on this subject would be much appreciated.

1388

R.P.

R.R. CRIPPS,
Colonel,
Director,
Local Govt. Sub Com.

/mlc.

RECEIVED

PATRIOTS BR 9
aw/c
SECRET

LS/13a/682

S.O.(M) Liaison Staff,
c/o R.A.A.C.,
C.M.F. 8410

25th April, 1945

To: Civil Affairs Section,
Patriots Branch,
Allied Commission.

Your 94/6/Pat of 18th March refers.

Details of these plans for the supply of food to LIGURIA have been communicated to the C.L.N. of LIGURIA by Lieut; Colonel McMULLEN, who has now signalled us to the following effect:

1. The C.L.N. wish to thank A.M.G. for these preparations and consider the proposed scale very fair. If possible an extra 200 grammes of lard in addition to the 100 grammes proposed, and in lieu of the 200 grammes of meat, would be preferred. The population of GENOA, they state, is now used to the lack of meat, having been without for 12 months.
It is realised that it is probably not possible to change plans at this stage, but they feel that A.C. may be interested to have this suggestion, as it might be possible to increase the fats ration, if only to a small extent.
2. The C.L.N. also ask what coal imports can be expected and at what time the first consignments may be expected to arrive. Any statement on this subject would be much appreciated.

The above comments are passed to you in case of interest. Any replies which it may be desired to make can be transmitted by us on your behalf.

W. Thier
Major,

5
Your 94/6/Pat of 18th March refers.

Details of these plans for the supply of food to LIGURIA have been communicated to the C.L.N. of LIGURIA by Lieut; Colonel McMULLEN, who has now signalled us to the following effect:

1. The C.L.N. wish to thank A.M.G. for these preparations and consider the proposed scale very fair. If possible an extra 200 grammes of lard in addition to the 100 grammes proposed, and in lieu of the 200 grammes of meat, would be preferred. The population of GENOA, they state, is now used to the lack of meat, having been without for 12 months.

It is realised that it is probably not possible to change plans at this stage, but they feel that A.C. may be interested to have this suggestion, as it might be possible to increase the fats ration, if only to a small extent.

2. The C.L.N. also ask what coal imports can be expected and at what time the first consignments may be expected to arrive. Any statement on this subject would be much appreciated.

The above comments are passed to you in case of interest. Any replies which it may be desired to make can be transmitted by us on your behalf.

W. Fisher

Major,
S.O. (M) Liaison Staff

1387

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

SECRET

Ref : 94/7/PAL.

9 April 1945.

Subject: Medical services in R. Italy.

To : Public Health Sub Commission
Hq. Liguria Region.

Further to this Branch letter 94/7/PAL of 7 April 1945. A copy of Lg/13/571 of 7 April from S.O.(M) Liaison Staff Rome, is forwarded herewith for information.

A. P.

F. CRAIG,
Lt. Colonel,
Deputy Director,
Local Govt. S/C.

1396

/nfg.

641

- 8 APR Recd

94/7 SECRET

LS/13/571

File 94/7/PAT

S.O. (M) Liaison Staff (Rome),
c/o R.A.A.C.

7th April, 1945

To: Patriots Branch,
Allied CommissionWith further reference to my LS/13/555 of
5th April, 1945 I have today received the following:

"The SPEZIA Civil Hospital has been damaged
but not destroyed and has moved to TUBER-
COLOSARIO. There are no reserve drugs in
the town."

Source states that he will try to send a
fuller report through the lines and also a similar
one on PARMA.

R. J. Thim
Major,
S.O. (M) Liaison Staff

1385

SECRET

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
LOCAL GOVERNMENT SUB COMMISSION
PATRIOTS BRANCH

7 April 1945

Ref: 94/7/PAT

To : Public Health Sub Commission
HQ Liguria Region.

4
A copy of letter from S.O.(M) Liaison Staff
(LS/13/555 dated 5 April 1945) and enclosures are
forwarded herewith for your information.

MP
F. CRAIG,
Lt. Colonel,
Deputy Director,
Local Govt Sub Com.

/EEG.

7 April 1945

Ref: 94/7/PAT

To : Public Health Sub Commission

HQ Liguria Region.

4
A copy of letter from S.O.(M) Liaison Staff
(LS/13/555 dated 5 April 1945) and enclosures are
forwarded herewith for your information.

MP
F. CRAIG,
Lt. Colonel,
Deputy Director,
Local Govt Sub Com.

/mz.

1985

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
AFC 394
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH

Ref : 94/6/PAT

Subject: LIGURIA - Food Supply

To : Major Gibson,
No 1 Special Force.

18 March 45

CONFIDENTIAL

In reply to your request for information on Food Supply for Liguria, here are some particulars :-

a. Two months food supply for Liguria has already been stored in Livorno.

b. Rationing.

The exact ration will be :-

Bread	200 grams daily
Sugar	125 grams <i>daily weekly</i>
Lard	100 grams <i>daily weekly</i>
Salt	100 grams <i>daily weekly</i>
Meat	200 grams <i>daily weekly</i>

This will apply to the general population, all existing supplementary scales for hospitals, refugees, police etc. will be operative on the same scale as is laid down now for presently liberated Italy. During the first month it is intended to provide, within the limits of transportation facilities, all miscellaneous commodities required to meet these commitments, and with respect to the bread ration full requirements of flour. During the second month the bread (or equivalent ration) will be maintained at the same figure, and will be supplied in the same way. Meat will only be made available to towns of 50,000 and above. Efforts will be made to continue the first months rations of sugar and meat. **1383**

The conditions with respect to miscellaneous commodities will probably remain unchanged during the third and subsequent months, but it may be possible to increase the bread (or equivalent ration) to 300 grams daily, dependent upon the availability of local resources of grain, corn and rice and upon the amount of imported grain that can be brought into the country. Ration scales are attached.

c. Local Resources

Liguria is deficient in local resources, and the policy will be to feed this region mainly from imported supplies and from any discoverable surplus that it may be possible to move in the later stages from the producing areas of Emilia, Lombardia and Piemonte.

d. Transport Plans.

b. Rationing.

The impact ration will be :-

Bread	200 grams daily
Sugar	125 grams daily weekly
Lard	100 grams daily weekly
Salt	100 grams daily weekly
Meat	200 grams daily weekly

This will apply to the general population, all existing supplementary scales for hospitals, refugees, police etc. will be operative on the same scale as is laid down now for presently liberated Italy. During the first month it is intended to provide, within the limits of transportation facilities, all miscellaneous commodities required to meet these commitments, and with respect to the bread ration full requirements of flour. During the second month the bread (or equivalent ration) will be maintained at the same figure, and will be supplied in the same way. Meat will only be made available to towns of 50,000 and above. Efforts will be made to continue the first months rations of sugar and meat. 1389

The conditions with respect to miscellaneous commodities will probably remain unchanged during the third and subsequent months, but it may be possible to increase the bread (or equivalent ration) to 500 grams daily, dependent upon the availability of local resources of grain, corn and rice and upon the amount of imported grain that can be brought into the country. Ration scales are attached.

c. Local Resources

Liguria is deficient in local resources, and the policy will be to feed this region mainly from imported supplies and from any discoverable surplus that it may be possible to move in the later stages from the producing areas of Emilia, Lombardia and Piemonte.

d. Transport Plans.

The following plans have been made: -

- (1) Transport ^{of} supplies by road to Provincial H.Q.
- (2) Transport by schooner from Leghorn to La Spezia, Genoa, Savona and Imperia.

Either scheme will provide a daily tonnage as follows: -

To Imperia	55 tons
Genoa	293 tons
La Spezia	80 tons
Savona	80 tons

.....

2.

inclusive of P.O.L., to allow us to carry out internal distribution.

e. It is impossible to say at this stage which method of transport will finally be used.

f. Supply priorities have been examined and what is required most will arrive first.

g. The Army Railroad will be at PAVIA. In addition 500 tons of supplies for the civil population will arrive there and according to population figures 25 % of that will be allotted to Liguria.

Information

Four B.L.C.s may be able to enlighten us on the method of delivering supplies. It should be made clear that the information contained in this document outlines the scheme desired by AC, but this cannot be guaranteed at this stage.

W

S. CRAIG
Lt Col
Director
Patrols Branch

1382

BASIC RATION SCALESHOSPITAL PATIENTS. Ration Cards Withdrawn

Bread	350 grams	
Pasta	100 grams	
Sugar	33 "	
Evap. Milk	100 "	(43 Powdered)
Olive Oil	25 "	
Dried Veg.	100 "	
Dehyd. Soup	100 "	
Boullion	1 cube	Per day
M & V or	400 Grams)	Per Week
Meat Pres.	200 Grams)	

REFUGEES IN CAMPS ADMINISTERED BY ALLIED COMMISSION
REPARATION OF REFUGEES, ASSEMBLY AND DISPERSION CAMPS.

Bread	300 grams	
Pasta	100 "	
Sugar	50 "	
Evap. Milk	100 "	
Dried Veg.	100 "	
Dehyd. Soup	100 "	
Meat/Cheese	60 "	
Olive Oil	10 "	

Per Day

PRISONERS IN PENAL ESTABLISHMENTS. Ration Cards Withdrawn

Bread	250 grams	) = 280 grams
Pasta	80 grams	
Dried Veg.	100 "	
Dehyd. Soup	60 "	
Sugar	8.3 "	
Preserved Meat	14 "	
Olive Oil	9 "	(Current Civil Scale)

Per Day

FUEL TO SECURITY AGENCIES. Ration Cards WithdrawnFrom AC Sources

Bread	425 grams)
Pasta	85 grams)
Rice or Flour	28 "
Dried Veg.	85 "
Meat or M & V	100 "
Dehyd. Soup	28 "

1381

Bread 300 grams
 Pasta 100 "
 Sugar 50 "
 Evap. Milk 100 "
 Dried Veg. 100 "
 Dehyd. Soup 100 "
 Meat/Cheese 60 "
 Olive Oil 10 "

Per Day

PRISONERS IN PENAL ESTABLISHMENTS. Ration Cards Withdrawn

Bread 250 grams) = 280 grams
 Pasta 80 grams) Flour
 Dried Veg. 100 "
 Dehyd. Soup 60 "
 Sugar 8.3 "
 Preserved Meat 14 "
 Olive Oil 9 " (Current Civil Scale)

Per Day

1381

FOOD TO SECURITY AGENTS. Ration Cards Withdrawn

From AG Sources

Bread 425 grams)
 Pasta 85 grams)
 Rice or Flour 28 "
 Dried Veg. 85 "
 Meat or M & V 100 "
 Dehyd. Soup 28 "
 Sugar 28 "
 Olive Oil 28 "

Cheese 28 grams or P. Fish 85 grams may be substituted for similar quantities Meat when available from A.C. or local sources.

From Italian Sources
 (Additional to Above)

Tomato Paste 14 grams
 Coffee 14 "
 Sugar 14 litre
 Fresh Fruit 113 grams
 Fresh Veg. 226 "
 Nuts 14 "
 Per Day

RETURN OF CIVILIAN REFUGEES TO THEIR HOMES
MEALS IN TRANSIT, AT FEEDING POINTS EN ROUTE - Free of Ration Coupon.

Bread	150 grams
Dehyd. Soup	30 "
Pasta	50 "
R. Meat	30 " (or 60 M & V)
Dried Veg.	14 "
Olive Oil	5 "
Tomato Paste	1 1/4 "
Salt	5 "

Per Meal per Person

For 10% of the travellers.

50 grams Powdered Milk to be prepared
 and issued to Children 0-3

Nursing Mothers
 Aged & Sick People.

SUPPLEMENTARY SCALE IN FORCE

1 March 1945.

HEAVY WORKERS SCALES:

100% for Armed Forces - Scale A

Midshift Meal - Bread	150 grams
Fresh vegetables	6 ozs
Dehydr. Soup	23 Grams per day

Supplementary Card A.

Pasta	150 grams
Dehydr. Soup	200 "
	per week

138

Partly for Armed Forces - Scale B

Midshift Meal - Bread	nil
Fresh Vegetables	6 ozs
Dehydrated Soup	23 grams per day

For 10% of the travellers.

50 grams Powdered Milk to be prepared
and issued to Children 0-3

Nursing Mothers
Aged & Sick People.

SUPPLEMENTARY SCALE IN FORCE

1 March 1945.

HEAVY WORKERS SCALES :

100% for Armed Forces - Scale A

Midshift Meal - Bread

Fresh vegetables
Dehydr. Soup

150 grams
6 ozs
23 Grams per day

Supplementary Card A.

Pasta
Dehydr. Soup

150 grams
200 "
per week

139

Partly for Armed Forces - Scale B

Midshift Meal - Bread

Fresh Vegetables
Dehydrated Soup

ml
6 ozs
23 grams per day

Supplementary Card B.

Bread

110 grams per day

Fresh Vegetables are provided by Units or Contractors from local sources.

Office Employees:Where employed 100% for Armed Forces.ATHQ. Ad : Memo 56 of 9th Dec 1944.

Dehyd. Soup	28 Grams
Dried Vegetables	28 "

COLLECTIVE OR COMMUNAL FEEDING BY
RELIEF AGENCIES

Pasta	40 grams	Per Meal Free of Coupon.
Dehyd. Soup	20 "	
Dried Veg.	20 "	
Olive Oil	5 "	
Salt	5 "	
Tomato Paste	5 "	

SCHOOL CHILDREN

Dehydrated Soup	23 grams	Per Meal
Dried Vegetables	28 grams	

Nursing Mothers, Pregnancy after fifth month, Infants 0-3 years,
Invalids against medical certification.

Powdered Whole Milk 59 grams per Day

COLLECTIVE OR COMMUNAL FEEDING BY
RELIEF AGENCIES

Pasta	40 grams
Dehy. Soup	20 "
Dried Veg.	20 "
Olive Oil	5 "
Salt	5 "
Tomato Paste	5 "

Per Meal
Price of Coupon.

SCHOOL CHILDREN

Dehydrated Soup	23 grams
Dried Vegetables	28 grams

Per Meal

Nursing Mothers, Pregnancy after fifth month. Infants 0-3 years.
Invalids against medical certification.

Powdered Whole Milk 59 grams per Day
or 2 - 1 $\frac{1}{2}$ oz tins Evaporated Milk.

Basis 22% of population in some areas
10% of population.

620

16 APR Recd

PATRIOTS BR

4652

SECRET

LS/13/555

S.O. (M) Liaison Staff, (Rome)
c/o R.A.A.C.

5th April, 1945

To: Patriots Branch,
Allied Commission.

With reference to the recent request of A.C. for information about medical services in the North of Italy, the attached documents have been sent out from LIGURIA by the senior B.L.O. They were dispatched before we had been able to transmit your request to him and were received by him from the C.L.N. of LIGURIA. They refer to:

- (i) Hygiene services in greater GENOA.
- (ii) Hospitals and Infirmaries.
- (iii) Hospitals along the eastern ^{and western} Riviera.
- (iv) Italian Red Cross.
- (v) Public Health services.
- (vi) Infectious diseases.
- (vii) Medicines which are rare or unobtainable.
- (viii) Alimentation.
- (ix) Medical Factories.

The date of the above reports is 28th February.

*R. T. Thim*Major,
S.O. (M) Liaison Staff

1379

MEMORANDUM SUL SERVIZIO SANITARIO DELLA GRANDE GENOVA

0000000000

In risposta al questionario del Comitato Nazionale di Liberazione della Liguria il Comitato di Liberazione Medici comunica quanto segue:

Il C.L.N. dei Medici, per poter efficacemente controllare la situazione sanitaria, immediatamente dopo la liberazione, ritiene necessaria l'adozione dei seguenti provvedimenti preliminari:

- 1o) Arresto del Prof. Guidetti, fascista repubblicano e commissario per l'ospedale civile di San Martino e sua sostituzione con un commissario del C.L.N. nella persona del Prof. X.
- 2o) Nomina di un commissario del C.L.N. per l'ospedale civile di Sampierdarena nella persona del Prof. W.
- 3o) Nomina di un commissario del C.L.N. per l'ospedale Caslini nella persona del Prof. Y.
- 4o) Arresto dell'attuale medico provinciale Prof. Calamida e sua sostituzione con il Prof. Z.

A liberazione avvenuta il C.L.N. Medici ritiene che il provvedimento della nomina di un commissario debba essere estesa anche agli ospedali minori, all'istituto delle previdenze sociali, all'opera maternità ed infanzia, all'istituto assicurazione infortuni ed a tutte le mutue (in quest'ultimo caso il commissario dovrà essere scelto d'accordo con le organizzazioni sindacali operaie).

0000000000

In risposta al questionario propriamente detto si comunica:

OSPEDALI ED INFERMERIE

- 1o) Ospedale di San Martino -
Attrezzatura completa con reparti di medicina, chirurgia, malattie infettive, lebbrosario, tutte le specialità medico-chirurgiche, pronto soccorso, annesso cliniche universitarie.
Numero dei letti complessivamente 2300, di cui 1150 di medicina 520 di chirurgia pura, 450 di specialità chirurgiche e di maternità, e 200 letti non occupati.

- 2o) Ospedale Gaslini
Ospedale pediatrico con un reparto di clinica pediatrica universitaria, 2 di pediatria medica, 3 di pediatria chirurgica, e 4 di malattie infettive. Attrezzatura completa. Numero di letti complessivi 500. Posti letto eventualmente disponibili per adulti circa 150.

- 3o) Ospedale San Gerolamo
Numero complessivo dei letti 300. (Occupato da cronici in misura completa).

- 4o) Ospedale psichiatrico di Quarto
Numero complessivo dei letti 720 (quasi totalmente occupato)
- 5o) Istituto provinciale per l'infanzia in Quarto
Numero complessivo dei letti 230

- 6o) Ospedale cronici piccolo Cottolengo Genovese
Numero complessivo dei letti 500

- 7o) Ospedale cronici di Coronata
Numero complessivo dei letti 425

- 8o) Ospedale psichiatrico di Gogoleto
Numero complessivo dei letti 600

(Per gli istituti compresi nei numeri 3, 4, 5, 6, 7, 8 l'attrezzatura ospedaliera deve intendersi specialistica, comunque

- 10) Arresto del Prof. Guidetti, fascista repubblicano e commissario per l'ospedale civile di San Martino e sua sostituzione con un commissario del C.L.N. nella persona del Prof. X.
- 20) Nomina di un commissario del C.L.N. per l'ospedale civile di Sampierdarena nella persona del Prof. W.
- 30) Nomina di un commissario del C.L.N. per l'ospedale Caslini nella persona del Prof. Y.
- 40) Arresto dell'attuale medico provinciale Prof. Calamida e sua sostituzione con il Prof. Z.
- A liberazione avvenuta il C.L.N. Medici ritiene che il provvedimento della nomina di un commissario debba essere estesa anche agli ospedali minori, all'istituto della previdenza sociale, all'opera maternità ed infanzia, all'istituto assicurazione infanzia e a tutte le mutue (in quest'ultimo caso il commissario dovrà essere scelto d'accordo con le organizzazioni sindacali operaie).

oooooooooooo

In risposta al questionario propriamente detto si comunica:

OSPEDALI ED INFIRMERIE

- 10) Ospedale di San Martino -
 Attrezzatura completa con reparti di medicina, chirurgia, malattie infettive, lebbrosario, tutte le specialità medico-chirurgiche, pronto soccorso, annesso clinico universitario.
 Numero dei letti complessivamente 2300, di cui 1130 di medicina e 520 di chirurgia pura, 450 di specialità chirurgiche e di maternità, e 200 letti non occupati.
- 20) Ospedale Gaslini
 Ospedale pediatrico con un reparto di clinica pediatrica universitaria, 2 di pediatria medica, 3 di pediatria chirurgica, e 4 di malattie infettive. Attrezzatura completa. Numero dei letti complessivo 500. Posti letto eventualmente disponibili per adulti circa 150.
- 30) Ospedale San Gerolamo
 Numero complessivo dei letti 300. (Occupato da cronici in misura completa).
- 40) Ospedale psichiatrico di Quarto
 Numero complessivo dei letti 720 (quasi totalmente occupato)
- 50) Istituto provinciale per l'infanzia in Quarto
 Numero complessivo dei letti 230
- 60) Ospedale cronici piccolo Cottolengo Genovese
 Numero complessivo dei letti 500
- 70) Ospedale cronici di Coronata
 Numero complessivo dei letti 425
- 80) Ospedale psichiatrico di Gogoleto
 Numero complessivo dei letti 600
 (Per gli istituti compresi nei numeri 3, 4, 5, 6, 7, 8 l'attrezzatura ospedaliera deve intendersi specialistica, comunque parziale).
- 90) Ospedale sanatoriale Santa Tecla - Tubercolosoario
 Attrezzatura completa. Numero dei letti complessivi 550
- 100) Ospedale civile di Sampierdarena
 Attrezzatura completa però in parte svlgiata dai tedeschi. Mancano infatti completamente le lenzuola (No 1200), le coperte (No 600), le federe (No 1200).
 Numero posti letti complessivo attuale 600 (attualmente l'occupazione è di circa 150).

1378

spedale funziona con due padiglioni in meno perchè distrutti da bombardamento aereo).

Letti liberi circa 100.

11°) Ospedale civile Galliera

Attrezzatura completa. Tutte le specialità. Numero complessivo dei letti 400, di cui 200 di medicina e 200 di chirurgia.

Letti liberi circa 100. Mancano quasi completamente i vetri delle finestre.

12°) Ospedale civile Celestia di Rivarolo

Attrezzatura buona e completa. Numero dei letti complessivo 300. Prevalente disposizione chirurgica.

13°) Ospedale civile di Setti Ponente.

Attrezzatura completa e buona. Numero dei letti complessivo 240. Letti liberi circa 50.

14°) Ospedale civile Gallino di Pontedecimo.

Attrezzatura buona. Numero dei letti complessivo 140.

15°) Ospedale civile San Carlo di Voltri?

Attrezzatura mediocre. Numero dei letti complessivo 100.

16°) Ospedale civile Martinez di Pegli

Attrezzatura mediocre. Letti 55.

17°) Ospedale civile Pastore in Bolzaneto

Attrezzatura mediocre. Letti 80

18°) Ospedale civile di Nervi

Attrezzatura mediocre. Letti 40.

0000000000

Il servizio sanitario presso i sopra elencati ospedali si svolge con buona regolarità, quasi in tutti esiste servizio di guardia continuativa. Il personale medico è formato da elementi professionali idonei nella totalità anche politicamente ineccepibili.

000000000000

1377

- 3 -

ELENCO DEGLI OSPEDALI EXTRA - CITTADINI

RIVIERA DI LEVANTE

La Spezia - Ospedale civile di 500 letti - Attrezzatura ottima: non si può oggi però dare notizie maggiori, perchè non è possibile sapere in quale stato lo lasceranno i tedeschi

Sestri Levante - Ospedale civile della capacità di 70 letti

Attrezzatura mediocre

Chiavari - Ospedale civile di 200 letti - Attrezzatura ottima

Zogoli - Ospedale civile di 30 letti - attrezzatura mediocre

Rapallo - Ospedale civile di 100 letti - attrezzatura discreta

Casa di salute Bertani + 30 letti - attrezzatura ottima

S. Margherita - Ospedale civile - Letti 70 - attrezzatura discreta

RIVIERA DI PONENTE

Arenzano - Ospedale civile di 30 letti - Condizioni ottime

Cogoleto - Ospedale civile di 30 letti - Condizioni ottime

Varazze - Ospedale civile di 140 letti - Condizioni ottime

A Varazze erano in efficienza durante la guerra 2 grandi ospedali militari, sistemati in colonie marine, della portata ciascuno di circa 300 letti. Attualmente sono stati svuotati.

Savona - Ospedale civile (ottimo) di 300 letti. Reparto dermatofilo-patico, oculistico, otorinolaringoiatra, maternità. Dotazione di mezzi antiepidemici discreta. Ha disinfezione ottima

Nel porto il reparto contumacia è stato completamente distrutto dai bombardamenti.

Esiste casa di salute privata di circa 80 letti.

Bergeggi - Istituto Merello con circa 200 letti

- Spotorno - Grande Hotel adattabile per circa 200 letti.

Noi - Colonia Borsalino con circa 100 letti.

Finale Ligure - Colonia Lancia con circa 200 letti

Ospedale civile con circa 40 letti discreti

Borgio Verezzi - Colonia marina Legnano con circa 200 letti

Pietra Ligure - Ospedale Santa Corona - Ottimo - Attrezzatura completa - Reparto educativo per mutilati. Letti 2000 (sic)

Colonie per circa un complesso di 800 letti

Loano - Due colonie marine erano attrezzate ad ospedale militare per circa 800 letti. Altre colonie minori per con lessivi 800 letti.

Ceriale - Elioteti : colonia marina con circa 350 letti

Albenga - Ospedale civile con circa 100 letti ottimo

Alasio - Ospedale civile con 30 letti discreti

Casa di salute con circa 20 letti

Laigueglia - Colonia marina Alleanza Torinese con circa 200 letti

Andorra - Colonia marina con circa 400 letti

Oneglia - Ospedale civile ottimo con circa 100 letti

Porto Maurizio - Ospedale civile con circa 70 letti

S. Lorenzo - Tuberculosisario ottimo con circa 300 letti

S. Remo - Ospedale civile ottimo con circa 200 letti

Nella Riviera di ponente esistono case marine che, fra grandi e piccole, hanno una portata di almeno 20.000 letti

1370

Chiavari - Ospedale civile di 200 letti - Attrezzatura ottima
 Zoagli - Ospedale civile di 30 letti - attrezzatura mediocre
 Rapallo - Ospedale civile di 100 letti - attrezzatura discreta
 Casa di salute Bertani + 30 letti - attrezzatura ottima
 S. Margherita - Ospedale civile - Letti 70 - attrezzatura discreta

RIVIERA DI Ponente

Arenzano - Ospedale civile di 30 letti - Condizioni ottime
 Cogoleto - Ospedale civile di 30 letti - Condizioni ottime
 Varazze - Ospedale civile di 140 letti - Condizioni ottime
 A Varazze erano in efficienza durante la guerra 2 grandi ospedali militari, sistemati in colonie marine, della portata ciascuno di circa 300 letti. Attualmente sono stati svuotati.
 Savona - Ospedale civile (ottimo) di 300 letti. Remo denso filopatico, oculistico, otorinolaringoiatra, maternità. Dotazione di mezzi antiepidemici discreta. Ha disinfezione ottima

Nel porto il reparto contumacia è stato completamente distrutto dai bombardamenti.

Esiste casa di salute privata di circa 80 letti.

Bergeggi - Istituto Merello con circa 200 letti

- Spertorno - Grande Hotel adattabile per circa 200 letti.

Noli - Colonia Borsalino con circa 100 letti.

Finale Ligure - Colonia Lancia con circa 200 letti

Ospedale civile con circa 40 letti discreti

Borgio Verezzi - Colonia marina Legnano con circa 200 letti

Pietra Ligure - Ospedale Santa Corona - Ottimo - Attrezzatura completa - Reparto educativo per mutilati. Letti 2000 (sic)

Colonie per circa un complesso di 800 letti

Loano - Due colonie marine erano attrezzate ad ospedale militare per circa 800 letti. Altre colonie minori per complessivi 800 letti.

Ceriale - Elioteti : colonia marina con circa 350 letti

Albenga - Ospedale civile con circa 100 letti ottimo

Alasio - Ospedale civile con 30 letti discreti

Casa di salute con circa 20 letti

Leigueglia - Colonia marina Alleanza Torinese con circa 200 letti

Andorra - Colonia marina con circa 400 letti

Oneglia - Ospedale civile ottimo con circa 100 letti

Porto Maurizio - Ospedale civile con circa 70 letti

S. Lorenzo - Luvernesario ottimo con circa 500 letti

S. Remo - Ospedale civile ottimo con circa 200 letti

Nella Riviera di Ponente esistono case marine che, fra grandi e piccole, hanno una portata di almeno 20.000 letti

1376

CROCE ROSSA ITALIANA

A Genova:

Ospedale di San Giuliano con ex 100 letti
 Pronto soccorso a Rivarolo con ex 30 letti
 Pronto soccorso a Pegli (senza letti)
 Pronto soccorso a Voltri con 50 letti nell'ospedale civile

A Savona:

Ospedale con ex 150 letti
 A Porto Maurizio
 Pronto soccorso con ex 20 letti
 A San Remo
 Pronto soccorso con ex 20 letti

A La Spezia

L'ospedale con circa 150 letti è andato completamente distrutto (bruciato) per bombardamenti

A Chiavari

Ospedale con 100 letti

DOTAZIONE

15 autoambulanze - 2 camion - 2 automobili - Riserve ccspi =
 due di materiale (quasi totalmente asportate dai tedeschi)

PERSONALE

Circa 40 ufficiali medici coadiuvati da altrettanti medici borghesi. Personale in genere buono, riflettente il pensiero del presidente precedente Prof. Rolando Silvio dimissionato per non aver voluto prestare giuramento alla R.S.I.
 Forza della truppa circa 500 uomini.

A parere del C.I.N. Medici ha poco affidamento si deve fare sulla Croce rossa. Questo perché i tedeschi, con ritmo sempre crescente, svaligliano le dotazioni ed inviano fuori provincia il personale.

1373

SERVIZI DELLA SANITA' PUBBLICA

0000000

Medico provinciale

Dott. Calamida Ernesto - collaborazionista..

Medico del porto

L'attuale organizzazione del servizio non ha bisogno di modificazioni.

Stabilimento disinfezione e lazzaretto del porto.

Non più utilizzabili perchè danneggiati gravemente da bombardamento aereo.

Laboratorio batteriologico provinciale di profilassi.

L'attuale organizzazione del servizio non ha bisogno di modificazioni.

Laboratorio chimico provinciale di profilassi

L'attuale organizzazione del servizio non ha bisogno di modificazioni.

Ufficio d'igiene del comune

L'attuale organizzazione del servizio non ha bisogno di modificazioni.

Ufficio comunale di vaccinazione

Attrezzato adeguatamente. Consigliabile dotarlo di almeno

15.000 dosi di vaccino antivaletoloso, di 1000 dosi di vaccino

antitifico, (lipovaccino per uso ipodermico), e 50.000 dosi

di vaccino antitifico per uso orale.

Ambulatorio antiparassitario

Ben attrezzato. Scarpeggia lo zolfo. Urge provvedere dato il

crescente numero di casi di scabbia.

Stabilimento di disinfezione

Attrezzatura completa. Funzione però solo parzialmente per mancanza di carbone e disinfettanti. Mancano carbonato di soda,

liscioformio, acido fenico, cloruro di calcio. Manca carburante per

gli automezzi.

000000000000000000000000

000000000000000000000000

Il C.L.N. dei medici crede opportuno segnalare lo stato attuale degli acquedotti:

Acquedotto Nicolai

Normale efficienza

Acquedotto Deferrari

Rete di distribuzione in efficienza, riserva idrica scarsa

(metri cubi 3.500.000)

Acquedotto Val Noci

Rete di distribuzione in efficienza. Riserva idrica scarsa

(metri cubi 1.000.000)

Acquedotto Genovese

In normale efficienza.

Tali acquedotti sopperiscono all'intero fabbisogno cittadino. Risultato che sono state minate dai tedeschi: ne occorre quindi urgentemente la protezione.

1374

difficoltà.
 Stabilimento disinfezione e lazzaretto del porto.
 Non più utilizzabili perchè danneggiati gravemente da bombardamento aereo.
 Laboratorio batteriologico provinciale di profilassi.
 L'attuale organizzazione del servizio non ha bisogno di modificazioni.
 Laboratorio chimico provinciale di profilassi.
 L'attuale organizzazione del servizio non ha bisogno di modificazioni.
 Ufficio d'igiene del comune.
 L'attuale organizzazione del servizio non ha bisogno di modificazioni.
 Ufficio comunale di vaccinazione.
 Attrezzato adeguatamente. Consigliabile dotarlo di almeno 15.000 dosi di vaccino antivaletoloso, di 1000 dosi di vaccino antitifico, (lipovaccino per uso ipodermico), e 50.000 dosi di vaccino antitifico per uso orale.
 Ambulatorio antiparassitario.
 Ben attrezzato. Scarseggia lo zolfo. Urge provvedere dato il crescente numero di casi di scabbia.
 Stabilimento di disinfezione.
 Attrezzatura completa. Funziona però solo parzialmente per mancanza di carbone e disinfettanti. Mancano carbonato di soda, lisofornio, acido fenico, cloruro di calcio. Manca carburante per gli automezzi.

00000000000000000000
 00000000000000000000

Il C.L.N. dei medici crede opportuno segnalare lo stato attuale degli acquedotti:

Acquedotto Nicolai
 Normale efficienza
 Acquedotto Deferrari
 Rete di distribuzione in efficienza, riserva idrica scarsa (metri cubi 3.500.000)
 Acquedotto Val Noci
 Rete di distribuzione in efficienza. Riserva idrica scarsa (metri cubi 1.000.000)
 Acquedotto Genovese
 In normale efficienza.

Tali acquedotti sopperiscono all'intero fabbisogno cittadino. Risulta che sono stati minati dai tedeschi: ne occorre quindi urgentemente la protezione.

00000000000000000000

1374

MALATTIE INFETTIVE

MORTALITA' - I decessi del mese di gennaio furono complessivamente 1108 pari al 1,7 per 1000 abitanti; nel mese precedente i morti erano stati 804 pari al 1,2 per mille abitanti e nel gennaio 1944 i morti furono 729 pari al 1,05 per mille abitanti. Cifra di mortalità abbastanza elevata e che supera quella del 1942 che fu del 1,6 per mille abitanti. Tale aumento è presumibilmente da mettersi in relazione al graduale indebolimento degli individui conseguente allo stato bellico.

Malattie infettive - Le denunce di malattie infettive furono in totale 662 delle quali 26 provenienti da fuori comune; nel mese precedente le denunce erano state 541 con 37 provenienti da fuori comune e nel gennaio 1944 le denunce erano state 657 delle quali 40 provenienti da fuori comune. L'aumento del corrente mese rispetto al mese precedente è da imputarsi in massima parte alla scabbia che da 162 casi di dicembre è salita a 312 in gennaio.

La FEBBRE TIFOIDE ha dato luogo a 62 denunce delle quali 7 per ammalati provenienti da fuori comune; durante il mese precedente i casi erano stati 143 con 17 provenienti da fuori comune e nel gennaio 1944 ventinove con 7 provenienti da fuori comune. Per quanto il numero delle denunce del mese di gennaio sia notevolmente superiore a quelle del gennaio 1944 pur tuttavia si deve segnalare la notevole decrescita rispetto al mese precedente (143 casi contro 62) ed i 62 casi del mese debbono essere ascritti a strascico della recrudescenza tardiva verificata in quest'anno. I decessi del mese per tifo furono 15.

DIFTERITE - Le denunce furono in totale 65 delle quali 9 provenienti da fuori comune; nel mese precedente i casi erano stati 55 con 5 provenienti da fuori comune e nel gennaio 1944 83 con 5 provenienti da fuori comune. Per questa malattia, in considerazione della recrudescenza della recrudescenza ciclica nella quale ci troviamo, in considerazione dei frequenti contatti nei ricoveri antiaerei, il numero dei casi presentatesi è da considerarsi moderato anche se esiste un aumento di 10 casi rispetto al mese precedente. Tale aumento in realtà si riduce a 6 casi se si considera che nel mese di dicembre le denunce di fuori comuni furono 5 mentre nel mese di gennaio furono 9. I decessi furono 2.

La SCARLATINA ha dato luogo a 4 denunce tutte relative ad ammalati di Genova; nel mese precedente le denunce erano state 13.

Per quello che riguarda le altre malattie infettive si è avuta una stazionarietà entro limiti modestissimi: infatti la VARICELLA ha fornito 32 denunce contro 33 del mese precedente; il MORBILLIO 2 casi contro 2; la POLIOMIELITE A.A. 2 contro 2; la GASTROENTERITE 3 contro 2; il TETANO 2 contro 1; il CARBONCHIO 1 contro 0. L'unica malattia per la quale si registra un lieve aumento è la PERTOSSE che da 24 casi di dicembre è salita a 49 nel gennaio. La TUBERCOLOSI POLMONARE ha fornito 17 denunce delle quali 10 provenienti da fuori comune; nel mese precedente i casi erano stati 40 con 12 provenienti da fuori comuni; i decessi per questa malattia furono 80.

Malattie infettive - Le denunce di malattie infettive furono in totale 662 delle quali 26 provenienti da fuori comune; nel mese precedente le denunce erano state 541 con 37 provenienti da fuori comune e nel gennaio 1944 le denunce erano state 657 delle quali 40 provenienti da fuori comune. L'aumento del corrente mese rispetto al mese precedente è da imputarsi in massima parte alla scabbia che da 162 casi di dicembre è salita a 312 in gennaio.

La FEBBRE TIFOIDE ha dato luogo a 62 denunce delle quali 7 per ammalati provenienti da fuori comune; durante il mese precedente i casi erano stati 143 con 17 provenienti da fuori comune e nel gennaio 1944 ventinove con 7 provenienti da fuori comune. Per quanto il numero delle denunce del mese di gennaio sia sia notevolmente superiore a quelle del gennaio 1944 pur tuttavia si deve segnalare la notevole decrescita rispetto al mese precedente (143 casi contro 62) ed i 62 casi del mese debbono essere ascritti a strascico della recrudescenza tardiva verificatasi in quest'anno. I decessi del mese per tifo furono 15.

DIFTERITE - Le denunce furono in totale 65 delle quali 9 provenienti da fuori comune; nel mese precedente i casi erano stati 55 con 5 provenienti da fuori comune e nel gennaio 1944 83 con 5 provenienti da fuori comune. Per questa malattia, in considerazione della recrudescenza della recrudescenza ciclica nella quale ci troviamo, in considerazione dei frequenti contatti nei ricoveri antiaerei, il numero dei casi presentatesi è da considerarsi moderato anche se esiste un aumento di 10 casi rispetto al mese precedente. Tale aumento in realtà si riduce a 6 casi se si considera che nel mese di dicembre le denunce di fuori comune furono 5 mentre nel mese di gennaio furono 9. I decessi furono 2.

La SCARLATINA ha dato luogo a 4 denunce tutte relative ad ammalati di Genova; nel mese precedente le denunce erano state 13.

Per quello che riguarda le altre malattie infettive si è avuta una stazionarietà entro limiti modestissimi: infatti la VARICELLA ha fornito 32 denunce contro 53 del mese precedente; il MORBILLO 2 casi contro 2; la POLIOMIELITE A.A. 2 contro 2; la GASTROENTERITE 3 contro 2; il TETANO 2 contro 1; il CARBONCHIO 1, contro 0. L'unica malattia per la quale si registra un lieve aumento è la PERTOSSE che da 24 casi di dicembre è salita a 49 nel gennaio. La TUBERCOLOSI POLMONARE ha fornito 17 denunce delle quali 10 provenienti da fuori comune; nel mese precedente i casi erano stati 49 con 12 provenienti da fuori comune; i decessi per questa malattia furono 80.

ELENCO DEI MEDICINALI SCARSI O MANCANTI

0000000000

Sostanze, prodotti farmaceutici e presidi vari di cui è limitata la disponibilità.

A) Sostanze e prodotti di uso farmaceutico

- 10) Acido fenilettilbarbiturico
- 20) Acido nitrico concentrato
- 30) Acido picrico
- 40) Argento nitrate
- 50) Argento proteinato
- 60) Bismuto carbonato
- 70) Bismuto nitrate basico
- 80) Bismuto tribromofenato
- 90) Chinina etilcarbonato (euchinina)
- 100) Iodio metallico - ioduro di sodio - ioduro di potassio iodoformio
- 110) Lisofornio puro e greggio.
- 120) Morfina
- 130) Cocaina
- 140) Saccarina

B) Preparati forniti sotto forma di specialità

- 10) Insulina
- 20) Preparati di bismuto sali in fiale
- 30) Preparati di iodio organico
- 40) Preparati antiemorragici coagulanti (tipo Zimema)
- 50) Preparati per proteinoterapia specifica coagulante, ecc.
- 60) Pituitrina
- 70) Siero anticarbonchioso
- 80) Siero antidifterico normale ed anallergico
- 90) Siero antidissenterico
- 100) Siero antivipera
- 110) Siero normale di cavallo.
- 120) Siero antitetanico preventivo e curativo
- 130) Preparati opoterapici (tipo pituitrina)

C) Materiali di medicazione e presidi medico-chirurgici vari

- 10) Aghi per sutura assortiti
- 20) Aghi per sutura assortiti
- 30) Agraf Mitchell
- 40) Alimenti: latte condensato scatole, - Farine latte, dense in polvere, scatole
- 50) Bende di garza 5x7, 5x10, 5x12, 5x15.
- 60) Bende gessate 5x7, 5x10, 5x15.
- 70) Borse di gomma per acqua calda
- 80) Borse per ghiaccio
- 90) Cateteri uretrali di Nelaton assortiti
- 100) Catgut No 0,00,000,1,2,3,4,5,6 in tubi e stelline
- 110) Compresse di garza 10x10, 10x40, 36x40.
- 120) Cotone greggio fiocco e rayon.
- 130) Cotone idrofilo in pacchi da gr. 25, 50, 100, 250, 1000.
- 140) Contagocce a tubetto
- 150) Garza amidata
- 160) Garza iodoformica
- 170) Gesso amido
- 180) Pere di gomma assortite e tubi di gomma.

1372

- 20) Acido nitrico concentrato
- 30) Acido picrico
- 40) Argento nitrate
- 50) Argento proteinato
- 60) Bismuto carbonato
- 70) Bismuto nitrate basico
- 80) Bismuto tribromofenato
- 90) Chinina etilcarbonato (euchinina)
- 100) Iodio metallico - ioduro di sodio - ioduro di potassio iodofornio
- 110) Lisofornio puro e greggio.
- 120) Morfina
- 130) Cocaina
- 140) Saccarina

B) Preparati forniti sotto forma di specialità

- 10) Insulina
- 20) Preparati di bismuto sali in fiale
- 30) Preparati di iodio organico
- 40) Preparati antiemorragici coagulanti (tipo Zimema)
- 50) Preparati per proteinoaterapia specifica coagulante, ecc.
- 60) Pituitrina
- 70) Siero anticarbonchioso
- 80) Siero antidifterico normale ed anallergico
- 90) Siero antidissenterico
- 100) Siero antipiviera
- 110) Siero normale di cavallo.
- 120) Siero antitetanico preventivo e curativo
- 130) Preparati opoterapici (tipo pituitrina)

C) Materiali di medicazione e presidi medico-chirurgici vari

- 10) Aghi per ipodermiche ed endovene
- 20) Aghi per sutura assortiti
- 30) Agraf Mitchel
- 40) Alimenti: latte condensato scatole, - Farine lattee, dense in polvere, scatole
- 50) Bende di garza 5x7, 5x10, 5x12, 5x15.
- 60) Bende gessate 5x7, 5x10, 5x15.
- 70) Borse di gomma per acqua calda
- 80) Borse per ghiaccio
- 90) Cateteri uretrali di Nelaton assortiti
- 100) Catgut No 0, 00, 000, 1, 2, 3, 4, 5, 6 in tubi e stelline
- 110) Compresse di garza 10x10, 10x40, 36x40.
- 120) Cotone greggio fiocco e raion.
- 130) Cotone idrofilo in pacchi da gr. 25, 50, 100, 250, 1000.
- 140) Contagocce a tubetto
- 150) Garza amidata
- 160) Garza iodofornica
- 170) Gesso amido
- 180) Pere di gomma assortite e tubi di gomma.

1372

- 8 - 444
- 190) siringhe da cc. 2,5,10
 - 200) sete per sutura N° 00,0,1,2,3,4,5
 - 210) spazzolini per unghie solo per uso chirurgico
 - 220) stecche palmari ed assortite per fratture
 - 230) termometri
 - 240) etere per narcosi
 - 250) sapone in genere
 - 260) **XXX** Sodio

Sostenze e prodotti farmaceutici irrimediabili sul mercato nazionale

- 10) balsamo del Tolu e balsamo del Perù
- 20) canfora naturale
- 30) corteccia di china e sue preparazioni, sali di chinano
- 40) emetina
- 50) essenza di trementina F.U.
- 60) gomma arabica
- 70) guttaperca laminata, cerotti adesivi, tessuto gommato
- 80) l'idraste canadense e sue preparazioni
- 90) lanolina
- 100) mentolo, timolo
- 110) olio di fegato di merluzzo
- 120) olio di paraffina
- 130) polifala virginiana
- 140) rabarbaro e sue preparazioni
- 150) santonina
- 160) sena foglie
- 170) sparteina e suoi sali
- 180) strofanto e sue preparazioni
- 190) teobromina e sali, ivi compresa la caffeina e i suoi sali

- 200) Stricnina
- 210) Aloina
- 220) Digitale
- 230) Olio di ricino

Mancano completamente alcool, zucchero ed olio come eccipienti di qualsiasi preparazione farmaceutica

Per quanto si riferisce alle specialità farmaceutiche essenziali per un bisogno normale si può considerare il rifornimento esistente sufficiente per un periodo di due mesi circa. Per caso di epidemie (tifo, colera, peste, tetano, dissenteria, difterite, scabbia, vaiolo, ecc) il rifornimento attualmente esistente non è sufficiente per più di una settimana.

C'è possibilità di produrre bende, garza e cotone qualora arrivi il filetto necessario

Mancano completamente l'alcool denaturato: necessità piccola quantità di mercurocromo

Mancano completamente i cerotti; però c'è una discreta fabbrica per la produzione di cerotti semplici e medicati (S.A.N.A.) cui necessita in modo assoluto la gomma.

Sostanze e prodotti farmaceutici irreperibili sul mercato nazionale

- 1°) balsamo del Tolù e balsamo del Perù
- 2°) canfora naturale
- 3°) corteccia di china e sue preparazioni, sali di chinano
- 4°) emetina
- 5°) essenza di trementina F.U.
- 6°) gomma arabica
- 7°) guttaperca laminata, cerotti adesivi, tessuto gommato
- 8°) l'idraste canadense e sue preparazioni
- 9°) lanolina
- 10°) mentolo, timolo
- 11°) olio di fegato di merluzzo
- 12°) olio di paraffina
- 13°) polissala virginiana
- 14°) rabarbaro e sue preparazioni
- 15°) santonina
- 16°) sena foglie
- 17°) sparteina e suoi sali
- 18°) strofantio e sue preparazioni
- 19°) teobromina e sali, ivi compresa la caffeina e i suoi sali

- 20°) Stricnina
- 21°) Aloina
- 22°) Digitale
- 23°) Olio di ricino

Mancano completamente alcool, zucchero ed olio come eccipienti di qualsiasi preparazione farmaceutica

Per quanto si riferisce alle specialità farmaceutiche essenziali per un bisogno normale si può considerare il rifornimento esistente sufficiente per un periodo di due mesi circa. Per caso di epidemie (tifo, colera, peste, tetano, dissenteria, difterite, scabbia, vaiolo, ecc) il rifornimento attualmente esistente non è sufficiente per più di una settimana.

C'è possibilità di produrre bende, garza e cotone qualora arrivi il filato necessario

Manca completamente l'alcool denaturato: necessità piccola quantità di mercurocromo

1371

Mancano completamente i cerotti; però c'è una discreta fabbrica per la produzione di cerotti semplici e medicati (S.A.N.A.) cui necessita in modo assoluto la gomma.

Mancano completamente i vetri per le fiale. A tale scopo si fa notare la differenza fra la ricettazione solita in Italia e quella solita in Inghilterra (in Italia la medicazione di gran lunga più frequente è quella per via parenterale)

ALLABRAZIONE

Per quanto si riferisce al problema del fabbisogno viveri per tutta la popolazione crediamo ci sia già chi ne ha cura: comunque facciamo notare l'importanza del problema anche dal punto di vista sanitario, nettamente precedente a quello dei medicinali.

Per quanto si riferisce in modo specifico ai vecchi ed ai bambini osserviamo la impellente necessità di zucchero, di vitamine (A, E, C, D, B, K.), da ultimo quella del latte in polvere, tenuto conto che in Genova i bambini al disotto dei 3 anni ammontano a circa 20.000.

0000000

FABBRICHE MEDICINALI

NEVIA GRANDE GENOVA

- 10) Istituti Bruschetti - Sieri e vaccini. Attrezzatura ottima. Il titolare è elemento dubbio
- 20) Istituto P.I.A.M. De Vecchi - Sieri, vaccini, opoterapici e analitici specificatamente antitubercolari. Nulla da eccepire sulla direzione dell'istituto. Attrezzatura buona.
- 30) Istituto Savio - Attrezzatura mediocre. Produzione specialità farmaceutiche in genere. Elemento direttivo ignoto.
- 40) Laboratori gilenici Brughera - Produzione di fialaggi e gilenici in genere. Direzione: nulla da eccepire.
- 50) Istituto farmacologico Ligure - Produzione di fialaggi e gilenici in genere. Elemento direttivo ignoto.
- 60) Euclorato P.S.P. Produzione di ~~farmaci~~ materiale di medicazione specie in confezione da pronto soccorso. Organizzazione buona. Nulla da eccepire sulla direzione.
- 70) Hughes - Produzione di specialità in genere - Elemento direttivo indifferente.
- 80) M.B. Brambilla - Produzione di specialità in genere - Elemento direttivo incerto.
- 90) Fabbriche di prodotti chimici - Dufour-Le Petit - Produzione acido tannico e derivati e prodotto similari. Direzione: nulla da eccepire.
- 100) Dufour-Borzoli - Estratti, mannite, ecc. Direzione: nulla da eccepire.
- 110) Galenia - Estratti, mannite, ecc. Direzione ignota.
- 120) S.I.A.M. - Prodotti dietetici per l'infanzia. Ben attrezzata per produzione sufficiente. Privati ogni materiale per la produzione. (Cereali....vetrie)

La produzione attuale di tutti gli istituti sopra indicati è quasi nulla per la deficienza di materiale in genere e di carburante in specie.

Da notare in modo particolare la mancanza assoluta di anali da siero.

000000

Fabbriche MEDICINALI

NELLA GRANDE GENOVA

- 10) Istituti Bruschettini - Sieri e vaccini. Attrezzatura ottima. Il titolare è elemento dubbio
- 20) Istituto P.I.A.M. De Vecchi - Sieri, vaccini, opoterapici e selenici specificatamente antitubercolari. Nulla da eccepire sulla direzione dell'istituto. Attrezzatura buona.
- 30) Istituto Savio - Attrezzatura mediocre. Produzione specialità farmaceutiche in genere. Elemento direttivo ignoto.
- 40) Laboratori gelenici Brughera - Produzione di fialaggi e galenici in genere. Direzione: nulla da eccepire.
- 50) Istituto farmacologico Ligure - Produzione di fialaggi e galenici in genere. Elemento direttivo ignoto.
- 60) Euclorato P.S.P. Produzione di ~~materiali~~ materiale di medicazione specie in confezione da pronto soccorso. Organizzazione buona. Nulla da eccepire sulla direzione.
- 70) Hughes - Produzione di specialità in genere - Elemento direttivo indifferente.
- 80) M.B. Brambilla - Produzione di specialità in genere - Elemento direttivo ingerto.
- 90) Fabbriche di prodotti chinici - Dufour-Le Petit - Produzione acido tannico e derivati e prodotto similari. Direzione: nulla da eccepire.
- 100) Dufour-Borzoli - Estratti, mannite, ecc. Direzione: nulla da eccepire.
- 110) Galenia - Estratti, mannite, ecc. Direzione ignota.
- 120) S.I.A.M. - Prodotti dietetici per l'infanzia. Ben attrezzata per produzione sufficiente. Privadi ogni materiale per la produzione. (Cereali...vetrerie)

La produzione attuale di tutti gli istituti sopra indicati è quasi nulla per la deficienza di materiale in genere e di carburante in specie.

Da notare in modo particolare la mancanza assoluta di animali da siero.

1370

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION

SECRET

APO 394

Office of the Executive Commissioner

Tel: 478201

31 March 1945.

Ref: 526/307/EC

SUBJECT: No.1 Special Force Reports.

TO : S.O.(M) Liaison Staff (Rome),
C/o R.A.A.C., GMP.

1. I am most grateful for the information contained in your LS/13/512, LS/13/513 of 24 Mar and LS/13/520 of 25 Mar 45.
2. With reference to your LS/13/512, para 4. I am in complete agreement with your para 2, as it is essential that details of resistance leaders are obtained at the earliest possible date in order that Regional Commissioners may be briefed. I would therefore appreciate any information you may be able to let me have on this subject. On the evidence of Allied officers patriots will receive some form of recognition from the Allied Command for their services, as stated in your para 3.

Colonel,

Acting Executive Commissioner.

Copy to: Political Advisers.

R.C.'s EMILIA Region (Ref 526/302/EC dtd 27 Mar 45)

LOMBARDIA Region (Ref 526/303/EC dtd 27 Mar 45)

Civil Affairs Section

1369

3310

BEST COPY POSSIBLE

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 394
CIVIL AFFAIRS SECTION
PATRIOTS BRANCH

SECRET.

Ref: 94/PAT.
Subject: Employment of Patriots.
To: No.1. Special Forces.

Ref. 374

5th Feb, 45.

The Navy have asked whether you can find for immediate employment and use in GENOVA, when it is liberated:

Pilots	24
Tugs, complete with crews	As many as possible.
Survey and Harbour engineers, complete staff.	
Shipwrights	As many as possible.
Diesel Engineers	"
Dock Labourers	"
Stevedores	4,000.

At present this information is required only for the port of GENOVA, but similar statistics for the other ports and harbours, however small, of LIGURIA, will be valuable.

The Navy has also asked whether it is possible for Patriots to be organised for the purpose of cutting wires to demolition charges, mines, etc. in these localities.

We shall be grateful if you can obtain this information as quickly as possible.

F. CRAIG,
Lt. Colonel,
Director,
Patriots Branch.

1947

0913